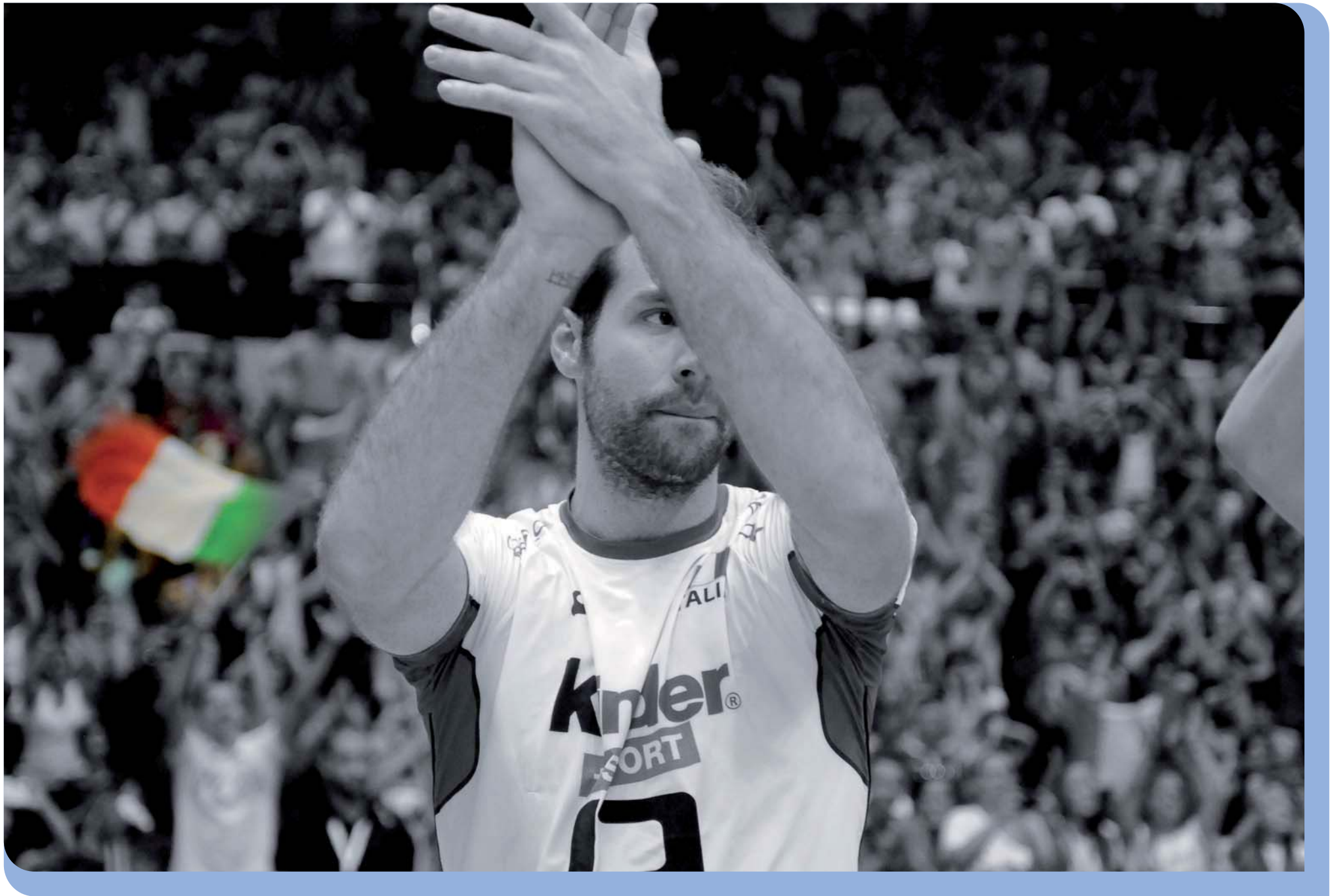




FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO BILANCIO SOCIALE 2013





IL BILANCIO SOCIALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO



Il Bilancio sociale giunto alla sua quinta edizione mantiene inalterato il suo ruolo di strumento di comunicazione dei valori etici di trasparenza e di attenzione a tutto ciò che è sociale della Federazione Italiana Pallavolo.

Con questo documento inizia il percorso di condivisione che ci porterà a Rio 2016.

La rappresentazione attraverso il modello SRQ di posizionamento della sostenibilità della Federazione secondo la ISO 26000 introdotto nella quarta edizione - che sarà per il 2013 oggetto di una specifica pubblicazione - e l'ampliamento dei dati della terza sezione (Il prospetto di rappresentazione dell'efficacia aziendale) rappresentano il continuo sviluppo di questo documento.

Tutti i dati, informazioni, numeri e attività del Bilancio Sociale FIPAV 2013 si riferiscono alla stagione sportiva 2012-2013, che si conclude il 30 giugno..

I dati di bilancio sono relativi all'anno solare 2013, che termina il 31 dicembre.

Il Bilancio di Esercizio 2013 è stato deliberato dal Consiglio Federale il 29 maggio 2014.

LETTERA DEL PRESIDENTE



Eccoci ancora qui a presentare il Bilancio Sociale 2013 della Federazione Italiana Pallavolo, Bilancio Sociale che dà inizio al quadriennio olimpico.

Quadriennio olimpico che ci vede impegnati su più fronti: **agonistico**, con le nazionali che iniziano la caccia alla qualificazione olimpica passando per Europei, Mondiali, World League, Grand Prix; **sociale**, con l'introduzione del Sitting Volley all'interno dell'attività ufficiale della Fipav; **organizzativa**, con l'avvio della ristrutturazione territoriale con l'obiettivo di dare sostenibilità al movimento mantenendo la capacità di essere presenti ed attivi su tutto il territorio.

Un grande lavoro ci attende ma, seguendo il principio della condivisione delle scelte, siamo sicuri che riusciremo nell'impresa.

Abbiamo ottenuto grandi risultati agonistici in tutti i settori, abbiamo inoltre avuto una volta di più la dimostrazione della passione che lega le nostre nazionali agli sportivi italiani. Palazzetti pieni in ogni occasione, migliaia di persone che si spostano per sostenere le nostre nazionali.

A fronte di tutto questo non dimentichiamo certo le difficoltà che le nostre società incontrano per mantenere viva l'attività. Il perdurare della crisi economica grava pesantemente sui bilanci, ma il nostro è un movimento che ha la capacità di reagire al variare delle situazioni. Sono certo che sapremo uscirne ancora più forti e strutturati.

Ci prepariamo ai Mondiali, quello femminile organizzato in Italia ci ripropone una sfida che abbiamo già vinto con il Mondiale maschile del 2010. La macchina organizzativa è in piena corsa e il prossimo Bilancio Sociale ci dirà quale voto abbiamo meritato.

Arrivederci a tutti sui campi di gara.



IL BILANCIO SOCIALE FIPAV	
Lettera del Presidente	
Note introduttive e metodologia adottata	06
I Sezione	
L'identità Aziendale	11
1) Governance	11
1. Profilo Storico	13
2. Natura e scopi istituzionali della Fipav	23
3. Mission e vision	24
4. Assetto istituzionale	26
5. Progetto di riorganizzazione territoriale	44
6. Politiche attuate nel 2013	46
7. Politiche future	48
8. La sostenibilità della Fipav nel quadro della ISO26000	50
II Sezione	
Il Valore Aggiunto Globale	53
1. Che cos'è il Valore Aggiunto	54
2. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto	55
3. Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto	62
III Sezione	
Il prospetto di rappresentazione dell'efficacia aziendale	67
1. Risultati agonistici	71
2. Diffusione pratica sportiva	80
3. Struttura federale	96
4. Settore Scuola e Promozione	101
5. Comunicazione e marketing	107
6. Aggiornamento e formazione	112
7. Impiantistica sportiva	119
IV Sezione	
La relazione con gli interlocutori sociali e politiche ambientali	121
1. Tesserati	122
2. Operatori	131
3. Fornitori e partner commerciali	136
4. Comunità locale	138
5. Pubblica amministrazione	144
6. Ambiente	148
V Sezione	
I prospetti per il calcolo dell'indice di responsabilità sociale	151
1. Prospetto di valutazione degli indicatori sociali	154
2. Prospetto di calcolo dell'indice di responsabilità sociale	158

NOTE INTRODUTTIVE E METODOLOGIA ADOTTATA

Secondo le Linee Guida formulate dal Laboratorio di Economia e Management dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", la struttura del bilancio sociale è stata articolata in cinque sezioni tra loro interdipendenti:

Sezione I - L'identità aziendale

Sezione II - Il Valore Aggiunto Globale

Sezione III - Il prospetto di rappresentazione dell'efficacia aziendale

Sezione IV - La relazione con gli interlocutori sociali e politiche ambientali

Sezione V - Il prospetto per il calcolo dell'indice di responsabilità sociale

Sezione I

L'identità aziendale

La 1^a sezione del documento fa emergere peculiari aspetti della realtà federale:

- l'identità distintiva dell'azienda connessa ai programmi di governo
- l'assetto istituzionale ed organizzativo
- i valori guida della Federazione
- mappatura degli interlocutori sociali

Sezione II

Il Valore Aggiunto Globale

Il Valore Aggiunto costituisce quella parte di ricchezza che la Federazione è in grado di generare grazie

all'attivazione del proprio processo produttivo. Esso rappresenta il principale tramite di relazione tra il bilancio sociale e il bilancio di esercizio.

Nella presente sezione sono stati definiti due differenti prospetti:

Le linee guida, adottate per la stesura del Bilancio Sociale della Fipav, sono state formulate dal Laboratorio di Economia e Management dell'Università degli Studi "Foro Italico" Roma in collaborazione con il Coni, che nel 2004 le fece testare su varie federazioni sportive nazionali.

La metodologia fu poi approvata dal CONI ed illustrata nel 2005 nel convegno "La responsabilità sociale ed il bilancio sociale delle organizzazioni dello sport" tenutosi al Foro Italico nel 2005, i cui atti sono pubblicati dalla casa editrice Franco Angeli.

Come nelle precedenti edizioni, anche il Bilancio Sociale Fipav 2013 è stato redatto secondo i principi del GBS con l'assistenza tecnico metodologica del Laboratorio di Economia e Management dell'Università degli Studi "Foro Italico" Roma che ne garantisce l'assurance.

1. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto.

Il Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto costituisce l'aggregato contabile che evidenzia come è stato generato valore nell'esercizio, definendo, pertanto, il valore economico realizzato dalla Federazione attraverso lo svolgimento delle proprie attività.

2. Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto.

Il Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto indica invece come il Valore Aggiunto economicamente realizzato nell'esercizio sia stato ripartito tra alcuni interlocutori. Per le Federazioni Sportive Nazionali essi sono:

1. il personale a vario titolo coinvolto
2. la pubblica amministrazione
3. i finanziatori di capitale di credito
4. la Comunità di associazioni e società sportive affiliate
5. la stessa Federazione Sportiva Nazionale, idealmente concepita quale interlocutore autonomo produttrice di un "bene comune"

Sezione III

Il prospetto di rappresentazione dell'efficacia aziendale

Nella terza sezione del documento si declinano le attività svolte dalla Federazione, raggruppate in sette macro aree ritenute fondamentali per la determinazione della performance aziendale:

- Risultati agonistici
- Diffusione pratica sportiva
- Struttura federale
- Attività promozionali e sviluppo
- Comunicazione e marketing
- Formazione, didattica, ricerca e impiantistica sportiva

Per ciascuna di tali macro aree sono stati formulati degli indicatori volti ad esprimere in termini quantitativi le attività svolte nell'area individuata in relazione a specifiche tematiche.

Sezione IV

La relazione con gli interlocutori sociali e politiche ambientali

La quarta parte del documento ha il compito di fornire un resoconto accurato delle politiche attuate dalla Federazione nei confronti di ciascuna categoria di interlocutori sociali individuata.

L'identificazione degli interlocutori principali è frutto di un attento esame dell'azienda e delle relazioni che questa instaura con i propri interlocutori sociali.

Questa analisi conduce all'individuazione del "nocciolo duro di interlocutori" presenti in qualsiasi Federazione Sportiva Nazionale.

Sono inoltre individuati specifici parametri (pratiche aziendali e indici) al fine di misurare la capacità dell'organizzazione di perseguire obiettivi sociali attraverso l'attività esercitata.

Questa sezione è dunque strutturata nel modo seguente:

- a) si individuano gli interlocutori primari (che rappresentano le tematiche della sezione in oggetto) e connesse sub tematiche riguardanti specifici argomenti;
- b) per ogni area tematica, in riferimento alle rispettive sub tematiche, sono descritte le pratiche aziendali ed espressi indici quantitativi volti a misurare il livello di impatto e di impegno sociale della Federazione.

Sezione V

I prospetti per il calcolo dell'indice di responsabilità sociale

Il primo prospetto, quello denominato "Prospetto di valutazione degli indicatori sociali", comprende una serie di valutazioni specifiche che descrivono e sintetizzano, attraverso un giudizio qualitativo, quanto rilevato dagli indici inseriti nella Sezione IV (relativamente a ciascuna area tematica e alle rispettive sub tematiche). Tali valutazioni sono riportate nel prospetto in corrispondenza delle tematiche e sub tematiche cui fanno riferimento. Esse esprimono un giudizio compreso tra "per niente" e "in modo ampio" sulla responsabilità sociale della Federazione, in particolare:

- per niente: sta a significare che nessuna procedura e/o pratica è documentata, né sono stati mai attuati impegni concreti e iniziative relative al tema in oggetto;

- in piccola parte: la Federazione documenta l'uso di pratiche aziendali e/o impegni, un positivo sviluppo e/o un buon livello in alcune aree da un certo numero di anni;
- in buona parte: la Federazione documenta l'uso di sistematiche pratiche aziendali e/o impegni, un positivo sviluppo e/o un alto livello in alcune aree da un certo numero di anni
- in modo ampio: la Federazione documenta l'uso di sistematiche pratiche aziendali e/o impegni, un positivo sviluppo e/o un alto livello nella maggior parte delle aree da un certo numero di anni.

Per giungere ad un parere viene interposto, all'interno del range di valutazione (su una scala da 0 a 100), un simbolo che indichi, sotto forma di punteggio, il risultato del giudizio espresso per ciascuna sub-tematica considerata. Raccolte tutte le valutazioni all'interno del prospetto sopra descritto – Prospetto di valutazione degli indicatori sociali – è stata elaborata, per ogni singola sub-tematica al suo interno contenuta, una media aritmetica di tutti i punteggi parziali attribuiti a ciascun parametro (delle sub tematiche), in modo da giungere ad un punteggio complessivo (successivamente definito "punteggio" all'interno del Prospetto di calcolo dell'indice di responsabilità sociale).

Tutti i valori espressi nel Prospetto di valutazione degli indicatori sociali sono stati quindi trasferiti al Prospetto di calcolo dell'indice di responsabilità sociale, imputati (nella colonna "punteggio") in corrispondenza di ciascuna sub tematica indagata.

Calcolati tutti i punteggi e riportati gli stessi nel Prospetto di calcolo dell'indice di responsabilità sociale, questi sono stati successivamente ponderati in base al peso specifico di ogni sub tematica rispetto alla tematica indagata (punteggio x peso) ottenendo un risultato. La somma complessiva dei risultati relativi a ciascuna sub tematica fornisce un parametro indicativo della responsabilità sociale della Federazione.

Il numero risultante è un possibile Indice di responsabilità sociale che segnala il grado di sensibilità della Federazione (su una scala da 0 a 100). La valenza di questa sezione e più nello specifico del suo risultato finale, espresso attraverso un indice, è data dalla duplice possibilità di applicare un sistema di misurazione appositamente creato, che renda possibile da un lato confrontare nel tempo le performance sociali all'interno di una Federazione, e dall'altro porre le condizioni per una futura comparazione in senso più ampio tra tutte le Federazioni Sportive Nazionali.

1

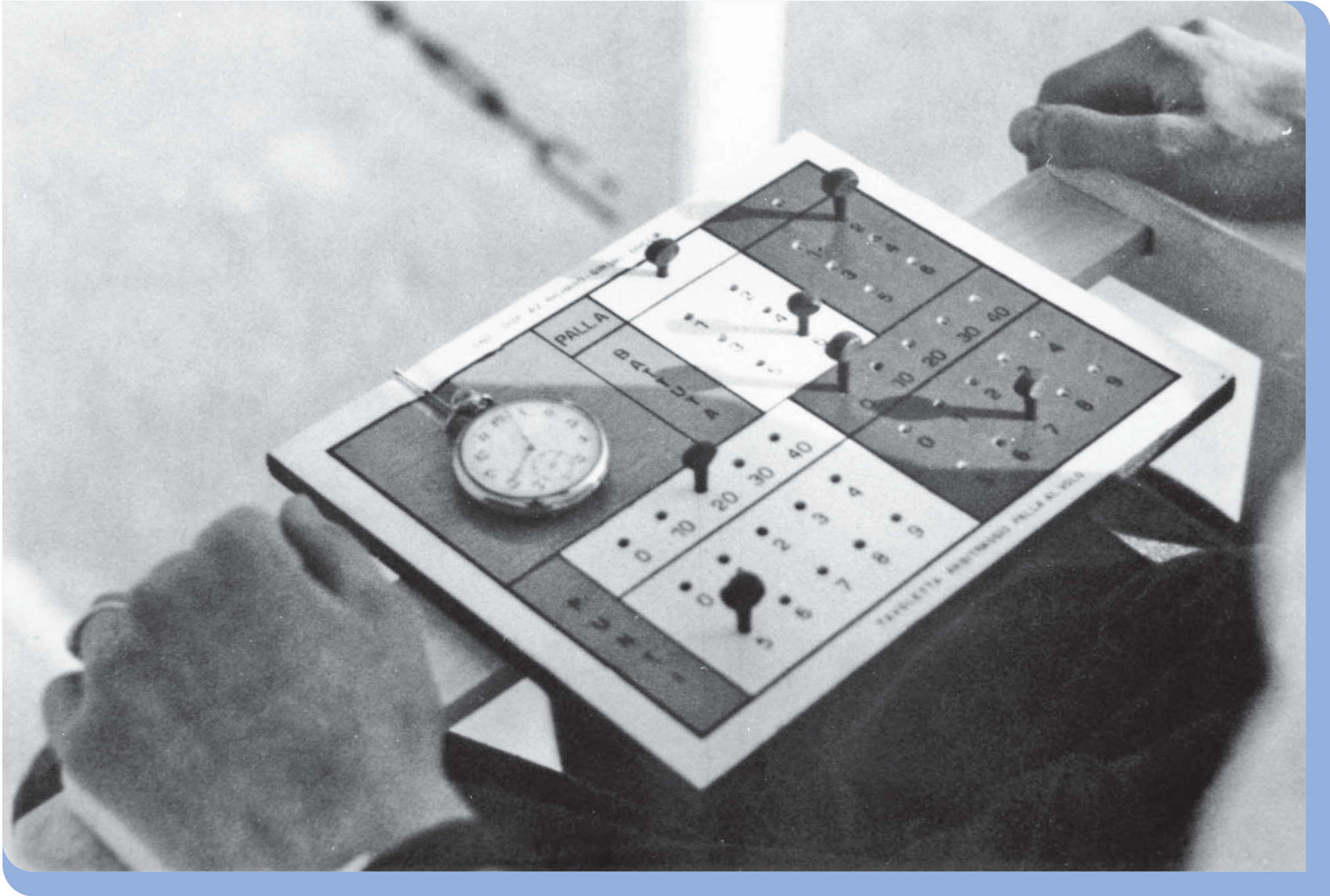
SEZIONE



1. GOVERNANCE



1. PROFILO STORICO
2. NATURA E SCOPI ISTITUZIONALI DELLA FIPAV
3. MISSION E VISION
4. ASSETTO ISTITUZIONALE
5. PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
6. POLITICHE ATTUATE NEL 2013
7. POLITICHE FUTURE
8. LA SOSTENIBILITÀ DELLA FIPAV NEL QUADRO DELLA ISO 26000



1. PROFILO STORICO



Già nell'antichità esistevano giochi con la palla che possono essere considerati i predecessori della pallavolo. In Germania fu introdotto nel 1893 un gioco chiamato Faustball. Solo nel 1895 si ebbe la costruzione della pallavolo in forma moderna, il cui merito va riconosciuto a William Morgan (USA). Nel 1898 la pallavolo giunse a Manila, nelle Filippine, grazie ad un insegnante di educazione fisica americano; proprio ai filippini viene attribuita l'invenzione della "schiacciata".

In Cina e in Giappone ottenne un successo strabiliante. In Europa arrivò durante la prima guerra mondiale. Nel 1938 venne introdotto un fondamentale che rivoluzionò il modo di giocare: il "muro", furono soprattutto i paesi dell'Est che lo utilizzarono con sistematicità. Molti sono stati i cambiamenti nelle regole di gioco: introduzione del libero, della possibilità di tocco con gli arti inferiori, il rally point system, per rendere più spettacolare il gioco e per agevolare esigenze televisive nella determinazione della durata degli incontri.

La Federazione Italiana Pallavolo (FIPV, poi diventata FIPAV) è legalmente costituita dalle società ed associazioni sportive aventi sede sportiva in Italia che praticano, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, lo sport della pallavolo, della pallavolo sulla spiaggia e del Sitting Volley e di tutte le rispettive specialità, discipline e varianti attribuibili alla FIPAV a livello internazionale.

È l'unico soggetto riconosciuto dal CONI, dalla CEV (Confederazione Europea di Pallavolo) e dalla FIVB (Federazione Internazionale di Pallavolo) preposto alla organizzazione ed alla regolamentazione di questo sport in Italia nonché a rappresentare l'attività pallavolistica italiana in campo internazionale.

In Italia lo sport della pallavolo viene praticato già nell'anteguerra, soprattutto in ambito militare: infatti il primo campionato disputatosi nel 1923 venne vinto dalla Guardia di Finanza di Roma.

A partire dal 1° gennaio 1929 la Federazione Italiana Palla a Volo (FIPV) viene disciplinata nell'ambito dell'Opera Nazionale Dopo lavoro.



Il primo titolo, assegnato nel 1930, fu vinto dalla Alogeno di Vado Ligure.

Nel dopoguerra, sciolta l'OND, la nuova Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV) si costituisce a Bologna il 31 marzo 1946 con Presidente Arnaldo Eynard.

Un anno dopo, il 17 agosto 1947, l'organismo entra a far parte come "aderente" al CONI e nello stesso anno è tra i membri fondatori della Federazione Internazionale di Pallavolo (FIVB).

Nell'agosto del 1946 si disputano a Santa Margherita Ligure (Genova) i primi "Campionati Assoluti Maschili e Femminili".

Nel 1948, a Roma, la neo Federazione organizza sui campi del Foro Italico il primo Campionato Europeo.

Nel 1949 si disputa il primo Campionato del Mondo, la FIPAV diventa "membro effettivo" del Coni nel 1957.

Nel corso della 53° Edizione del CIO la Pallavolo viene riconosciuta Sport Olimpico ed ammessa di conseguenza ai Giochi di Tokyo nel 1964.

Negli anni sessanta il volley comincia a diffondersi a livello regionale fino a vantare, nella metà degli anni '70, una organizzazione capillare su tutto il territorio nazionale.

I numeri della Fipav aumentano a dismisura e nel 1973 nasce la Lega Nazionale delle società di vertice.

I Mondiali di Roma nel 1978, con un clamoroso secondo posto, sanciscono definitivamente l'ingresso dell'Italia nel panorama della pallavolo mondiale.

LE VITTORIE DEGLI UOMINI SENIORES



Nel 1976 l'Italia partecipa per la prima volta ai Giochi Olimpici a Montreal.

Negli anni novanta la Fipav con la Nazionale Maschile Seniores si afferma come una delle più importanti federazioni a livello nazionale ed internazionale vincendo per 3 volte di seguito i Campionati Mondiali di pallavolo maschile: nel '90 in Brasile, nel '94 ad Atene nel '98 in Giappone.

Vince l'oro nei Campionati Europei nel '89, nel '91, nel '93, '95, '99, 2003 e 2005

Nel 1993 vince la Grand Champions Cup e nel 1995 vince la World Cup

Vince la World League per otto volte: nel 1990, 1991, 1992, 1994, 1995, 1997, 1999 e 2000.

Nel 2000 la Squadra Nazionale Maschile fu insignita dalla FIVB del titolo di "SQUADRA DEL SECOLO".

I ragazzi di Berruto nei Giochi di Londra nel 2012 conquistano la medaglia di bronzo, un risultato eccezionale che ha riportato l'Italia dopo otto anni sul podio olimpico.

Per la Nazionale Azzurra si tratta della quinta medaglia olimpica dopo quelle arrivate nel 1984, 1996, 2000 e 2004.

LE VITTORIE DELLE DONNE SENIORES



Negli anni 2000 inizia anche l'ascesa della pallavolo femminile con la prima partecipazione ai Giochi Olimpici di Sidney 2000, a cui seguono:

- la vittoria del Mondiale del 2002 a Berlino
- la vittoria degli Europei nel 2007 e 2009
- la vittoria della World Grand Champions nel 2009
- dal 2007 alla qualificazione per il Grand-Prix 2008 fino al 2009 la Squadra Nazionale Femminile consegue lo straordinario traguardo delle ventuno vittorie consecutive risultato eccezionale, mai accaduto prima nella storia Italiana negli sport di squadra
- Vittoria del WORLD CUP nel 2007 e nel 2011.

LE VITTORIE NELLE CATEGORIE GIOVANILI



LE VITTORIE DELLE DONNE NELLE CATEGORIE GIOVANILI

Le ragazze della Nazionale Juniores femminile vincono 6 volte l'oro ai Campionati Europei nel 1996, 1998, 2004, 2006, 2010.

Vincono l'oro anche ai Campionati Mondiali nel 2011.

La Squadra Nazionale Cadette vince l'oro ai Campionati Europei nel 2011.

LE VITTORIE DEGLI UOMINI NELLE CATEGORIE GIOVANILI

I ragazzi della Nazionale Juniores maschile vincono 3 volte l'oro ai Campionati Europei nel 1992, 2002 e nel 2012.

La Squadra Nazionale Cadetti nel 1997 vince due medaglie d'oro, al Campionato Europeo e al Campionato del Mondo.

BEACH VOLLEY



Nel 1994 si assegna per la prima volta il titolo di Campione d'Italia di Beach Volley Maschile e Femminile e nel 1996 l'Italia partecipa per la prima volta ad Atlanta ai Giochi Olimpici di Beach Volley.

Dal 2005 è stato avviato un progetto organico tecnico delle squadre nazionali di beach maschili e femminili, unitamente ad un piano per la formazione e qualificazione dei tecnici di beach volley.

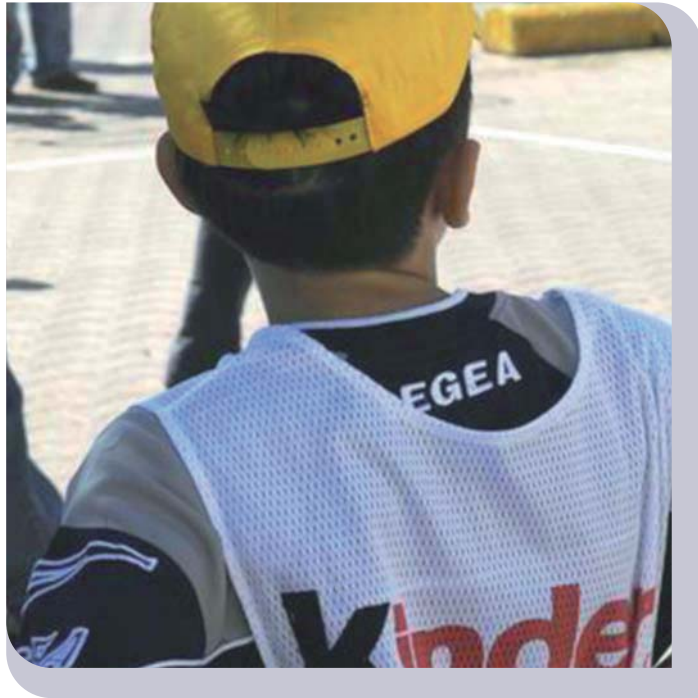
I MIGLIORI RISULTATI DELLE COPPIE MASCHILI:

- Qualificazione Olimpica 2008 e 2012
- Oro ai Campionati del Mondo Under 21 nel 2007 e nel 2008
- Bronzo ai Campionati del Mondo Under 21 nel 2008
- Argento e bronzo ai mondiali Under 19 nel 2006
- 2° posto Open di Fuzhou nel 2013.

I MIGLIORI RISULTATI DELLE COPPIE FEMMINILI:

- Qualificazione Olimpica 2012
- Oro ai Campionati Europei nel 2002 e nel 2011
- 5° posto alle Olimpiadi nel 2004 e nel 2012
- Campionesse Europee Under 20 nel 2009
- Argento ai Mondiali Under 19 nel 2007.

MINIVOLLEY



Nasce nel 1979 il **MINIVOLLEY** (Convegno internazionale di Acireale-CT), un gioco nuovo, semplice e non direttamente finalizzato alla pratica agonistica della pallavolo. Un concetto rivoluzionario nelle proposte sportive in uso fino ad allora.

Da quel momento la Federazione si dedica con notevole impulso ed impegno alla promozione sportiva di base, realizzando programmi di intervento e di attività specifici per la fascia promozionale giovanile. Ricordiamo a partire dal 1980 le Feste Nazionali di Minivolley (Trofei Topolino) che vedevano coinvolte tutte le provincie italiane in alcune delle più belle piazze italiane e luoghi di interesse artistico, paesagistico e culturale, come ad es. Siena, Gubbio, Cortona, Spoleto, Trieste, Cuneo, Cortina, Salsomaggiore, Roma, Bari, Firenze, etc... con le innumerevoli sperimentazioni di forme diversificate di gioco, es. superminivolley (4x4) in un fiorire di eventi territoriali e nazionali (circuiti provinciali e feste conclusive).

A partire dagli anni '90 opera il Settore Organizzazione Giovanile Fipav per il coordinamento e lo svolgimento di tutta l'attività di pallavolo non agonistica fino ai 13 anni e della formazione fisica sportiva e sociale nei riguardi dei giovani frequentanti scuole di ogni ordine e grado, quindi anche di età superiore. Nel tempo si rafforza il coordinamento a livello nazionale di tutte le attività di Pallavolo per la fascia promozionale giovanile, includendo anche il Beach Volley, inteso come naturale continuum dell'attività indoor.

Da segnalare a partire dalla stagione 2003-2004 la nascita della collaborazione con l'azienda Ferrero spa che con il marchio Kinder+Sport, sponsorizza oggi tutti i progetti promozionali giovanili Fipav per ogni fascia di età.

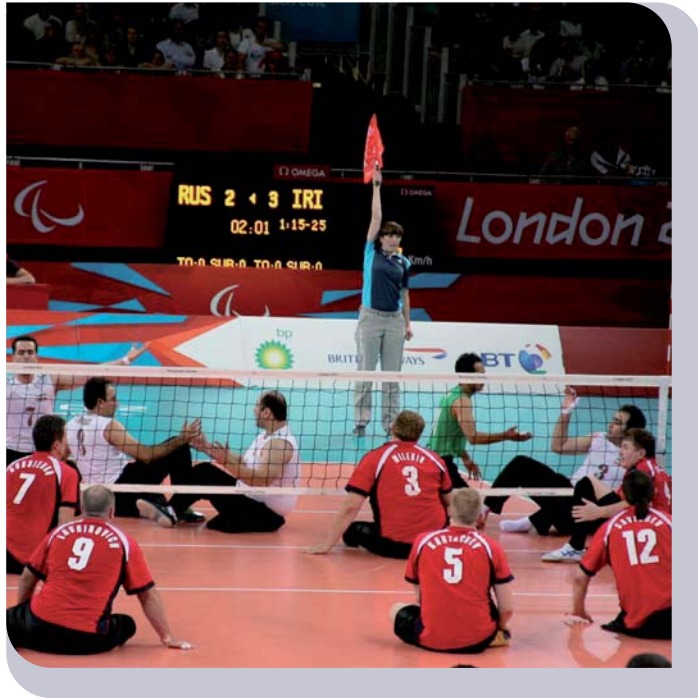
SITTING VOLLEYBALL



La Pallavolo paralimpica (o Sitting Volleyball, o Pallavolo per Disabili) è una variante della pallavolo tradizionale e del beach volley (Sitting Beach Volley) con le stesse regole e dimensioni che viene giocata da atleti disabili. Il Sitting Volleyball è uno sport, inventato nei Paesi Bassi nel 1957, consiste in una pallavolo giocata stando seduti sul pavimento, con il campo più piccolo e con la rete più bassa. Il giocatore che tocca la palla deve trovarsi con i glutei a contatto con il pavimento nel momento in cui tocca la palla. Per la sua particolarità, il Sitting Volleyball ha la caratteristica di favorire l'integrazione sociale delle persone diversamente abili, infatti può essere praticato senza distinzione da diverse categorie di diversa abilità (amputati, poliomielitici, paraplegici, cerebrolesi..ecc.) e allo stesso tempo anche da soggetti normodotati, non richiedendo l'utilizzo di strumenti specifici come le sedie a ruote. Pertanto può essere considerato uno sport "open", poiché nella stessa squadra possono trovare spazio soggetti normodotati e soggetti diversamente abili, con qualsiasi forma di diversa abilità. Questa proprietà di sport integrato è particolarmente utilizzabile nel mondo della Scuola, dove è possibile che normodotati e disabili siano posti nella stessa condizione nella pratica sportiva.

CARATTERISTICHE DI GIOCO

Fu giocata per la prima volta nel 1956 in Olanda. La differenza principale rispetto alla pallavolo tradizionale è il fatto che i giocatori sono seduti nel campo, di dimensioni inferiori rispetto a quello standard, con una rete posta ad altezze inferiori: 115 cm per gli uomini, 105 cm per le donne. Il gioco si svolge in una palestra, fra 2 squadre composte ciascuna da 6 giocatori (e 6 riserve), con un campo di 6 m per 10 m. L'abbigliamento dei giocatori può comprendere pantaloni lunghi: non è permesso sedersi su materiale di spessore. Le posizioni dei giocatori sono determinate e controllate attraverso il contatto con il pavimento di una parte del corpo dai glutei alle spalle.



PRINCIPALI REGOLE

Pur potendo competere anche i cosiddetti atleti standing (cioè amputati, ma in grado di stare in posizione eretta), la regola principale del Sitting Volleyball consiste nel fatto che un atleta al momento in cui tocca la palla deve essere a contatto con il parquet di gioco con una parte del corpo dal sedere alle spalle. Il regolamento della pallavolo paralimpica consente agli avversari di murare il servizio avversario, a patto che i difensori mantengano la posizione seduta.

Quando il giocatore esegue il servizio, mentre colpisce la palla, deve essere con i glutei dietro la linea di fondo nella zona di servizio, e le sue gambe possono toccare il campo. Toccare il campo avversario con un piede-piedi / gamba-gambe è permesso in qualsiasi momento durante il gioco, purché il giocatore non interferisca con il giocatore avversario. Toccare il campo avversario con altre parti del corpo è permesso purché non interferiscano con il gioco avversario. L'attacco dei giocatori di seconda linea è regolare se al momento del contatto con la palla, che si trova completamente al di sopra del bordo superiore della rete, il giocatore si trova con i glutei dietro la linea di attacco.

PERCHÉ IL SITTING VOLLEY È IMPORTANTE

Lo Sport in generale è molto importante e positivo perché la persona che è sempre stata limitata nel tempo e nello spazio, può competere per arrivare allo stesso obiettivo degli amici normodotati. Può essere considerato uno sport "OPEN", dato che nella stessa squadra possono trovare spazio soggetti normodotati e soggetti diversamente abili, con qualsiasi forma di diversa abilità. I regolamenti di volley e Sitting Volley sono molto simili, il Sitting Volley proprio perché paralimpico, ha delle peculiarità che contraddistinguono questa particolare disciplina sportiva.

FEDERAZIONE PARALIMPICA



LA FIPAV DIVENTA CON IL SITTING VOLLEY “FEDERAZIONE PARALIMPICA”

La Federazione Italiana Pallavolo ha avuto la omologazione come “Federazione Paralimpica” dal Comitato Italiano Paralimpico in data 15 maggio 2013 ed ha costituito un apposito Settore Federale Nazionale, con uno staff tecnico amministrativo che ha sviluppato la formazione di tecnici ed atleti/e su tutto il territorio, dedicando anche un importante spazio al mondo della Scuola.

2. NATURA E SCOPI ISTITUZIONALI DELLA FIPAV



La FIPAV ha natura giuridica di associazione con personalità di diritto privato e nell'ambito dell'ordinamento sportivo la FIPAV svolge le proprie funzioni in piena autonomia tecnica, organizzativa e gestionale, sotto la vigilanza del CONI. In particolare:

- cura l'addestramento, la preparazione e la selezione degli atleti e dei tecnici e le competizioni organizzate dalle Federazioni Internazionali
- programma e sviluppa progetti per la diffusione e la promozione della pallavolo, del beach volley e del sitting volley sul territorio italiano
- ha responsabilità particolari e specifiche nel momento in cui il proprio paese ospita competizioni internazionali, mondiali o continentali del proprio sport
- assicura il coordinamento delle attività delle società sportive affiliate.

GLI SCOPI ISTITUZIONALI DELLA FIPAV SONO:

1. la promozione, il potenziamento, l'organizzazione e la disciplina dello sport della pallavolo, della pallavolo sulla spiaggia e di tutte le rispettive specialità, discipline e varianti nel territorio nazionale;
2. lo sviluppo dell'attività agonistica, la preparazione degli atleti e l'approntamento dei mezzi necessari per la partecipazione ai Giochi Olimpici e alle competizioni internazionali, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO, della FIVB, del CIP e del CONI;
3. la prevenzione e la repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti, aderendo alle Norme Sportive Antidoping del CONI.

3. MISSION E VISION



LA MISSION

La FIPAV si adopera in modo che ogni associato (atleta, tecnico, arbitro o dirigente) sia in grado di perseguire l'eccellenza secondo le proprie capacità, i propri valori e desideri sportivi.

Tutto ciò attraverso strutture, servizi e programmi etici condivisi con le società e associazioni affiliate, in un'ottica di sviluppo e crescita della pallavolo sul territorio nazionale, al fine di raggiungere i migliori risultati a tutti i livelli della pratica sportiva.

LA VISION

Diffondere e ottimizzare l'organizzazione della pallavolo, sviluppando e valorizzando l'immagine e i suoi principali valori storico culturali, al fine di rendere questo sport sempre più interessante e fruibile per i suoi praticanti.

I valori CHE VENGONO PROMOSSI DALLA FEDERAZIONE IN OGNI AMBITO
DEL SUO OPERARE ATTRAVERSO I PROGRAMMI E I PROGETTI ATTUATI OGNI ANNO

integrità

lealtà

solidarietà

credibilità

coerenza

uguaglianza

responsabilità sociale

educazione

rispetto

ecosostenibilità

competitività

integrazione

passione

fedeltà

fair play

professionalità

4. ASSETTO ISTITUZIONALE



La rappresentatività della Federazione è attribuita all'Assemblea e al suo Presidente, dove l'Assemblea può definirsi come proiezione di tutti i componenti ed espressione della loro volontà.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Federazione e svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo a livello nazionale ed internazionale.

Al Consiglio Federale spetta il compito generale di direzione e guida della Federazione.

La Giunta Esecutiva ha funzioni propositive e consultive nelle materie di competenza del Consiglio Federale. Il Collegio dei Revisori dei Conti accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e vigila sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti in materia amministrativa e contabile.

ORGANI CENTRALI

l'Assemblea Nazionale
il Consiglio Federale
il Presidente della Federazione
la Giunta Esecutiva
il Collegio dei Revisori dei Conti

LA GOVERNANCE

Tutti gli organi federali sono elettivi, ad eccezione degli Organi Giurisdizionali, dei Delegati regionali e provinciali, del Collegio dei Revisori dei Conti limitatamente ai componenti nominati dal CONI.

Tutte le cariche, la cui durata è stabilita dallo Statuto per un quadriennio, decadono alla scadenza del ciclo Olimpico, ancorché esse siano state conferite da meno di quattro anni.

Il Consiglio Federale della FIPAV per il QUADRIENNIO 2013-2016

Presidente:

Carlo Magri (*Emilia Romagna*)

Vice Presidenti:

Pietro Bruno Cattaneo (*Lombardia*) e Giuseppe Manfredi (*Puglia*)

Consiglieri:

Francesco Apostoli (*Lombardia*), Adriano Bilato (*Veneto*), Luciano Cecchi (*Lazio*), Vasco Lollo (*Emilia Romagna*),
Beppino Mazzon (*Trento*), Agostino Pantani (*Toscana*), Gianfranco Salmaso (*Piemonte*)

Consigliere Atleti:

Fabio Galli (*Lombardia*)

Consigliere Atlete:

Cristiana Parenzan (*Veneto*)

Consigliere Tecnici:

Marco Paolini (*Marche*)

Collegio dei Revisori dei Conti:

Giancarlo Giorgetti (*Lombardia*), Giovanni Caravetta (*CONI*), Liliana Meucci (*CONI*)

Segretario Generale:

Alberto Rabiti

PRESIDENTI E SEGRETARI GENERALI FIPAV DAL 1946 AD OGGI



I PRESIDENTI FEDERALI FIPAV

- dal 1946 al 1961 Arnaldo EYNARD
- dal 1961 al 1977 Giancarlo GIANNOZZI
- dal 1977 al 1977 Pietro Floriano FLORIO
- dal 1978 al 1978 Antonio BARONE
- dal 1978 al 1988 Pietro Floriano FLORIO
- dal 1988 al 1991 Manlio FIDENZIO
- dal 1991 al 1993 Niccolò CATALANO
- dal 1993 al 1995 Paolo BORGHI
- dal 1995 Carlo MAGRI

I SEGRETARI GENERALI FIPAV

- dal 1946 al 1948 Edmondo GALIANI
- dal 1948 al 1961 Edmondo ARTIBANI
- dal 1961 al 1989 Gianfranco BRIANI
- dal 1989 al 1992 Massimo DI MARZIO
- dal 1992 al 1993 Giuseppe GENTILE
- dal 1993 al 1994 Tullio PARATORE
- dal 1994 al 1995 Vincenzo ROMANO (ad interim)
- dal 1995 al 1997 Gianfranco BRIANI
- dal 1997 al 2003 Maurizio ROMANO
- dal 2003 al 2005 Bruno BIFERARI
- dal 2005 Alberto RABITI



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA CENTRALE DELLA FIPAV

Il processo di definizione di una Pianta Organica è funzionale alla rappresentazione di un'organizzazione e diventa strumento fondamentale ai fini dello sviluppo organizzativo. La struttura organizzativa della FIPAV fa riferimento ai criteri di efficienza, di efficacia e di economicità e opera secondo i principi dell'imparzialità e della trasparenza. Si articola nel Segretario Generale, Aree operative, Settori e Uffici, e attività in staff al Segretario Generale.

Le Aree operative sono raggruppamenti funzionali di strutture omogenee rispetto a specifici comparti dell'attività federale. Il Responsabile di Area operativa ha il compito di coordinare e dirigere i settori e gli uffici che compongono l'area, assumendo la responsabilità del loro funzionamento e della loro efficienza. Le singole Aree operative si riportano direttamente al Segretario Generale per il tramite del rispettivo Responsabile di Area. Gli Uffici si riportano al Responsabile del settore di cui fanno parte ed i settori direttamente al Responsabile dell'Area operativa di cui fanno parte.

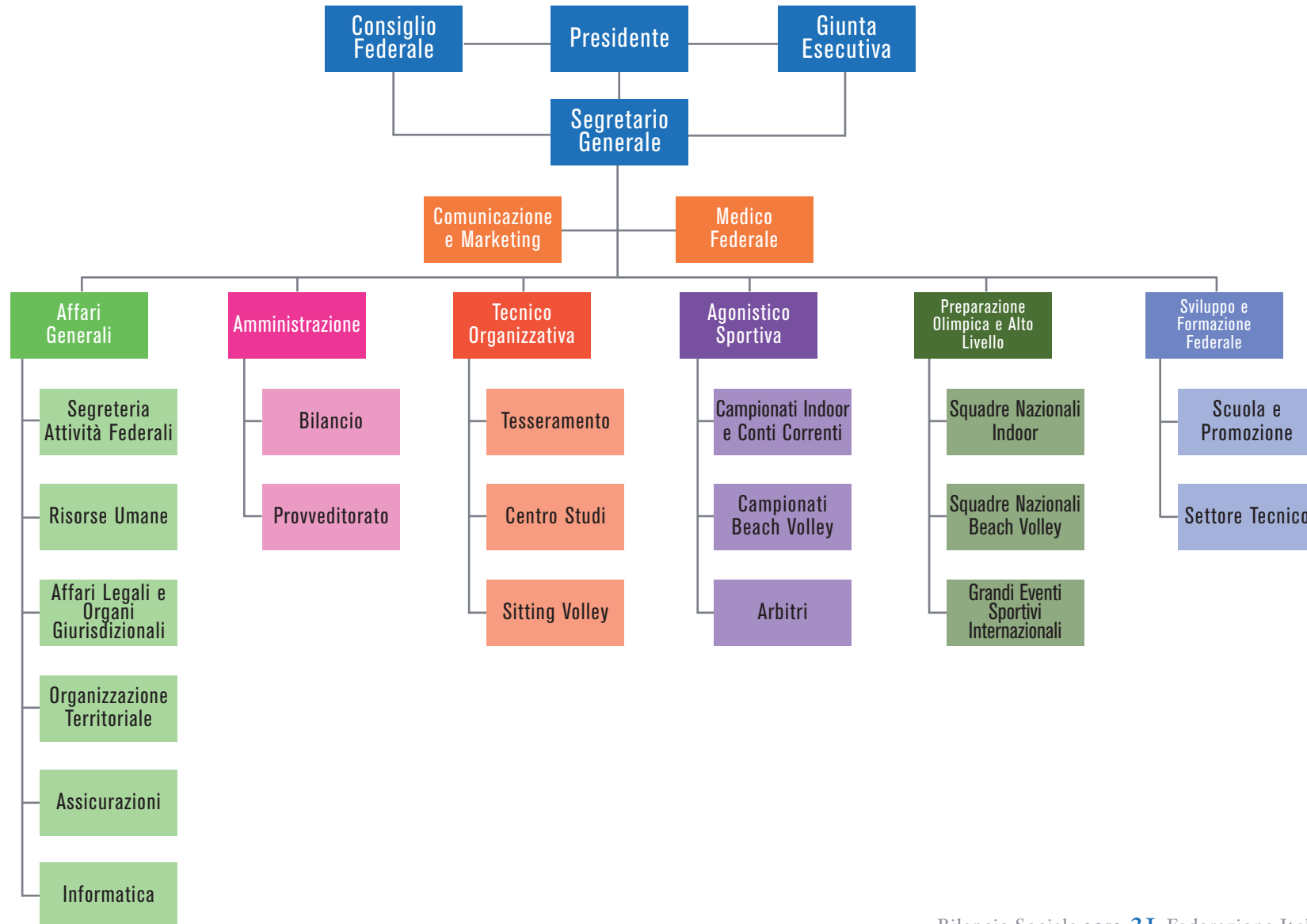
Le Aree operative della FIPAV sono:

- l'Area Affari Generali
- l'Area Amministrazione
- l'Area Tecnico-Organizzativa
- l'Area Agonistico-Sportiva
- l'Area Preparazione Olimpica e Alto Livello
- l'Area Sviluppo e Formazione Federale

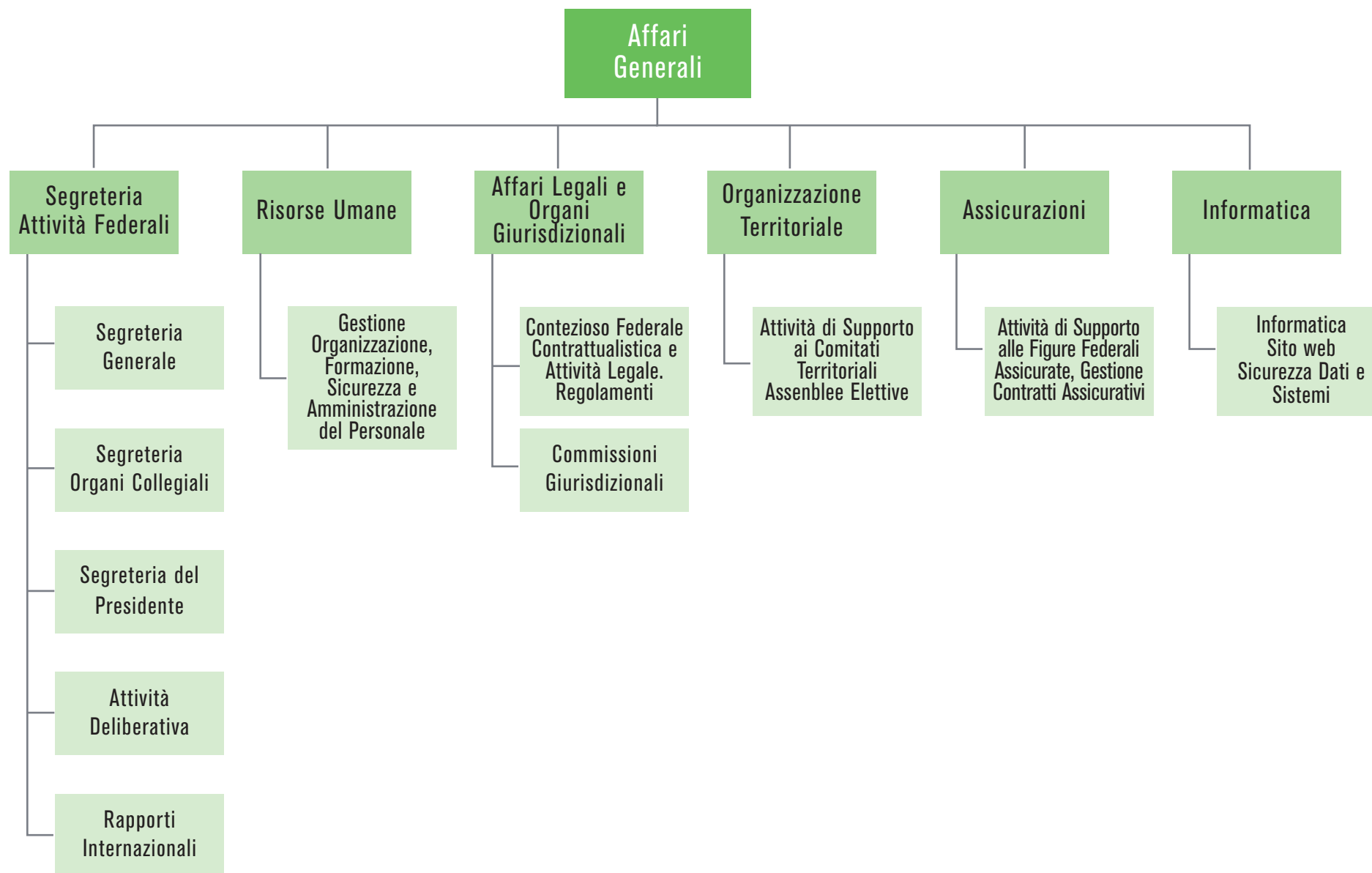
Sono compiti generali delle Aree operative:

- gestire la struttura assegnata in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali, sulla base di una pianificazione annuale e pluriennale stabilita dalla Segreteria Generale;
- pianificare l'attività della struttura, tenendo conto delle risorse umane assegnate, dei tempi previsti e delle disponibilità finanziarie allocate;
- dirigere, coordinare e gestire le strutture di secondo livello a loro riporto diretto, definendo per ciascuna di esse l'organizzazione del lavoro;
- assicurare il trasferimento periodico dei dati economico-finanziari relativi alle attività dell'Area e di quelli sull'impiego delle risorse assegnate alle strutture federali competenti per il controllo amministrativo-contabile;
- definire le caratteristiche e i contenuti per l'acquisizione di beni e servizi di diretta competenza.

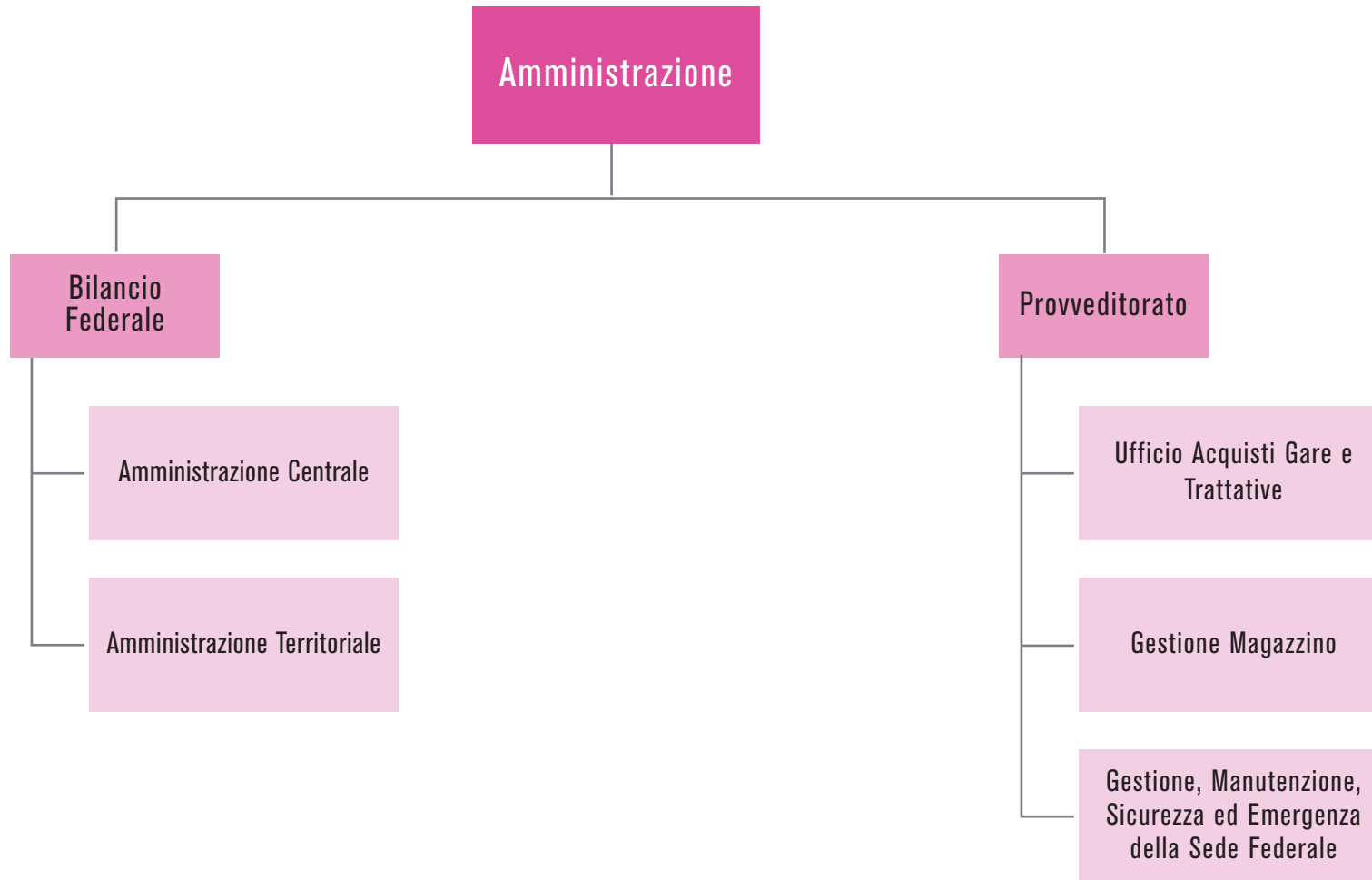
PIANTA ORGANICA FEDERALE



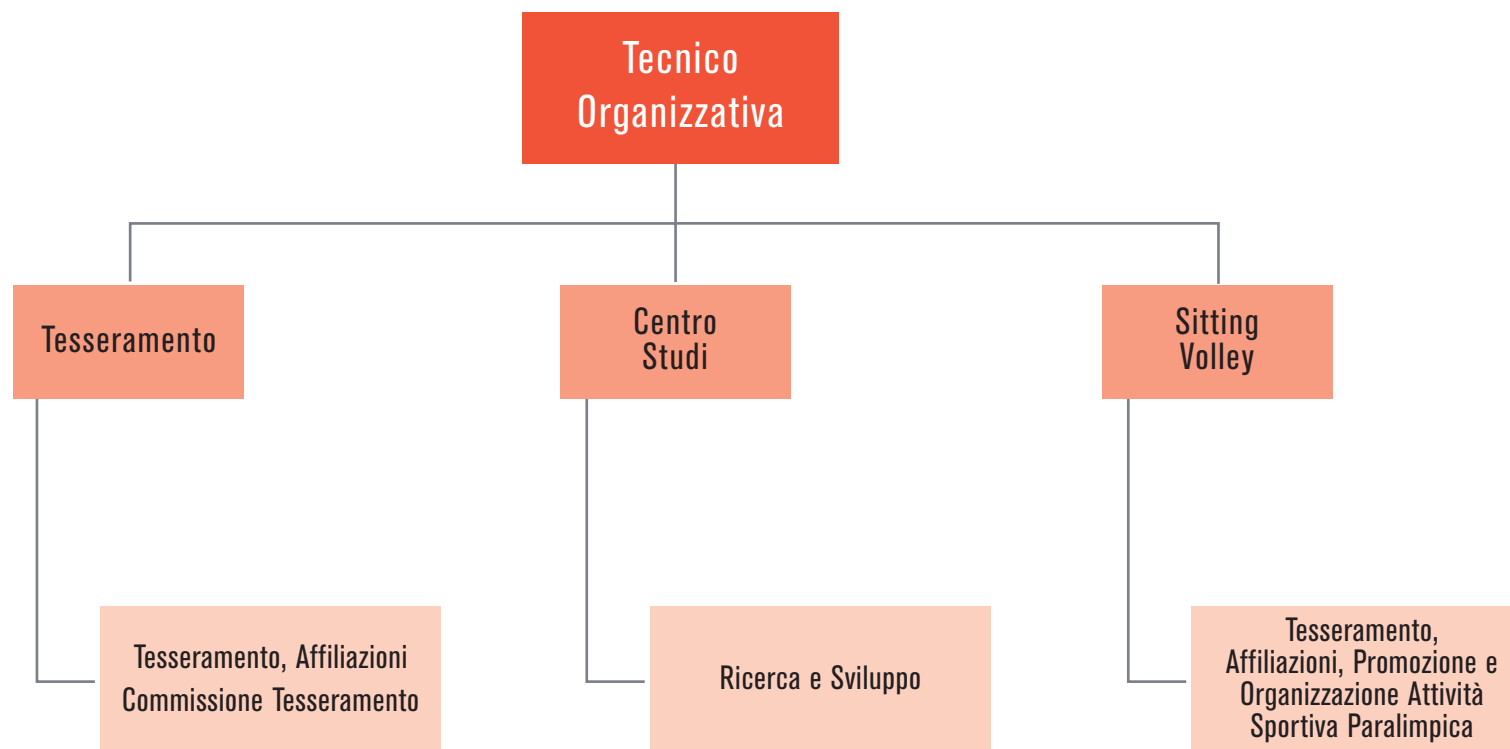
AFFARI GENERALI



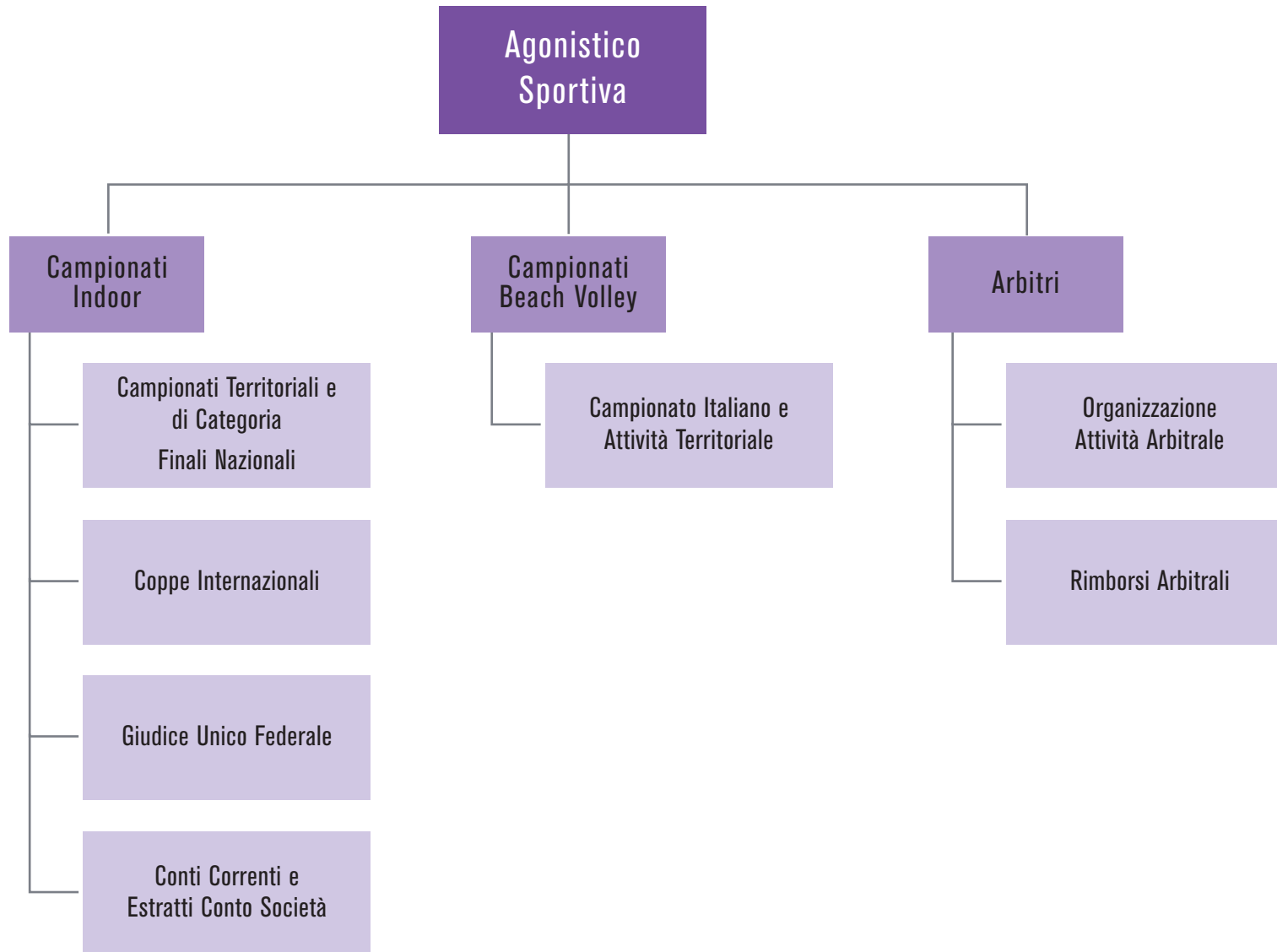
AMMINISTRAZIONE



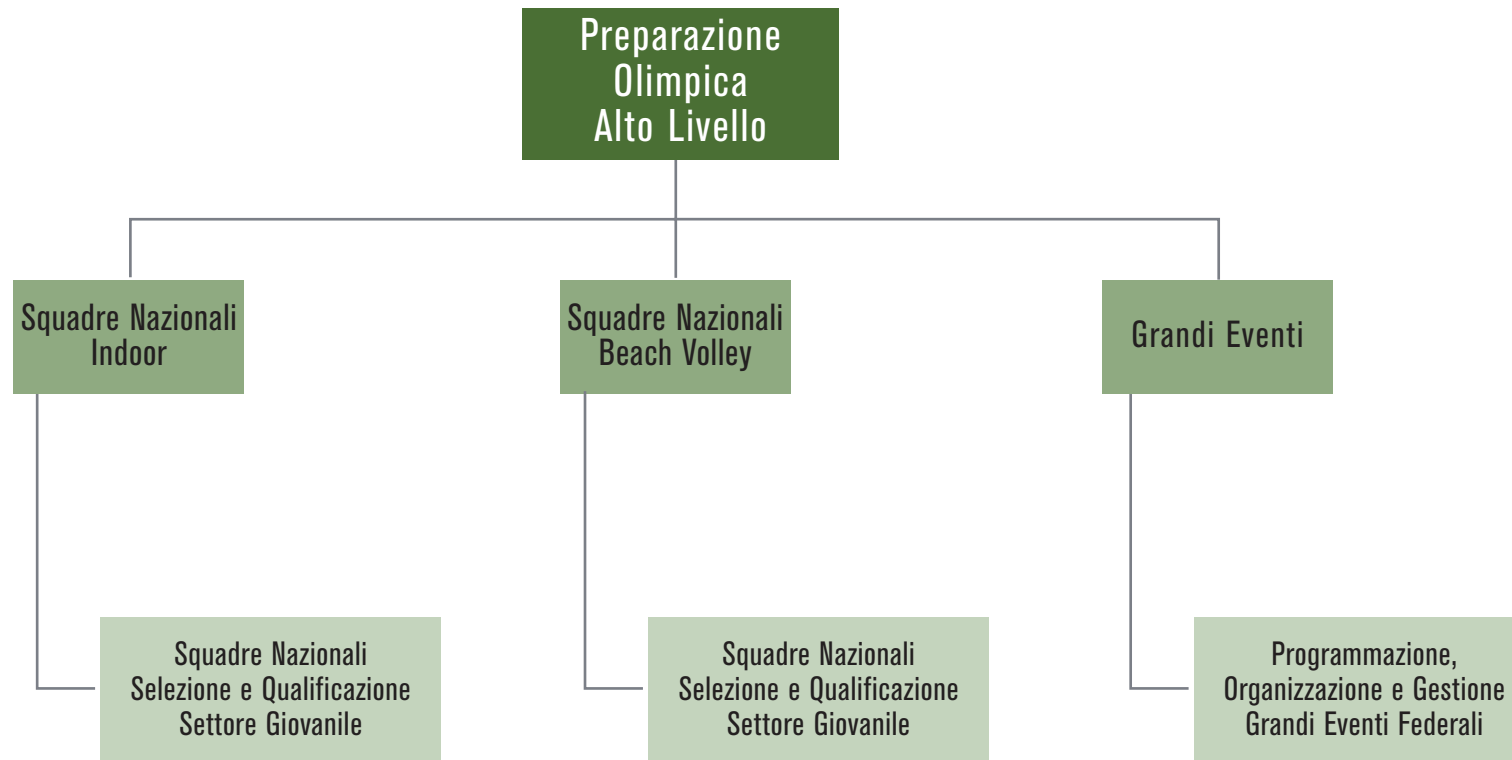
TECNICO ORGANIZZATIVA



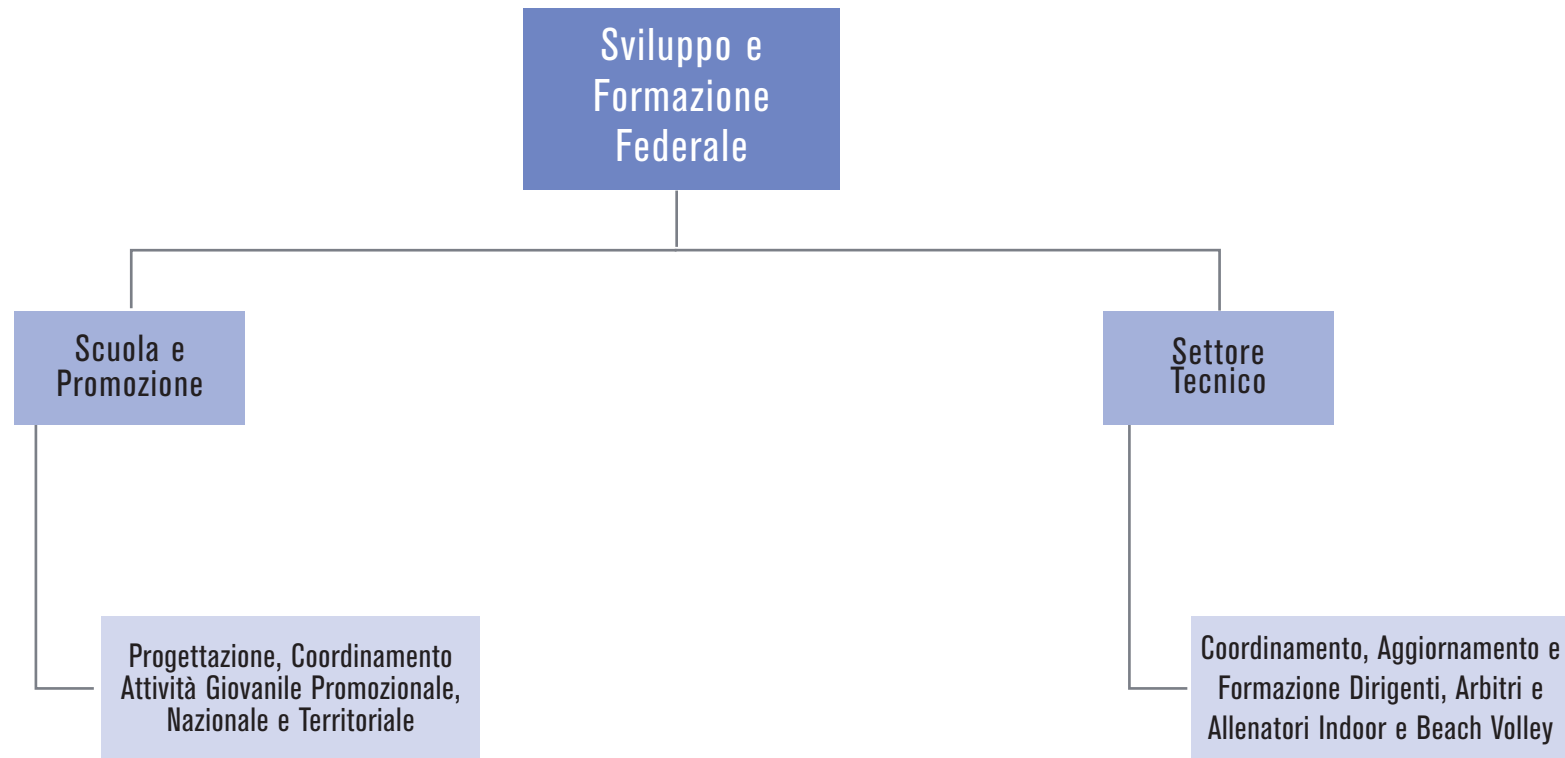
AGONISTICO SPORTIVA



PREPARAZIONE OLIMPICA ALTO LIVELLO



SVILUPPO E FORMAZIONE FEDERALE



COMMISSIONI NAZIONALI E GRUPPI DI STUDIO

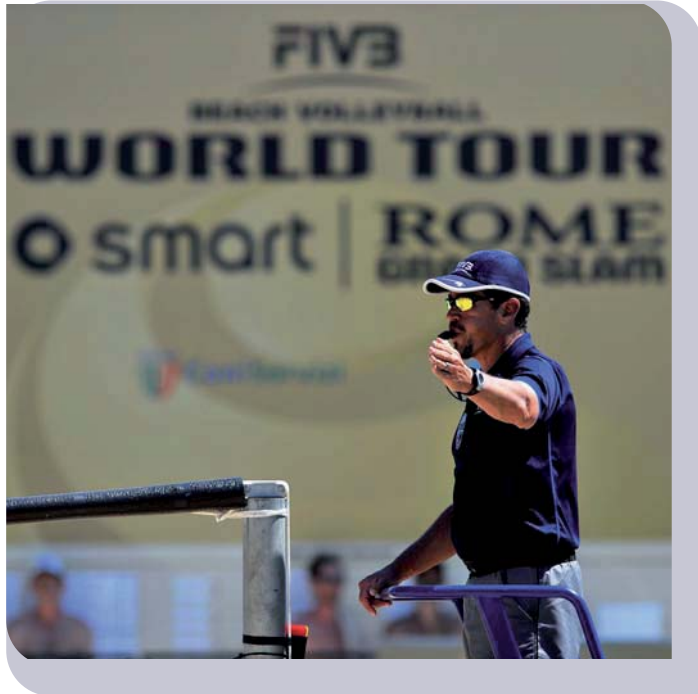


1) Commissioni Giurisdizionali:

Corte Federale
Procura Federale
Giudice Unico Federale
C.A.F. (Commissione di Appello Federale)
C.T.A. (Commissione Tesseramento Atleti)

Commissioni distaccate sul Territorio:

C.A.F. Campania - Puglia - Molise - Basilicata - Calabria
C.A.F. Lombardia - Piemonte - Liguria
C.A.F. Puglia - Campania - Molise - Basilicata
C.A.F. Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige
C.A.F. Sicilia
C.T.A. Serie A M/F
C.T.A. Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige
C.T.A. Sicilia
C.T.A. Piemonte - Lombardia - Liguria - Val d'Aosta
C.T.A. Campania - Puglia - Molise - Basilicata - Calabria



2) Commissioni Consiliari Nazionali

- Commissione Arbitri Nazionale
- Commissione Bilancio
- Commissione Risorse Umane
- Commissione Carte Federali

3) Gruppi di Studio a cui partecipano i rappresentanti dei Comitati Regionali, per la rilevanza della componente territoriale nella programmazione e sviluppo dei vari settori

- Campionati di Serie e Guida Pratica
- Beach Volley
- Scuola e Minivolley
- Arbitri
- Settore Tecnico
- Riorganizzazione Territoriale
- Analisi e Programmazione Attività Federali

LA FEDERAZIONE SUL TERRITORIO



La Federazione è sempre stata una realtà molto legata al territorio e l'organizzazione territoriale ha sempre rappresentato uno dei maggiori punti di forza della nostra Federazione.

Sono 21 i COMITATI REGIONALI, 95 i COMITATI PROVINCIALI e 6 le DELEGAZIONI PROVINCIALI.

Il ruolo dei Comitati territoriali ha consentito la promozione e la qualificazione della pallavolo in modo capillare, pur nel rispetto delle peculiarità del territorio.

Lo Statuto ha definito ruoli e competenze assegnando ai Comitati regionali la formazione e la qualificazione mentre ai Comitati provinciali la promozione e lo sviluppo della disciplina.

La struttura territoriale della Fipav si articola sulla stessa linea della struttura centrale: ogni Comitato ha un Presidente e un Consiglio, eletti dalle società alla fine di ogni quadriennio olimpico per quello successivo, al pari degli organi centrali.

L'attività territoriale si esplica attraverso apposite Commissioni che, insieme ai collaboratori, vengono nominate dai rispettivi consigli territoriali.

In ognuno dei 122 comitati territoriali abbiamo così:

- un Presidente
- un Consiglio (composto da un minimo di 4 fin ad un massimo di 6 consiglieri)



Le Commissioni, insieme a collaboratori e segreterie, si occupano di specifici settori quali:

- la Commissione Gare
- la Commissione Giudicante
- la Commissione Designante
- i Selezionatori
- il Settore Scuola
- il Settore Allenatori
- il Settore Arbitri e Osservatori

Le attività dei Comitati Territoriali negli ultimi anni si sono distinte per:

- organizzazione di eventi nazionali ed internazionali
- rapporti sempre più efficaci con gli enti locali e la scuola
- attenzione ai nuovi media e alla promozione delle proprie attività, aumentando l'importanza e la visibilità dei campionati di competenza
- gestione puntuale ed efficace dei servizi ai tesserati.

ORGANI TERRITORIALI - 4.724 i dirigenti federali sul territorio



122 Comitati Territoriali

4.724 Dirigenti Federali sul territorio

GLI ORGANI TERRITORIALI

Comitati regionali con 6 consiglieri	15
Comitati regionali con 4 consiglieri	6
Comitati provinciali con 6 consiglieri	34
Comitati provinciali con 4 consiglieri	62
Delegazioni provinciali	6
Totale Comitati	122

I PRESIDENTI TERRITORIALI

Regionali	21
Provinciali	95
Delegati	6
Totale	122

I CONSIGLIERI TERRITORIALI

Regionali	114
Provinciali	460
Totale	574

COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

Commissione organizzativa gare	63	290
Commissione giudicante gare	63	290
Commissione designante gare	63	290
Selezionatori e tecnici	252	1.154
Settore scuola	63	290
Settori tecnici Arbitri/Osservatori/Allenatori	63	290
Collaboratori e segreterie	84	386
Altri	42	194
Totale	693	3.184

REG.LI

PROV.LI

I REVISORI DEI CONTI TERRITORIALI

Regionali	30
Provinciali	121
Totale	151

I PRESIDENTI TERRITORIALI DEL QUADRIENNIO 2013-2016

PRESIDENTI REGIONALI	
REGIONE	PRESIDENTE
Abruzzo	Pesce Alberto
Alto Adige	Florio Paolo
Basilicata	C. S. Manfredi Giuseppe
Calabria	Sestito Carmelo
Campania	Boccia Ernesto
Emilia R.	Brusori Silvano
Friuli V. G.	Tirel Giorgio
Lazio	Burlandi Andrea
Liguria	Del Vigo Anna
Lombardia	Pucci Mossotti Adriano
Marche	Brasili Franco
Molise	Sacco Nicola
Piemonte	Ferro Ezio
Puglia	Tarantino Cosimo
Sardegna	Ammendola Vincenzo
Sicilia	Falzone Vincenzo
Toscana	Sita' Elio
Trentino	Dalfovo Massimo
Umbria	Lomurno Giuseppe
Valle D'Aosta	Lodi Armando
Veneto	Maso Robert

PRESIDENTI PROVINCIALI	
PROVINCIA	PRESIDENTE
Agrigento	Castronovo Leonardo
Alessandria	Faragli Giuseppe
Ancona	Pietroni Andrea
Arezzo	Silei Tiziano
Ascoli Piceno	Torquati Sergio
Avellino	Vecchione Felice
Bari	Piscopo Danilo
Belluno	Bez Mario
Benevento	Stefanucci Giancarlo
Bergamo	Milesi Osvaldo
Bologna	Paladino Rosario
Brescia	Gaglione Tiziana
Brindisi	Palmisano Mario R.
Cagliari	Viale Giovanni
Caltanissetta	Scibetta Calogero M.
Campobasso	De Soccio Vincenzo
Caserta	Toscano Lino
Catania	Gambero Giuseppe
Catanzaro	Grandinetti Emilio
Chieti	Bisignani Giovanni
Como	Lunardi Plinio
Cosenza	Calabrese Mario
Cremona	Pavesi Luca
Cuneo	Bertone Paolo
Enna	Battaglia Angelo
Ferrara	Bratti Luciano
Firenze	Donato Gabriele
Foggia	Patt Erminio Carlo
Forlì	Manuzzi Franco
Frosinone	Mantua Luciana
Genova	Piccazzo Mauro
Gorizia	Mania' Paolo
Grosseto	Bassi Riccardo
L'Aquila	Sandolo Carlo

La Spezia	Bocchia Franco
Latina	Moni Massimo
Lecce	Indiveri Paolo
Lecco	Todeschini Angelo
Levante	Federici Flavio
Livorno	Cornelio Giuseppe
Lodi	Rossi Mario
Lucca	Bindocci Massimiliano
Macerata	Cambriani Roberto
Mantova	Torre Ernesto
Massa Carrara	Vullo Fabio
Matera	Latorre Pasquale Mario
Messina	Lotronto Antonio
Milano	Cezza Piero
Modena	Tondelli Luigi
Monza Brianza	Sala Massimo
Napoli	Capolongo Umberto
Novara	Panzarasa Giovanni
Nuoro	Careddu Giampiero
Oristano	Pitzolu Gaetano
Padova	Camporese Stefano
Palermo	Mormino Roberto
Parma	Gandolfi Cesare
Pavia	Quacci Nicoletta
Perugia	Tardioli Luigi
Pesaro	Franchini Fabio
Pescara	Di Camillo Domenico
Piacenza	Bergonzi Marco
Pisa	Ceccarini Roberto
Pistoia	Lucarelli Silvano
Pordenone	Zanotti Aldino
Potenza	Pusillo Annamaria
Ragusa	Giurdanella Giovanni
Ravenna	Mingazzini Giovanni
Reggio Calabria	Panuccio Domenico
Reggio Emilia	Iotti Marina

Rieti	Maiolati Roberto
Rimini	Faini Paolo
Roma	Martinelli Claudio
Rovigo	Vianello Natascia
Salerno	Pessolano Massimo
Sassari	Cicu M. F. Ivana
Savona	Rossi Carlo
Siena	Montermini Fiorenzo
Siracusa	Cultrera Antonio
Sondrio	Savaris Bruno
Taranto	De Luca Stefano
Teramo	Montese Alessandro
Terni	Mosti Giorgio
Torino	Marangon Paolo
Trapani	Barraco Vincenzo
Treviso	De Conti Michele
Trieste	Rusich Walter
Udine	Riva Ferruccio
Varese	Bonomi Alberto
Venezia	Formentin Gianfranco
Vercelli	Campoli Emanuela
Verona	Bianchini Stefano
Vibo Valentia	C. S. Sestino Carmelo
Vicenza	De Meo Davide
Viterbo	Centini Roberto



DELEGAZIONI PROVINCIALI	
PROVINCIA	DELEGATO
Asti	Mele Nicola
Crotone	Fabiana Alberto
Imperia	Arduino Tullio
Isernia	Laurelli Antonio
Prato	Becchi Massimo
Verbania	Croci Pierluigi

5. PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE TERRITORIALE



All'indomani delle disposizioni legislative del decreto legge sulla Spending Review, che ridisegnano l'Italia attraverso il riordino delle Province, anche la Federazione si è posta il problema circa la trasformazione e l'ottimizzazione delle proprie strutture periferiche ad oggi esistenti.

La realtà territoriale è attualmente costituita da 122 Comitati, suddivisi in n. 21 Comitati Regionali, n. 95 Comitati Provinciali e n. 6 Delegazioni.

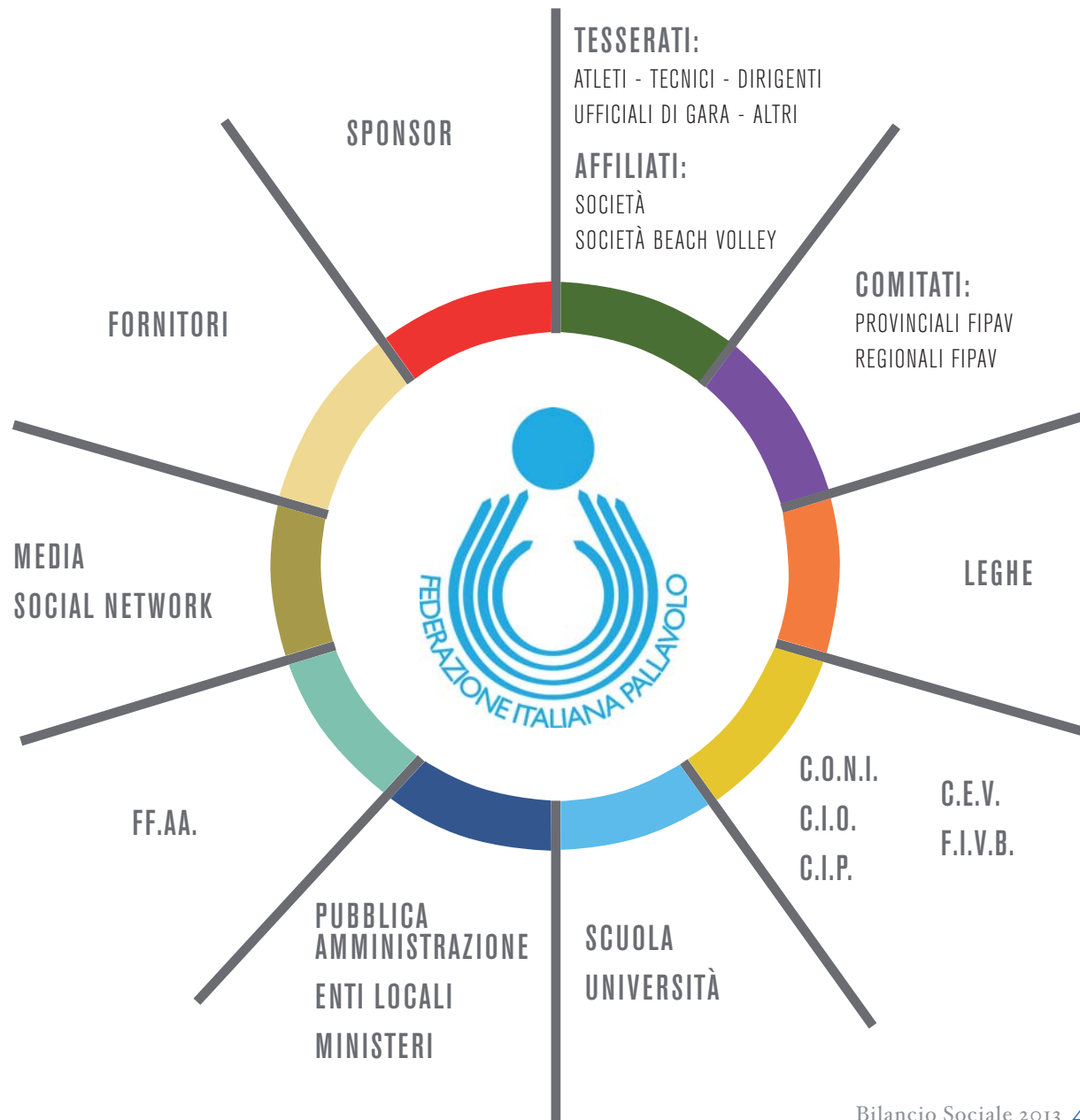
La necessità di avviare un processo di riorganizzazione e di cambiamento nell'articolazione territoriale è dettata, oltre che da esigenze legislative, anche da altre tre importanti considerazioni:

1. la riorganizzazione avviata dal CONI delle proprie articolazioni provinciali potrebbe avere ripercussioni sulle strutture territoriali Fipav che ad oggi sono ancora ospitate presso i Comitati CONI; infatti, con l'attuazione di tale processo di riorganizzazione, tali strutture territoriali sarebbero obbligate a stipulare specifici contratti di locazione. Ciò comporterebbe un aggravio di spesa per i Comitati provinciali stessi;
2. le limitate risorse disponibili e la sempre più grande assenza da parte dello Stato nel finanziamento dell'attività sportiva, causa la situazione di crisi generale, impongono una razionalizzazione dei contributi ai Comitati; l'intento della Federazione sarebbe una "parametrazione" che tenga conto della crescita in termini di attività e di sviluppo in un'ottica di incentivazione e "premiatura" dei Comitati più meritevoli e più attivi;
3. la riorganizzazione territoriale ha lo scopo di favorire l'attività delle società migliorando l'organizzazione del servizio dal punto di vista tecnico organizzativo con particolare attenzione alla economicità dei campionati.

La riorganizzazione del territorio, nonché l'accorpamento di alcuni Comitati provinciali, magari in base all'articolazione dei campionati, potrebbe infatti essere la soluzione ideale per la realizzazione di economie di spesa grazie all'accentramento di alcune voci di costo.

Alcune delle ipotesi di riorganizzazione del territorio sono state affrontate dal Gruppo di Lavoro per la Riorganizzazione Territoriale ed il progetto di ristrutturazione è stato affrontato nel 2013 e verrà perfezionato durante tutto l'anno 2014, culminando nel riordino della struttura territoriale. Infatti per il prossimo anno è prevista un'Assemblea Nazionale per le variazioni allo Statuto che tale riorganizzazione comporterà.

LA FIPAV E I SUOI INTERLOCUTORI



6. POLITICHE ATTUATE NEL 2013



Nel 2013, primo anno del nuovo Consiglio Federale, in conformità con le indicazioni programmatiche per il nuovo quadriennio, le politiche attuate hanno riguardato in particolare i grandi eventi, la ristrutturazione dell'attività di beach volley, l'attuazione di progetti per il reclutamento di giovani atleti in particolare nel settore maschile, lo sviluppo della comunicazione con sensibile attenzione ai nuovi media, la politica di controllo amministrativo e di bilancio volto alla verifica della correttezza e del contenimento dei costi di esercizio.

GRANDI EVENTI

È partita la macchina organizzativa con la costituzione dei 6 Comitati Organizzatori Locali delle sedi che ospiteranno le varie fasi del Campionato del Mondo Femminile 2014 (Bari, Milano, Modena, Roma, Trieste, Verona). La magnifica cornice del Foro Italico ha ospitato con un grande successo di pubblico la tappa italiana del World Tour di beach volley.

RISTRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI BEACH VOLLEY

Al fine di sviluppare e promuovere l'attività sul territorio con particolare riguardo alla fascia giovanile, è stata modificata la struttura del campionato italiano di beach prevedendo al termine delle varie fasi l'assegnazione del titolo italiano assoluto durante una settimana di gare in una unica sede. In questo contesto si sono



disputate anche tutte le finali nazionali delle diverse categorie (under 20, under 18 e assoluto).

Di grande importanza la rinnovata partecipazione delle coppie azzurre alla finale del campionato italiano.

RECLUTAMENTO DI GIOVANI ATLETI

Nel 2013 si disputano i nuovi campionati nazionali maschili Under13, Under 15, Under 17 e Under 19. In particolare in campionato 3x3 Under 13 ha centrato l'obiettivo di un nuovo gioco "a dimensione di ragazzo".

COMUNICAZIONE

Si afferma la presenza della Federazione sui social media, nell'ottica di privilegiare le nuove forme di comunicazione utilizzate soprattutto dai giovani.

POLITICA DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO

Riuscita l'operazione di contenimento dei costi di esercizio, chiudendo i bilancio in positivo, la Fipav si è impegnata in particolare nel controllo della correttezza del bilancio centrale e periferico.

7. POLITICHE FUTURE

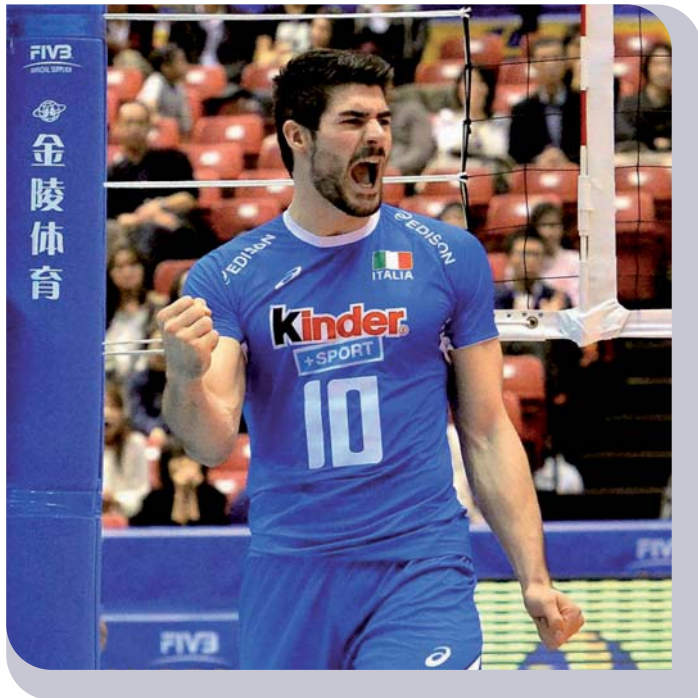


Il nuovo Consiglio Federale pone l'attenzione per i prossimi anni sul controllo del bilancio federale centrale e periferico, con particolare riferimento al contenimento dei costi e alla ottimizzazione delle risorse. In questo contesto si pongono i seguenti obiettivi:

1. costituzione di una nuova piattaforma per la formazione e l'aggiornamento a distanza E-LEARNING, per consentire un notevole risparmio nei costi di gestione e di organizzazione per vari settori federali.
2. conclusione nel 2014 dell'iter di definizione della nuova riorganizzazione territoriale, durante una assemblea nazionale che dovrà ratificare le modifiche statutarie in materia, con particolare attenzione al miglioramento degli aspetti tecnico agonistici ed economici.
3. Riforma della giustizia e dei regolamenti giurisdizionali a seguito dei nuovi principi emanati dal Coni in materia di giustizia sportiva

Si riaffermano inoltre gli obiettivi già indicati negli anni passati riguardanti i grandi eventi e la comunicazione:

1. Campionato del Mondo femminili 2014, già assegnato all'Italia con le finali a Milano
2. Richiesta di organizzazione dei Campionati Europei maschili 2015
3. Richiesta di organizzazione di eventi internazionali di beach volley
4. Studio di un progetto di riorganizzazione delle strutture federali implicate nella comunicazione



- La Fipav prosegue nel suo cammino di sviluppo e rilancio dell'attività di beach volley, elaborando un nuovo percorso formativo per i tecnici del settore e la riforma delle categorie giovanili. E' allo studio inoltre la fattibilità di istituire il Club Italia di Beach Volley maschile e femminile, sulla scorta del progetto delle nazionali indoor.
- Riguardo la promozione, la Fipav pur riducendo il budget destinato al settore, conferma l'intenzione di mantenere e sviluppare i progetti in essere e di rinnovare i rapporti con i referenti territoriali per una maggiore sinergia negli intenti e nei risultati.
- In tema di responsabilità sociale continua il percorso iniziato nel 2009 con una sempre maggiore sensibilizzazione ai temi ambientali ed etici.
- Diventata Federazione Paralimpica, la Fipav con il sitting volley manda un forte segnale di attenzione verso gli atleti paralimpici.

8. LA SOSTENIBILITÀ DELLA FIPAV NEL QUADRO DELLA ISO 26000



La Fipav ha aderito sin dal 2012 al progetto del Laboratorio di Economia e Management dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" per un "Modello di posizionamento di responsabilità sociale" iniziando il percorso di ISO 26000.

La Federazione ha affrontato anche nel 2103 i sette temi fondamentali della responsabilità sociale individuati dalla ISO 26000 che saranno oggetto di una specifica pubblicazione.



2

SEZIONE





IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

1. CHE COS'È IL VALORE AGGIUNTO
2. PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
3. PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

1. CHE COS'È IL VALORE AGGIUNTO



IN TERMINI GENERALI PER VALORE AGGIUNTO SI INTENDE QUEL MAGGIOR VALORE CHE, RISPETTO AI MEZZI IMPIEGATI, LA FEDERAZIONE È IN GRADO DI CREARE GRAZIE ALL'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Si tratta di una “grandezza” determinata contrapponendo il valore della produzione al valore delle condizioni acquisite all'esterno, operando una riclassificazione – secondo una logica diversa da quella civilistica - dei dati contenuti nel conto economico federale.

Tale grandezza è espressione di quanto “valore” è stato creato dalla FIPAV attraverso la produzione dei servizi realizzati grazie al lavoro di coloro che operano al suo interno. La sua definizione si basa sul calcolo della differenza tra il valore della produzione caratteristica e l'insieme di tutti i costi intermedi della produzione ascrivibili all'attività condotta dalla struttura federale centrale e territoriale.

Dedotto, da tale valore, il risultato della gestione extracaratteristica e l'ammontare di ammortamenti e accantonamenti si ottiene il Valore Aggiunto Globale Netto. Quest'ultimo rappresenta, quindi, l'aumento di ricchezza creato dalla Federazione attraverso la propria attività di “produzione di servizi”, destinato ad essere distribuito tra tutti i suoi interlocutori, interni ed esterni.

2. PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



La determinazione di tale valore assume significato in quanto rappresenta il raccordo contabile tra il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale.

Il calcolo sviluppato, grazie all'ausilio del Laboratorio di Economia e Management dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", ha richiesto:

- la riclassificazione di alcune poste di bilancio civilistico per determinare la ricchezza prodotta dall'organizzazione federale
- il riparto del valore aggiunto, per comprenderne la distribuzione fra i portatori di interesse della Federazione

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto evidenzia per l'esercizio 2013 un valore della produzione lorda pari a 40.218.541,62 milioni di euro (la struttura territoriale contribuisce con una quota pari al 41,5%).

La voce più ingente dei ricavi dell'attività centrale (pari a 23.510.790,66 milioni di euro) è costituita dalle quote degli associati (45,2%), contributi Coni (36,9%), ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni (13,9%).



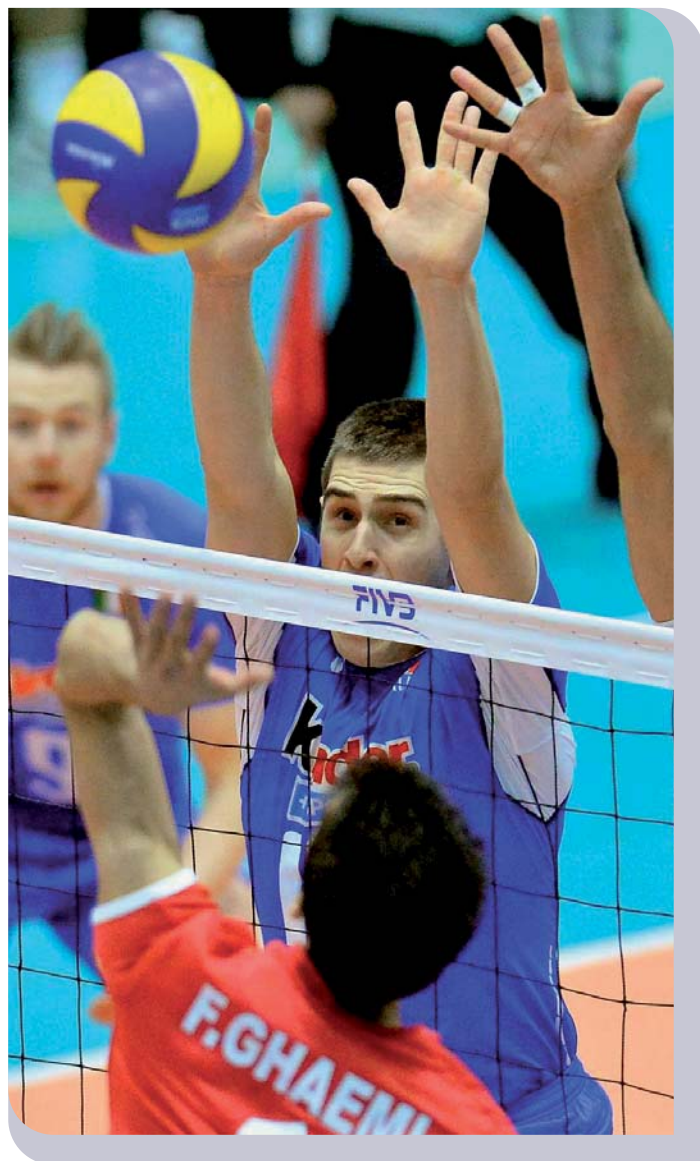
A. VALORE DELLA PRODUZIONE (dati espressi in €)

1. ATTIVITÀ CENTRALE

	2012	2013
Contributi CONI	8.665.266	8.814.833,30
Contributi dello Stato, Regione, Enti Locali	24.692	85.178,95
Quote degli associati	10.628.837	10.713.422,33
Ricavi da Manifestazioni Internazionali	803.740	590.480,49
Ricavi da Manifestazioni Nazionali	28.043	15.000
Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni	3.262.851	3.189.899,97
Altri ricavi della gestione ordinaria	18.983	61.975,62
Contributi Comitato Italiano Paralimpico	-	40.000
VALORE DELLA PRODUZIONE ATTIVITÀ CENTRALE	23.432.412	23.510.790,66

2. ATTIVITÀ STRUTTURA TERRITORIALE

Contributi dello Stato, Enti Locali, altri soggetti	549.346	430.320,69
Quote degli associati	14.759.665	14.966.940,95
Ricavi da Manifestazioni	625.584	686.453,19
Altri ricavi della gestione	751.365	624.036,13
VALORE DELLA PRODUZIONE ATTIVITÀ CENTRALE	16.685.960	16.707.750,96
RICAVI DELLA PRODUZIONE TIPICA E ATIPICA	40.118.372	40.218.541,62



B. COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (dati espressi in €)

1. COSTI PER ATTIVITÀ SPORTIVA	2012	2013
1.1 COSTI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA CENTRALE		
Preparazione Olimpica/Alto livello	3.393.023	2.888.308,37
Attività Rappresentative nazionali	1.647.433	1.193.178,26
Assicuraz. Manifestazioni Sportive Nazionali e Intern.li	-	-
COSTI PREPARAZIONE OLIMPICA/ALTO LIVELLO	5.040.456	4.081.486,63
Organizzazione Manifestaz. Sportive Intern.li	1.167.617	1.072.476,16
Organizz. Manifestazione Sportive Nazionali	3.050.291	2.672.559,15
Partecipazione ad organismi internazionali	54.001	30.452,96
Formazione, ricerca e documentazione	738.053	544.846,06
Promozione sportiva	412.214	342.490,24
Gestione impianti sportivi	-	-
Altri costi per l'attività sportiva	2.116.558	2.180.257,18
Variazione rimanenze materiali di consumo per attività sportiva	- 16.993	207.231,79
COSTI ATTIVITÀ SPORTIVA	7.521.741	7.050.313,54
Preparazione Paralimpica	-	-
Organizz. Manifestazione Sportive Paralimpiche Nazionali e Internazionali	-	2.893,53
Formazione ricerca e documentazione	-	18.832,87
COSTI ATTIVITÀ PARALIMPICA	-	21.726,40
TOTALI COSTI PER ATTIVITÀ SPORTIVA CENTRALE	12.562.197	11.153.526,57
1.2 ATTIVITÀ SPORTIVA STRUTTURA TERRITORIALE		
Attività agonistica	3.296.017	1.787.766,84
Organizzazione Manifestazione Sportive	6.718.172	6.476.644,01
Corsi di formazione	1.164.485	531.439,26
Promozione Sportiva	1.244.798	722.340,47
Gestione impianti sportivi	314.065	171.175,61
TOTALI COSTI PER ATTIVITÀ STRUTTURA TERRITORIALE	12.737.537	9.689.366,19



(dati espressi in €)

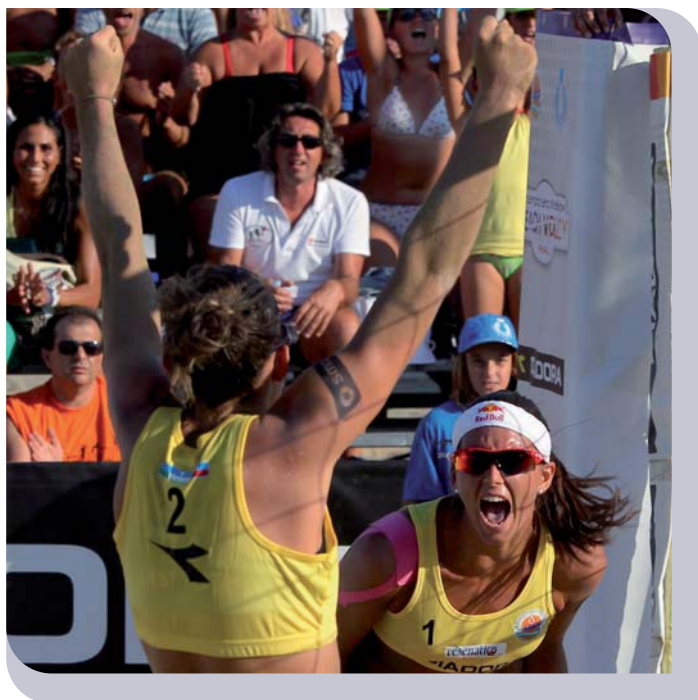
2. FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI	2012	2013
2.01 FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI ATTIVITÀ CENTRALE		
Costi per la comunicazione	248.970	392.836,71
Costi generali	2.494.989	2.307.570,24
Variazione delle rimanenze di mat. di consumo per funzionamento	- 7.805	2.205,25
FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI ATTIVITÀ CENTRALE	2.736.154	2.702.612,20
2.02 FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI STRUTTURA TERRITORIALE		
Costi generali	2.597.760	2.585.755,24
FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI STRUTTURA TERRITORIALE	2.597.760	2.585.755,24
3. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		
3A ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA		
3a1. Centrale	-	-
3a2. Territoriale	-	-
3B ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI		
3b1. Centrale	-	177.811,82
3b2. Territoriale	-	-
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	30.633.648	26.309.072,02
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	9.484.724	13.909.469,60



(dati espressi in €)

C. COMPONENTI E ACCESSORI STRAORDINARI

	2012	2013
Saldo gestione accessoria	34.067	57.123,99
Saldo componenti straordinari	- 92.463	-433.456,99
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	9.426.328	13.533.136,60
AMMORTAMENTI DELLA GESTIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI BENI		
AMMORTAMENTI ATTIVITÀ CENTRALI		
Ammortamenti Attività sportiva	348.233	361.572,95
Ammortamenti per funzionamento	413.177	518.583,31
AMMORTAMENTI STRUTTURA TERRITORIALE		
Ammortamenti attività sportiva	-	-
Ammortamenti per funzionamento	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	8.664.918	12.652.980,34



Si rilevano costi esterni (consumi intermedi) pari ad un valore di 26.309.072,02 milioni di euro, ascrivibili per la maggior parte ai costi sostenuti, a livello di attività sportiva centrale, per la Preparazione olimpica/Alto livello, per l'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali e per altri costi connessi all'attività sportiva. Un'incidenza rilevante occupa la struttura territoriale in relazione ai costi sostenuti per l'organizzazione di manifestazioni sportive (6.476.644,01 milioni di euro) e per l'attività agonistica (1.787.766,84 milioni di euro). Per l'anno 2013, il Valore Aggiunto Globale Netto della FIPAV è pari a 12.652.980,34 milioni di euro.

La distribuzione del Valore Aggiunto Globale Netto è destinata alle seguenti categorie di interlocutori:

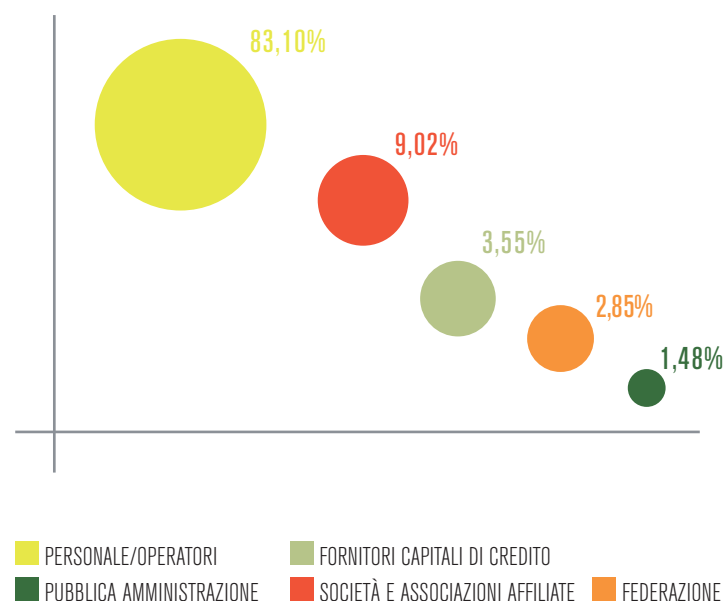
- Associati e affiliati
- Operatori (personale dipendente e non dipendente)
- Stato
- Finanziatori
- La Federazione stessa.

Il Valore Aggiunto Globale è stato ripartito per l'esercizio 2013 nel seguente modo:

La quota più importante del valore aggiunto (circa l'83% del totale) è distribuita al "personale" (operatori) della Federazione largamente inteso. Tale categoria di interlocutori è costituita da tutti coloro che collaborano a titolo oneroso con la federazione. Per meglio comprendere la ripartizione dell'aggregato, si è ritenuto opportuno suddividere il personale in due fondamentali categorie: personale dipendente (con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato) e personale non dipendente (consulenti, collaboratori occasionali, componenti commissioni federali centrali e territoriali). La remunerazione del personale, ovvero il valore aggiunto distribuito a questa categoria di interlocutori, è composta:

- a) da tutte le poste (finanziarie o in natura) che misurano il beneficio economico scaturito dal rapporto fra lavoratore e Federazione (le retribuzioni dirette ordinarie e accessorie).
- b) dalle poste derivanti dal versamento dei contributi sociali che la Federazione versa per il lavoratore.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE GLOBALE AGGIUNTO ANNO 2013



La parte del VAG di competenza della Pubblica Amministrazione ammonta a 187.754,12 euro circa il 1,5% del totale – costituita da imposte indirette e dirette sul reddito dell'esercizio. La remunerazione di questo interlocutore è traducibile come il beneficio economico che lo "Stato" trae dall'operato della Federazione in termini di contribuzione alla copertura della spesa pubblica della nazione.

La remunerazione dei finanziatori di capitale di credito (banche) ammonta a 448.600,90 euro (circa il 3,50% del totale) e avviene attraverso gli oneri finanziari con missioni bancarie e intese sui finanziamenti. La parte del valore aggiunto riconosciuta agli "associati e affiliati" è pari a circa 1,1 milioni di euro (circa il 9 % del totale). Essa è costituita dai contributi che la Federazione eroga ad associazioni e terzi a sostegno dell'attività sportiva e della preparazione atletica. Tale voce, di grande rilevanza, esprime l'attenzione sociale della FIPAV nei confronti delle realtà sportive che la circondano.

Riguardo l'interlocutore ambiente naturale non viene rilevata remunerazione seppur presente indirettamente. In ultima analisi, la federazione è considerata come interlocutore "a sé stante" la cui retribuzione coincide con l'ammontare degli "accantonamenti" di risultati economici positivi.

Nel 2013 il risultato di esercizio ovvero remunerazione FIPAV è pari a 360.160,67 euro ed è un risultato economico positivo, diversamente da quanto era stato conseguito nel 2012 con un risultato economico negativo pari a -1.191.260 euro.

3. PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



(dati espressi in €)

A - REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

2012

2013

PERSONALE NON DIPENDENTE

1. COSTI PER ATTIVITÀ SPORTIVA

Attività sportiva centrale

P.O./A.L.

1.767.267

1.643.950,57

Attività sportiva

43.288

99.071,71

Attività Paralimpica

-

7.495,00

Attività sportiva struttura territoriale

684.513

1.880.443,14

2. FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI

Attività centrale

Costi per collaborazioni

201.920

160.469,24

Organi e Commissioni Federali

852.398

689.255,55

Struttura Territoriale

Costi per collaborazioni

629.445

501.163,73

Organi e Commissioni Federali

538.838

2.183.593,18*

* dal 1° gennaio 2013 i Comitati Territoriali hanno adottato un nuovo programma amministrativo contabile il quale ha comportato una classificazione dei costi, nei vari conti, diversa rispetto al 2012. Tale premessa è necessaria per giustificare il fatto che, confrontando il costo degli Organi e Commissioni Federali del 2012 con quello del 2013, emerge un delta significativo che, pertanto, non è da imputare a maggiori costi sostenuti ma solo ad una diversa classificazione degli stessi.



PERSONALE DIPENDENTE

	2012	2013
1. COSTI PER ATTIVITÀ SPORTIVA		
<i>Attività sportiva centrale</i>		
P.O./A.L.	-	-
Attività sportiva	-	-
Attività Paralimpica	-	-
<i>Attività sportiva struttura territoriale</i>	-	-
2. FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI		
<i>Attività centrale</i>		
Personale Federale	3.171.325	3.349.126,61
<i>Struttura Territoriale</i>		
Personale Federale	-	-
TOTALE REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	7.888.994	10.514.568,73



**B - REMUNERAZIONE - (dati espressi in €)
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

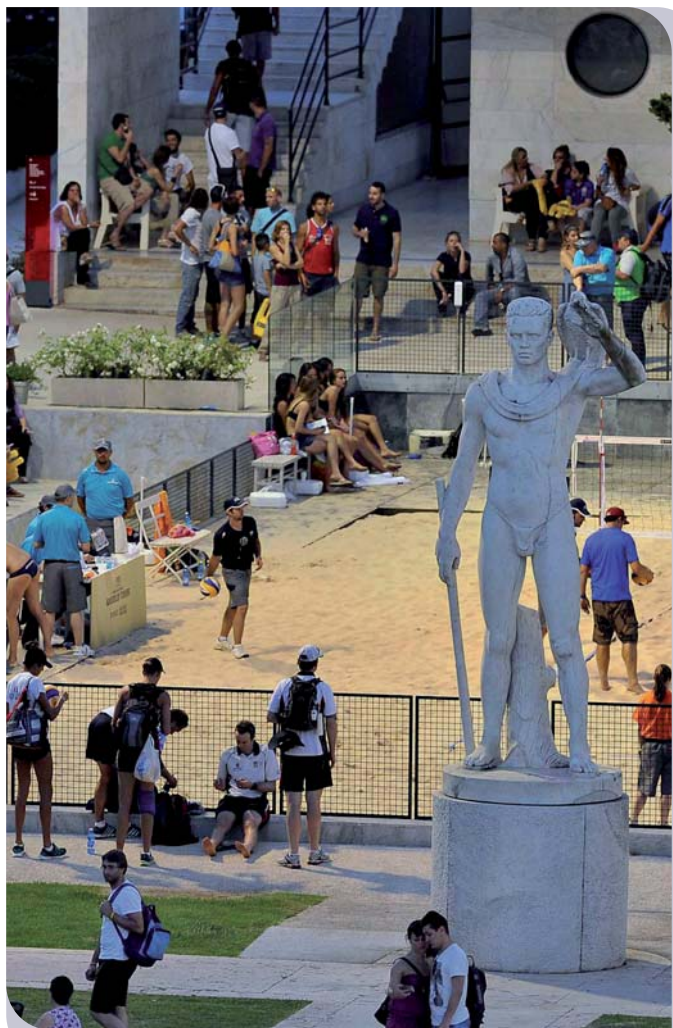
	2012	2013
Imposte dirette	123.000	160.242,94
Imposte Indirette	84.621	27.511,18
Sovvenzioni in conto esercizio	-	-
TOTALE REMUNERAZIONE DELLA P.A.	207.621	187.754,12

**C - REMUNERAZIONE
DEL CAPITALE DI CREDITO**

Oneri per capitali a breve termine	345.542	448.600,90
Imposte Indirette	-	-
TOTALE REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	345.542	448.600,90

**D - REMUNERAZIONE
DEL CAPITALE DI RISCHIO**

Remunerazione del capitale di rischio	-	-
TOTALE REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO	-	-



E - LIBERALITÀ ESTERNE - (dati espressi in €)	2012	2013
1. COSTI PER ATTIVITÀ SPORTIVA		
<i>Attività sportiva centrale</i>		
Contributi ad Associazioni e terzi per attività P.O./A.L.	725.500	577.999,91
Contributi per attività sportiva	587.171	322.550,00
Contributi per preparazione/attività sportiva Paralimpica	-	-
<i>Attività sportiva struttura territoriale</i>		
Contributi all'attività sportiva	101.350	241.346,01
2. FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI		
<i>Attività sportiva centrale</i>	-	-
<i>Struttura Territoriale</i>	-	-
TOTALE LIBERALITÀ ESTERNE	1.414.021	1.141.895,92
F - AMBIENTE	-	-
G - RISULTATO DI ESERCIZIO (REMUNERAZIONE FSN)		
Risultato di esercizio	- 1.191.260	360.160,67
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	8.664.918	12.652.980,34

3

SEZIONE



A photograph of a person in a yellow shirt playing beach volleyball on a sandy beach. The person is in the foreground, and a volleyball is visible in the background. The image is split diagonally by a white line.

IL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELL'EFFICACIA AZIENDALE

1. RISULTATI AGONISTICI
2. DIFFUSIONE PRATICA SPORTIVA
3. STRUTTURA FEDERALE
4. SETTORE SCUOLA E PROMOZIONE
5. COMUNICAZIONE E MARKETING
6. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
7. IMPIANTISTICA SPORTIVA

EFFICACIA AZIENDALE



Un'organizzazione è efficace quando riesce a raggiungere l'obiettivo che essa stessa si era prefissata. Sono state scelte 7 aree fondamentali, ognuna delle quali racchiude indicatori di performance chiave per la FIPAV:

1. Risultati agonistici
2. Diffusione pratica sportiva
3. Struttura federale
4. Settore Scuola e Promozione federale
5. Comunicazione e marketing
6. Aggiornamento tecnici
7. Impiantistica sportiva

La mission della FIPAV: è l'**eccellenza sportiva** per tutti secondo le capacità, **crescita della pallavolo** sul territorio nazionale e i **migliori risultati agonistici** per tutti i livelli della pratica sportiva.

TUTTE LE SODDISFAZIONI DEL 2013 DEL VOLLEY ITALIANO

Il 2013 ha regalato all'Italia del volley tante soddisfazioni. Sul versante maschile, la Nazionale di Mauro Berruto ha confermato di essere una delle migliori formazioni al mondo chiudendo l'anno al terzo posto nel ranking Fivb, preceduta solo da Brasile (345 punti) e Russia (342). Gli Azzurri si sono confermati grazie ai prestigiosi risultati ottenuti: medaglia di bronzo nella World League (a nove anni di distanza dall'ultimo podio nella manifestazione argento a Roma nel 2004), medaglia d'argento ai Campionati Europei alle spalle della nazionale russa e un ulteriore bronzo nella World Grand Champions Cup disputata a novembre in Giappone. A importanti piazzamenti si deve aggiungere l'oro dei Giochi del Mediterraneo conquistato dalla Nazionale B, guidata nell'occasione da Andrea Giani. Le tre medaglie che si sono messi al collo gli azzurri sono il frutto di un lungo e fruttuoso lavoro portato avanti dal ct e dal suo staff, che ha consentito un ringiovanimento della rosa (età media 25 anni), senza far diminuire la competitività della nostra nazionale. Da sottolineare anche il bronzo conquistato dalla Nazionale Juniores di Marco Bonitta nel Mondiale di categoria in Turchia. Di questa squadra facevano parte anche Ferdinando Della Volpe e Sebastiano Milan, due ragazzi che militano nell'Aeronautica Militare Club Italia, che continua il suo lavoro per affinare talenti.

Per la nazionale femminile il 2013 ha coinciso con la prima stagione del tecnico Marco Mencarelli sulla panchina azzurra. Il nuovo ct ha portato tante variazioni al gruppo azzurro, profondamente ringiovanito rispetto al recente passato che aveva regalato tante soddisfazioni. Il processo di rinnovamento ha permesso a molte atlete, la maggior parte provenienti dalle nazionali giovanili e dal Club Italia, di esordire con la maglia della Nazionale a livello assoluto. Il risultato più importante del 2013 raggiunto è stata la conquista della Medaglia d'Oro ai Giochi del Mediterraneo di Mersin, battendo in finale le padrone di casa turche. Buono il cammino delle azzurre anche nel World Grand Prix, con la conquista della qualificazione alla Final Six in Giappone. A Sapporo c'è stata anche una soddisfazione a livello individuale, con l'opposto Valentina Diouf miglior marcatrice delle finali. Ai Campionati Europei in Svizzera e Germania, l'Italia si è presentata con dieci debuttanti. La classifica finale ha visto le azzurre chiudere al sesto posto, un risultato non eccezionale, parzialmente condizionato da alcuni infortuni. Rimane la grossa esperienza fatta dalle nostre giovani, la maggior parte delle quali sarà chiamata a rappresentare la pallavolo italiana nella prossima stagione, che avrà come appuntamento clou il Mondiale che si giocherà nella nostra penisola. Nel ranking Fivb l'Italia occupa la quarta posizione (252 p.), dietro Brasile (320 p.), Stati Uniti (305 p.) e Giappone (291 p.). A livello giovanile due i risultati di eccellenza: la medaglia d'argento conquistata dalla Nazionale Cadette di Luca Pieragnoli all'Europeo di categoria in Montenegro, al termine di un'incredibile finale persa di misura al tie-break, e il quarto posto delle azzurrine della Juniores di Davide Mazzanti nel Mondiale in Repubblica Ceca.



Il 2013, così come nell'indoor, è stato positivo anche per le coppie italiane di beach volley.

In campo maschile tra i grandi del World Tour ci sono stati Daniele Lupo e Paolo Nicolai che hanno chiuso la stagione al terzo posto nel ranking mondiale con 5940 punti alle spalle dei lettoni Smedins-Samoilovs (7490) e dei brasiliani Pedro-Bruno (7140). Quello ottenuto dai ragazzi di Paulao è un risultato storico per il beach volley italiano: mai prima d'ora infatti una coppia tricolore era riuscita a centrare un simile piazzamento. Un piccolo grande traguardo, ottenuto grazie a tanti risultati importanti: il secondo posto nell'Open di Fuzhou, i terzi posti nei Grand Slam di Corrientes, Long Beach e Xiamen. Agli ottimi risultati internazionali si deve aggiungere il titolo nazionale conquistato a Cesenatico. Buona anche la stagione di Alex Ranghieri e Andrea Tomatis che hanno ottenuto ottimi piazzamenti: quinti nel Grand Slam statunitense, quarti in quello di Berlino e ancora quinti a Xiamen. Un significativo quinto posto anche per i gemelli Paolo e Matteo Ingrosso nel torneo di fine anno a Durban.

Tra le donne ben due le medaglie conquistate ai Giochi del Mediterraneo: il bronzo di Gioria-Giombini e l'oro di Cicolari-Menegatti. Nella seconda parte di stagione Marta Menegatti ha giocato in coppia con Viktoria Orsi Toth collezionando due quarti posti in cinque tornei ai quali si aggiunge il titolo di campionessa d'Italia conquistato nelle finali di Cesenatico.

1. RISULTATI AGONISTICI



1.1 SQUADRE NAZIONALI

Le squadre nazionali di pallavolo indoor delle varie categorie partecipano a differenti competizioni internazionali. Le Nazionali Seniores partecipano ogni anno a competizioni di carattere mondiale (World League per gli uomini, Grand Prix per le donne) e ogni 4 anni ai Giochi Olimpici e al Campionato del Mondo. Le Nazionali Giovanili, invece, disputano i mondiali ogni 2 anni. Per entrambe le categorie i Campionati Europei si svolgono con cadenza biennale.

Le squadre nazionali di Beach Volley partecipano annualmente ai tornei mondiali, World Tour e ai Campionati Europei; ogni 2 anni al Campionato Mondiale e ogni 4 anni alle Olimpiadi.

È utile specificare che all'interno dei prospetti i dati "non disponibili" dipendono proprio dalla periodicità con cui gli eventi vengono disputati.

Nel prospetto sono anche inseriti i dati su dirigenti, staff tecnico e medico impiegati regolarmente dalle squadre nazionali.

1.2 SOCIETÀ SPORTIVE

Le società che vincono il Campionato Italiano Assoluto Maschile e Femminile e le squadre successivamente qualificate partecipano ogni anno a 4 competizioni internazionali: CHAMPIONS LEAGUE, CEV CUP, CHALLENGE CUP, CAMPIONATI MONDIALI MASCHILI E FEMMINILI FIVB.

LE SQUADRE NAZIONALI INDOOR



Le squadre nazionali sono sempre state l'orgoglio di questo sport e la cartina di tornasole della mole di attività prodotta dal pianeta Volley, oltre i risultati ottenuti va sottolineato l'affetto e l'amore che si sono sempre create attorno, contribuendo a tenere unito il movimento pallavolistico ed essere di grande supporto all'attività promozionale.

Quando si parla di Nazionali è molto importante dire squadre e non squadra: 12 sono infatti le squadre nazionali che il Settore Squadre Nazionali gestisce, a volte anche contemporaneamente, considerando anche le due Nazionali giovanili permanenti denominati Club Italia.

Il Club Italia è diventato un modello di lavoro – che tutto il mondo ci ha invidiato e spesso copiato – un centro di studi tecnici, un centro di sperimentazione metodologica, che ha prodotto materiali tecnico formativi rivolti a tutti i tecnici del territorio ed ha aperto un canale comunicativo permanente dal vertice alla base. La simultanea presenza di quattro nazionali alle ultime Olimpiadi è un fatto di innegabile rilevanza e un risultato unico tra tutti gli sport di squadra che conferma la validità del modello tecnico organizzativo della Federazione Italiana Pallavolo.

LE SQUADRE NAZIONALI INDOOR

STAFF TECNICO: N.46

(ALLENATORI, SCOUT, PREPARATORI,
TEAM MANAGER)

STAFF SANITARIO: N.22

(MEDICI, FISIOTERAPISTI)

ATLETI MASCHILI: N.91

ATLETE FEMMINILI: N.88

8 sono le categorie delle squadre nazionali indoor:

- Seniores Maschile
- Seniores Femminile
- Juniores Maschile
- Juniores Femminile
- Pre Juniores Maschile
- Pre Juniores Femminile
- Club Italia Maschile
- Club Italia Femminile

Le attività delle squadre nazionali prevedono:

- Olimpiadi
- Campionati del Mondo
- Campionati Europei
- World League
- Grand Prix
- World Cup
- Giochi del Mediterraneo
- Grand Champions Cup
- Universiadi

Nel 2013 le squadre nazionali indoor hanno effettuato:

76 incontri ufficiali internazionali e 77 amichevoli

ATTIVITÀ DEL 2013					
• Seniores Maschile	>	3 amichevoli	• Juniores Femminile	>	15 amichevoli
	>	25 incontri internazionali		>	7 incontri internazionali
• Seniores Femminile	>	13 amichevoli	• Pre Juniores Maschile	>	12 amichevoli
	>	15 incontri internazionali		>	9 incontri internazionali
• Juniores Maschile	>	18 amichevoli	• Pre Juniores Femminile	>	16 amichevoli
	>	15 incontri internazionali		>	5 incontri internazionali

PER UN TOTALE DI 153 EVENTI

I MIGLIORI RISULTATI NAZIONALI INDOOR 2013

SENIORES MASCHILE:

2^a CLASSIFICATO
Campionati Europei 2013

3^a CLASSIFICATO
World League 2013

3^a CLASSIFICATO
World Grand Champions Cup

1^a CLASSIFICATO
Giochi del Mediterraneo

SENIORES FEMMINILE:

1^a CLASSIFICATA
Giochi del Mediterraneo 2013

PRE JUNIORES FEMMINILE:

2^a CLASSIFICATA
Campionato Europeo 2013

JUNIORES MASCHILE:

3^a CLASSIFICATO
Campionato del Mondo 2013



LE SQUADRE NAZIONALI DI BEACH VOLLEY

STAFF TECNICO: N. 12

(ALLENATORI, SCOUT, PREPARATORI,
TEAM MANAGER)

ATLETI MASCHILI: N. 16

ATLETE FEMMINILI: N. 20

8 sono le categorie delle squadre nazionali di Beach Volley:

- Seniores Maschile
- Seniores Femminile
- Under 23 Maschile
- Under 23 Femminile
- Under 21 Maschile
- Under 21 Femminile
- Under 19 Maschile
- Under 19 Femminile

Le attività delle squadre nazionali di Beach Volley prevedono:

- Le Olimpiadi
- Campionati del Mondo
- Campionati Europei
- World Tour
- Giochi del Mediterraneo
- Universiadi
- Continental Cup
- World Cup

I MIGLIORI RISULTATI NAZIONALI BEACH VOLLEY 2013

Le coppie nazionali maschili (Paolo Nicolai-Daniele Lupo, Matteo Ingrosso-Paolo Ingrosso) e femminili (Greta Cicolari-Marta Menegatti fino a luglio 2013 e successivamente Marta Menegatti-Viktoria Orsi Toth) hanno partecipato a 30 tornei internazionali.

Ottime le prestazioni di Nicolai-Lupo che hanno raggiunto il 3° posto nel ranking mondiale, mentre le coppie femminili si sono attestate al 14° posto nel ranking mondiale.

SQUADRE DI BEACH VOLLEY

	2012	2013
ATLETI	24	36
STAFF	12	12
EVENTI	30	30

Nicolai-Lupo

2° posto Open di Fuzhou

3° posto al Grand Slam di Corrientes

3° posto al Grand Slam di Long Beach

3° posto al Grand Slam di Xiamen

BEACH VOLLEY



Nel 2013 si rinnova la Commissione Beach volley e parte l'operazione rilancio. Si modifica la struttura del campionato italiano assoluto, si favoriscono le manifestazioni giovanili e si comincia ad elaborare la strategia per il miglioramento degli aspetti tecnici. Con un nuovo rapporto con referenti e selezionatori regionali e in stretta collaborazione con i tecnici delle nazionali di beach si condivide una visione sinergica che sia in grado di aumentare l'attività pur in presenza di una forte contrazione del bilancio di settore.

TESSERAMENTO BEACH VOLLEY

Dalla stagione 2011 si è stabilito che "Gli atleti tesserati presso società affiliate per la pratica della Pallavolo sono automaticamente autorizzati alla pratica del Beach Volley dalle rispettive società".

Nelle ultime stagioni le società affiliate per la sola pratica del Beach Volley sono passate da 13 (stagione 2009) a 40 (stagione 2010) e a 39 nella stagione 2011 e nel 2012 e a 46 nel 2013.

69 I SUPERVISORI

Le tipologie di Supervisorì previste dai regolamenti Beach

Volley sono:

- Supervisore Tecnico 11
- Supervisore Arbitrale 7
- Direttore di Competizione 8
- Supervisore Unico 43

203 ALLENATORI E 37 MAESTRI

IL CAMPIONATO

11 Il Numero Tappe:

del Campionato Italiano di Beach Volley,
di cui 6 maschili e 5 femminili.

4 I TORNEI OPEN

di cui 3 maschili e 1 femminili,

174 tornei REGIONALI / PROVINCIALI

14 TORNEI GIOVANILI

**RISULTATI AGONISTICI
DELLE SQUADRE NAZIONALI**
INDICATORI DI PERFORMANCE
2012
2013

	N° Federazioni nazionali affiliate alla FIVB	220	220
Risultati agonistici delle Squadre Nazionali Indoor	N° Medaglie Giochi Olimpici	1	n.d.
	N° Medaglie Campionati Europei	1	2
	N° Medaglie Campionati del Mondo	n.d.	1
	N° Medaglie Coppe del Mondo FIVB	n.d.	0
	N° Medaglie World League	0	1
	N° Medaglie Grand Prix	0	0
	N° Medaglie Giochi del Mediterraneo	n.d.	2
	N° Medaglie Universiadi	n.d.	0
Risultati agonistici delle Squadre Nazionali Beach Volley	N° Medaglie Giochi Olimpici	0	n.d.
	N° Medaglie Campionati Europei	2	
	N° Medaglie Campionati del Mondo	0	0
	N° Medaglie Tappe World Tour	6	4
	N° Medaglie Giochi del Mediterraneo	n.d.	2
	N° Medaglie Universiadi	n.d.	0
Assistenza tecnica	N° Tecnici staff nazionali indoor	68	58
	N° Tecnici staff nazionali beach volley	12	
	N° Allenatori 3° grado	3.192	2.582
	N° Allenatori giovanili	19.651	20.018
Assistenza sanitaria	N° Medici squadre nazionali	12	12
	N° Masso fisioterapisti	305	296
Dirigenti Federali presenti in organismi terzi	N° Dirigenti e Rappresentanti Federali in organismi internazionali	15	15
	N° Dirigenti Federali in organismi nazionali	2	1
	N° Dirigenti Federali in comitati organizzatori	3	4

n.d.: non disputati
d.n.d.: dati non disponibili



RISULTATI AGONISTICI DELLE SOCIETÀ

	2012	2013
N. Medaglie Champions League	1	2
N. Medaglie Cev Cup	1	1
N. Medaglie Challenge Cup	0	2
N. Mondiale Fivb	1	1
TOTALE	3	6

2. DIFFUSIONE PRATICA SPORTIVA



In questo prospetto vengono riassunti non solo i dati di affiliazione e tesseramento, ma anche il numero di campionati e manifestazioni sia indoor che di beach volley organizzate dalla FIPAV.

Per la parte indoor vengono distinti i campionati di categoria maschile e femminile (serie A1, A2, B1 e B2), campionati regionali (serie C e D) e campionati provinciali (I^a, II^a e III^a divisione); a questi si aggiungono i campionati giovanili, dall'under 13 fino all'under 21.

Il campionato di beach volley è invece organizzato in tappe che vanno dal periodo primaverile fino ad agosto.

VOLLEY

La gara di pallavolo indoor viene disputata da due squadre con sei giocatori ciascuna. Ogni squadra ha a disposizione sei riserve, compreso il libero che, generalmente, è sempre in campo in sostituzione di un giocatore di seconda linea, di solito il centrale.

Lo scopo del gioco è realizzare tanti punti facendo cadere la palla nel campo avversario (fase di attacco), impedendo ovviamente che l'altra squadra faccia altrettanto (fase difensiva). Una squadra vince un punto quando: la palla tocca il campo avversario oppure quando tocca la zona libera o finisce fuori dal campo dopo un tocco di un avversario, in caso di errore (attacco fuori) o fallo dell'altra squadra.

La partita è divisa in set e si disputa al meglio dei cinque set: vince la squadra che ne conquista tre.

BEACH

Il beach volley, nato come variante del gioco della pallavolo, è ora a tutti gli effetti sport olimpico, poiché da semplice ricreazione sulle spiagge si è evoluto fino a diventare sport professionistico in vari paesi del mondo.

In questa versione, a differenza della pallavolo, non si gioca al chiuso su superfici rigide ma su campi di sabbia. Le squadre sono composte solo da due giocatori per parte e non dispongono di cambi. La partita è divisa in set e si disputa al meglio dei tre set: vince la squadra che ne conquista due.

IL TESSERAMENTO ON LINE

Le società si affiliano on line.

DIRIGENTI, ATLETI e TECNICI vengono tesserati alla Federazione attraverso procedure personalizzate con utente, password e smart card, tramite il sito www.federvolley.it, con la procedura del TESSERAMENTO ON LINE, a cui accedono solo i sodalizi e i tecnici che possono usufruire dei relativi servizi.

Nel concreto:

- le Società effettuano attraverso il loro presidente, in possesso della firma digitale, le riaffiliazioni, le modifiche della denominazione sociale, i cambi presidente, il tesseramento dirigenti e degli atleti, il vincolo allenatori, le modifiche dei dati anagrafici societari, il controllo dati, l'export dati societari.
- i tecnici effettuano direttamente il rinnovo del tesseramento attraverso internet.

PER POTER GIOCARE A PALLAVOLO...

Per poter giocare a pallavolo e partecipare ad attività ufficiale della FIPAV bisogna essere tesserati per una società.

La società per tesserare gli atleti deve essere affiliata alla FIPAV. Il sodalizio dopo aver effettuato la prima affiliazione o aver rinnovato l'affiliazione può procedere al primo tesseramento o al rinnovo del tesseramento degli atleti.

Attraverso il tesseramento si instaura il vincolo tra atleti e società che ha limiti e durata diversi.

Prima della stagione sportiva 2005-2006 esisteva il cosiddetto "vincolo a vita" in base al quale l'atleta rimaneva vincolato alla società di appartenenza fino al compimento del 34° anno di età.

A partire dalla stagione sportiva 2005-2006 ogni atleta tesserato con primo tesseramento si vincola con l'associato di appartenenza fino alla stagione di compimento del 24° anno di età.

Tutti gli atleti ai quali è stato rinnovato il vincolo possono poi essere ceduti in prestito ad altro sodalizio o trasferiti con nulla osta. Il prestito ha una durata pari alla stagione sportiva (1 Luglio-30 Giugno dell'anno successivo), ciò significa che al termine dell'anno sportivo l'atleta rientra alla società di appartenenza.

Il trasferimento con nulla osta è invece a titolo definitivo, ciò significa che al termine della stagione sportiva l'atleta rimane nei tabulati del sodalizio di trasferimento.

Per chiarire meglio il **vincolo sportivo** prendiamo la stagione sportiva 2012-2013 come riferimento:

Tutti gli atleti che nell'anno solare 2013 compiono 14 anni si vincolano con il club di tesseramento fino al compimento del 24° anno di età.

Tutti gli atleti che hanno compiuto 24 anni entro il 30 giugno 2013 sono liberi da vincolo di diritto e quindi per continuare a giocare devono effettuare il primo tesseramento o con il precedente sodalizio o con un nuovo sodalizio. Dal momento del primo tesseramento si instaura un nuovo vincolo della durata di 5 anni. Tale vincolo può essere rinnovato per altri 5 anni cioè fino al compimento del 34° anno di età.

Per tutti gli atleti over 34 e under 14 il vincolo ha la durata di una intera stagione sportiva (1 Luglio-30 giugno dell'anno successivo).

I TESSERATI FEDERALI



AFFILIAZIONI 4.717

Così suddivise:

Società 4.671

Società Beach Volley 46

INDICI

Tipologia dei servizi di cui si avvalgono i tesserati	Percentuale
<i>Tesseramento on line società</i>	100%
<i>Consulenza Normativa R.A.T. società</i>	30%
<i>Tesseramento on line Tecnici</i>	100%
<i>Tesseramento on line Arbitri</i>	100%
<i>Formazione Tecnici</i>	100%
<i>Formazione Dirigenti</i>	40%
<i>Qualificazione e selezione atleti</i>	10%



NONOSTANTE UNA LEGGERA FLESSIONE NEL NUMERO TOTALE DEI TESSERATI BISOGNA RILEVARE L'AUMENTO, ANCHE SE LIEVE, DEL NUMERO DEI PRATICANTI ATLETI AGONISTI E PROMOZIONALI.

I TESSERATI FEDERALI *

	2012	2013
NUMERO TOTALE DI TESSERATI	453.986	449.776
<i>Così suddivisi</i>		
Atleti Maschi	86.881	89.901
Atleti Femmine	269.736	275.831
PER UN TOTALE	356.617	365.732
Alunni Aderenti	15.004	d.n.d.
Dirigenti Societari	57.137	57.206
Allenatori	19.651	20.018
Fisioterapisti	305	296
Ufficiali di Gara	5.596	5.664
Altre Figure	324	860

*Fonte: dati ufficiali Fipav al 30/06/2013, quando terminano tutte le operazioni di tesseramento relative alla stagione sportiva 2012/2013

ATLETI PER REGIONE - TOTALE 365.732

	2012	2013
NORD	186.668	183.901
Emilia Romagna	32.444	31.746
Friuli Venezia Giulia	9.810	9.539
Liguria	10.148	9.939
Lombardia	62.231	61.073
Piemonte	20.978	20.435
Trentino Alto Adige	6.935	7.178
Val d'Aosta	815	784
Veneto	43.307	43.207

	2012	2013
CENTRO	108.210	102.784
Abruzzo	9.466	8.452
Lazio	32.542	32.663
Marche	17.555	15.802
Umbria	6.452	6.438
Toscana	24.587	23.365
Molise	2.536	1.788
Sardegna	15.072	14.276

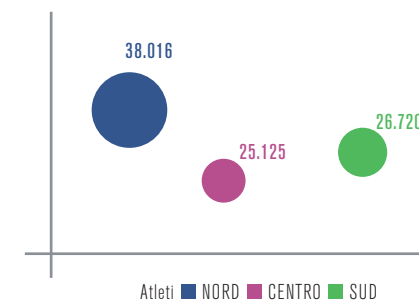
	2012	2013
SUD	76.419	79.047
Basilicata	3.775	3.535
Calabria	8.576	8.533
Campania	20.749	21.798
Puglia	23.187	25.099
Sicilia	20.132	20.082

ATLETI

	2012	2013
NORD	39.502	38.016
Emilia Romagna	7.812	7.540
Friuli Venezia Giulia	1.982	1.775
Liguria	2.653	2.357
Lombardia	11.248	10.810
Piemonte	4.907	4.622
Trentino Alto Adige	1.506	1.639
Val d'Aosta	176	184
Veneto	9.218	9.089

	2012	2013
CENTRO	28.773	25.125
Abruzzo	2.674	2.011
Lazio	10.242	10.076
Marche	4.903	4.105
Umbria	1.588	1.275
Toscana	4.932	4.018
Molise	977	583
Sardegna	3.57	3.057

	2012	2013
SUD	26.035	26.720
Basilicata	1.253	1.143
Calabria	2.877	2.670
Campania	7.054	7.443
Puglia	8.470	9.204
Sicilia	6.381	6.260

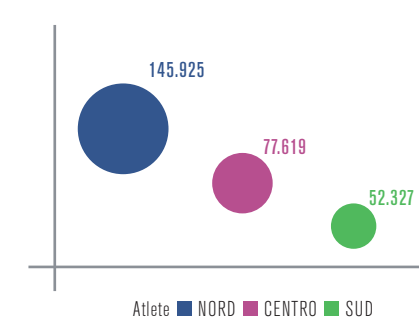


ATLETE

	2012	2013
NORD	147.166	145.925
Emilia Romagna	24.632	24.286
Friuli Venezia Giulia	7.828	7.764
Liguria	7.495	7.582
Lombardia	50.983	50.243
Piemonte	16.071	15.803
Trentino Alto Adige	5.429	5.539
Val d'Aosta	639	600
Veneto	34.089	34.108

	2012	2013
CENTRO	79.437	77.619
Abruzzo	6.792	6.441
Lazio	22.300	22.567
Marche	12.652	11.697
Umbria	4.864	5.163
Toscana	19.655	19.327
Molise	1.559	1.205
Sardegna	11.615	11.219

	2012	2013
SUD	50.384	52.327
Basilicata	2.522	2.392
Calabria	5.699	5.863
Campania	13.751	14.355
Puglia	14.717	15.895
Sicilia	12.434	13.822



	2012	2013
TOTALI ATLETI M/F	371.297	365.732
ATLETI	94.310	89.861
ATLETE	276.987	275.871

ATLETI PER FASCE SESSO ED ETÀ - TOTALE 365.732

ATLETI

ETÀ	≤7	8-13	14-17	18-30	≥ 30	TOTALE
AGONISTI			18.120	21.020	8.395	47.535
NON AGONISTI	9.139	33.227				42.366

ATLETE

ETÀ	≤7	8-13	14-17	18-30	≥ 30	TOTALE
AGONISTI			62.766	50.262	6.157	119.185
NON AGONISTI	22.166	134.480				156.646

TOTALE ATLETI M/F

ETÀ	≤7	8-13	14-17	18-30	≥ 30	TOTALE
AGONISTI	0	0	80.886	71.282	14.552	166.720
NON AGONISTI	31.305	167.707	0	0	0	199.012

SOCIETÀ - TOTALE 4.717

Numero totale di Società e relativa distribuzione territoriale

NORD 2.323

Emilia Romagna	420
Friuli Venezia Giulia	133
Liguria	112
Lombardia	861
Piemonte	236
Trentino Alto Adige	87
Val d'Aosta	13
Veneto	461

SOCIETÀ BEACH VOLLEY - NORD 21

Emilia Romagna	4
Friuli Venezia Giulia	0
Liguria	1
Lombardia	8
Piemonte	5
Trentino Alto Adige	0
Val d'Aosta	0
Veneto	3

CENTRO 1.264

Abruzzo	105
Lazio	372
Marche	209
Molise	27
Sardegna	198
Toscana	263
Umbria	90

SOCIETÀ BEACH VOLLEY - CENTRO 17

Abruzzo	2
Lazio	10
Marche	3
Molise	0
Sardegna	1
Toscana	0
Umbria	1

SUD 1.084

Basilicata	63
Calabria	128
Campania	266
Puglia	300
Sicilia	327

SOCIETÀ BEACH VOLLEY - SUD 8

Basilicata	1
Calabria	1
Campania	4
Puglia	1
Sicilia	1

Rispetto la precedente stagione sportiva vi è stata una leggera flessione da 5.277 a 4.717 società, in particolare è dovuto al dato non disponibile per il 2013 delle scuole aderenti. Hanno registrato un pur lieve andamento positivo solo Trentino Alto Adige, Lazio, Sardegna, Campania e Puglia.

	2012	2013
SOCIETÀ	4.759	4.671
BEACH VOLLEY	39	46
SCUOLE ADERENTI	479	d.n.d.
NORD	2.375	2.323
BEACH VOLLEY	14	21
SCUOLE ADERENTI	144	d.n.d.
CENTRO	1.291	1.264
BEACH VOLLEY	17	17
SCUOLE ADERENTI	204	d.n.d.
SUD	1.093	1.084
BEACH VOLLEY	9	8
SCUOLE ADERENTI	130	d.n.d.



I CAMPIONATI DELLA PALLAVOLO

CAMPIONATI NAZIONALI

SERIE A1 M/F
SERIE A2 M/F

SERIE B1 M/F
SERIE B2 M/F

CAMPIONATI	SQUADRE	GARE
A1M	12	157
Coppa Italia A1M		7
A1F	10	136
Coppa Italia A1F		11
A2M	13	176
Coppa Italia A2M		3
A2F	14	193
Coppa Italia A2F		27
B1M	40	507
Coppa Italia B1M		20
B1F	55	737
Coppa Italia B1F		62
B2M	108	1.390
Coppa Italia B2M		93
B2F	125	1.646
Coppa Italia B2F		126
totali	377	5.291

CAMPIONATI REGIONALI E PROVINCIALI

Regionali serie:
C - D M/F

Provinciali serie:
1°, 2°, 3° Divisione M/F

CAMPIONATI	SQUADRE
C Maschile	367
C Femminile	449
D Maschile	365
D Femminile	628
1° Divisione M	726
1° Divisione F	1.426
2° Divisione M	314
2° Divisione F	1.324
3° Divisione M	120
3° Divisione F	1.343
totale	7.062

CAMPIONATI GIOVANILI

Under 12 M/F e misto
Under 13 M/F e misto
Under 13 M 3 vs 3
Under 14 M/F

Under 15 M
Under 16 F
Under 17 M
Under 18 F
Under 19 M

CAMPIONATI	SQUADRE
under 12 M	213
under 12 F	1.123
under 12 misto	594
under 13 M	319
under 13 F	2.106
under 13 misto	188
under 13 M 3vs3	938
under 14 M	506
under 14 F	2.189
under 15 M	583
under 16 F	2.341
under 17 M	624
under 18 F	1.326
under 19 M	383
totale	13.433



	2012	2013
TOTALE SQUADRE	20.000	20.872
SQUADRE CAMPIONATI NAZIONALI	397	377
SQUADRE CAMPIONATI REGIONALI	1.880	1.809
SQUADRE CAMPIONATI PROVINCIALI	5.411	5.253
SQUADRE CAMPIONATI GIOVANILI	12.312	13.433

	2012	2013
TOTALE GARE	177.250	178.857
GARE CAMPIONATI NAZIONALI	5.714	5.291
GARE CAMPIONATI REGIONALI	27.536	24.566
GARE CAMPIONATI PROVINCIALI	54.000	50.000
GARE CAMPIONATI GIOVANILI	90.000	99.000

FINALI NAZIONALI DI CATEGORIA

Al termine di ogni stagione si svolgono le finali nazionali dei campionati giovanili: partecipano le società vincenti le fasi regionali, generalmente dalle 16 alle 21 squadre per ogni finale. Si svolgono in una unica sede, nell'arco di 3/4 giorni, organizzate dai rispettivi comitati regionali e/o provinciali.

La prima finale nazionale giovanile maschile si è svolta nel 1959 e nel 1967 la prima finale nazionale giovanile femminile.

Nel 2013 si sono svolte 8 finali nazionali a cui hanno partecipato 115 squadre maschili e 53 squadre femminili, con il coinvolgimento di circa 1.500 giovani atleti/e.

Di seguito riportiamo le Società che hanno vinto il titolo nelle ultime 4 stagioni sportive.

CAMPIONATI GIOVANILI MASCHILI

STAGIONE	UNDER 14
2012/13	Pallavolo Padova
2011/12	Sisley Treviso
2010/11	Sisley Treviso
2009/10	SdP V.Game Falconara

STAGIONE	UNDER 16
2011/12	Itas Diatec Trentino
2010/11	Itas Diatec Trentino
2009/10	Sisley Treviso
2008/09	Materdomini Castell. Bari

STAGIONE	UNDER 18
2011/12	Lube Banca Marche Macerata
2010/11	Brebanca Lannutti Cuneo
2009/10	Lube Banca Marche Macerata
2008/09	M. Roma Volley

DAL 2012/2013 I NUOVI CAMPIONATI GIOVANILI MASCHILI

STAGIONE	UNDER 13 (3vs3)
2012/13	Stella Azzurra Pall. Malnate VA

STAGIONE	UNDER 17
2012/13	Trentino Volley Trento

STAGIONE	UNDER 15
2012/13	Volley Segrate 1978 MI

STAGIONE	UNDER 19
2012/13	Lube Banca Marche MC



CAMPIONATI GIOVANILI FEMMINILI

STAGIONE	UNDER 18
2012/13	GSO Pall. Villa Cortese MI
2011/12	GSO Pallavolo Villa Cortese MI
2010/11	GSO Pallavolo Villa Cortese MI
2009/10	Joy Volley Vicenza

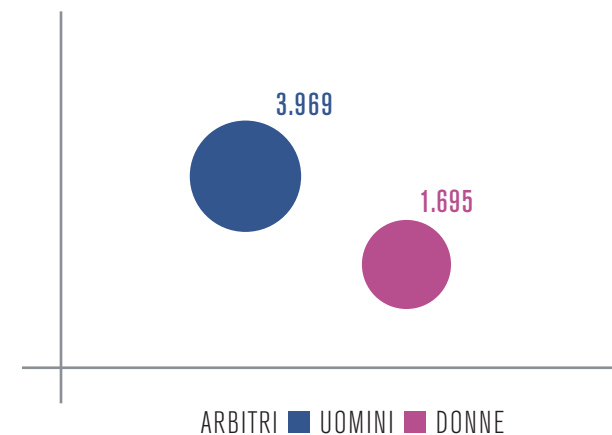
STAGIONE	UNDER 16
2012/13	Amatori Atl. Orago VA
2011/12	Bruno Premi Bassanovi
2010/11	Amatori Atl. Orago VA
2009/10	Amatori Atl. Orago VA

STAGIONE	UNDER 14
2012/13	Amatori Atl. Orago VA
2011/12	Amatori Atl. Orago VA
2010/11	Gielle San Donà VE
2009/10	Foppapedretti Bergamo

UFFICIALI DI GARA - TOTALE 5.664

Così suddivisi:

ARBITRI	5.312
OSSERVATORI+DELEGATI TECNICI	352



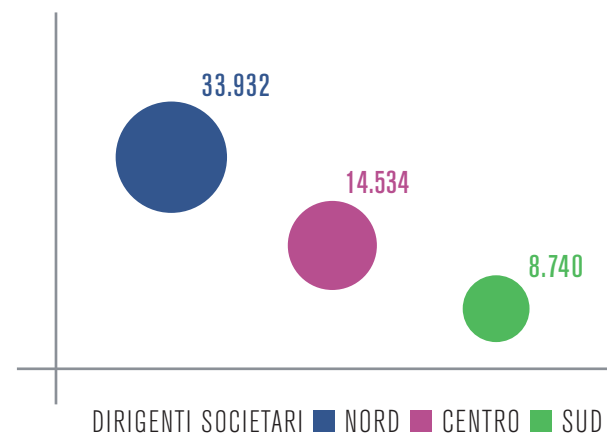
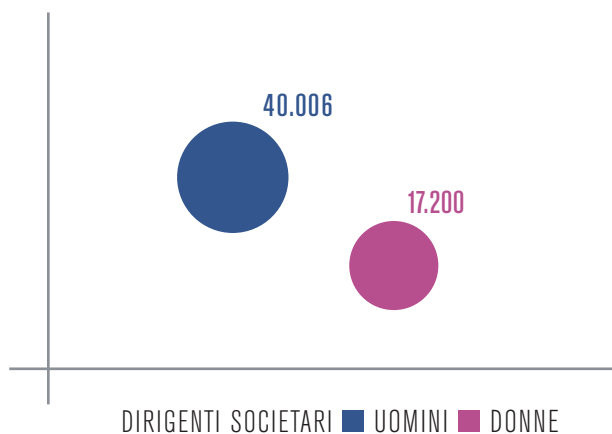
GLI UFFICIALI DI GARA NEL TERRITORIO

NORD	2.755
Emilia Romagna	531
Friuli Venezia Giulia	253
Liguria	177
Lombardia	735
Piemonte	345
Trentino Alto Adige	113
Val d'Aosta	10
Veneto	591

CENTRO	1.546
Abruzzo	174
Lazio	443
Marche	211
Molise	31
Sardegna	173
Toscana	365
Umbria	149

SUD	1.363
Basilicata	81
Calabria	148
Campania	384
Puglia	347
Sicilia	403

DIRIGENTI SOCIETARI - TOTALE 57.206

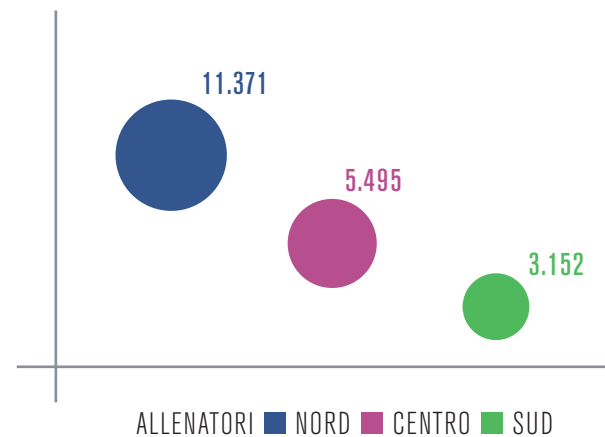
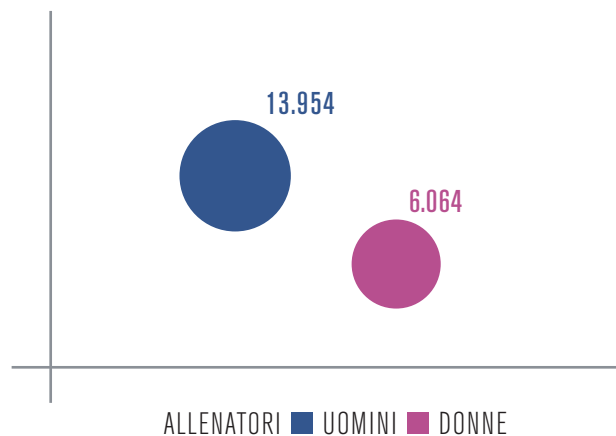


NORD		33.932
Emilia Romagna	5.727	
Friuli Venezia Giulia	1.783	
Liguria	1.357	
Lombardia	11.988	
Piemonte	3.513	
Trentino Alto Adige	1.309	
Val d'Aosta	109	
Veneto	8.146	

CENTRO		14.534
Abruzzo	870	
Lazio	3.240	
Marche	2.736	
Molise	209	
Sardegna	1.703	
Toscana	4.655	
Umbria	1.121	

SUD		8.740
Basilicata	443	
Calabria	1.061	
Campania	2.224	
Puglia	2.489	
Sicilia	2.523	

ALLENATORI - TOTALE 20.018



NORD 11.371

Emilia Romagna	2.173
Friuli Venezia Giulia	614
Liguria	597
Lombardia	3.762
Piemonte	1.170
Trentino Alto Adige	450
Val d'Aosta	44
Veneto	2.561

CENTRO 5.495

Abruzzo	339
Lazio	1.698
Marche	884
Molise	83
Sardegna	638
Toscana	1.477
Umbria	376

SUD 3.152

Basilicata	161
Calabria	319
Campania	944
Puglia	934
Sicilia	794

DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA	INDICATORI DI PERFORMANCE	2012	2013
Organizzazione attività agonistica internazionale indoor	N° Manifestazioni internazionali realizzate	3	3
Organizzazione attività agonistica internazionale beach volley	N° Manifestazioni internazionali realizzate	1	1
Organizzazione attività agonistica Nazionale indoor	N° Gare campionati nazionali	5.714	5.291
Organizzazione attività agonistica regionale indoor	N° Gare campionati regionali	27.536	24.566
	N° Gare campionati provinciali	54.000	50.000
	N° Gare campionati giovanili	90.000	99.000
Organizzazione attività agonistica beach volley	N° Tappe del Campionato Italiano	10	11
	N° Tornei Open nazionali	18	4
	N° Tornei Open regionali/provinciali	112	174
Affiliazione e tesseramento	N° Società affiliate e altri nuclei ¹	5.277	4.717
	N° Atleti tesserati	371.297	365.732
	N° Allenatori tesserati	19.651	20.018
	N° Ufficiali di gara	5.596	5.474
	N° Arbitri benemeriti	255	190
	N° Allenatori benemeriti	51	50
	N° Dirigenti	57.137	57.206
	Presenza di sistemi informatici di tesseramento	sì	sì
Rapporti società sportive	Contributo economico destinato alle società affiliate ²	€ 487.000	€ 348.550
	N° Eventi promozionali nazionali per scuole e società	10	6
	N° Eventi promozionali territoriali per scuole e società	1.000	700

¹ Per altri nuclei si intendono Società che svolgono unicamente attività di Beach Volley e le Scuole aderenti, di cui non sono disponibili i dati del 2013

² Questa voce riguarda contributi dati per particolari situazioni come: contributi società sportive per partecipazione atleti a progetto Club Italia m/f, per fondo di sostegno di trasferte disagiate, per organizzazioni eventi promozionali settore scuola.

3. STRUTTURA FEDERALE



La struttura della FIPAV è caratterizzata da una forte e capillare presenza sul territorio e da una struttura centrale articolata in aree, uffici e settori.

La FIPAV riceve contributi da vari enti pubblici per lo svolgimento delle attività sportive e per il suo funzionamento.

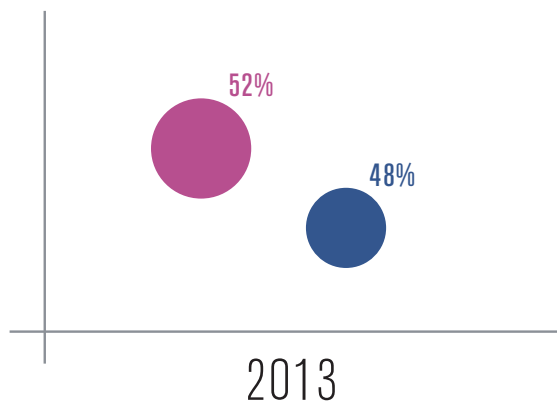
Nel 2006 inizia un percorso relativo alla **“DEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE FSN”** indicato dalla CONI SERVIZI SPA che ha visto negli anni, partendo dal 2008 l'articolazione in **AREE, SETTORI ED UFFICI** dell'attività centrale della Fipav attraverso le Delibere del CF n. 84 e 147 nel 2008, n. 72 e 84 nel 2010, n. 180 nel 2012 e n. 148 del 2013.

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA CENTRALE

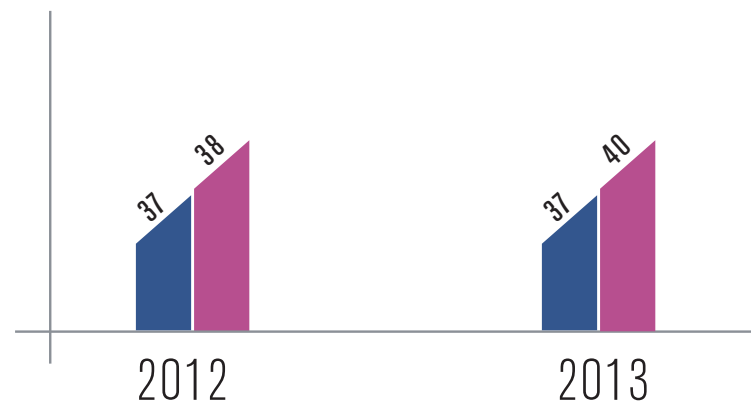
	2012	2013
Aree	6	6
Settori	18	19
Settori ad interim Segretario Generale	2	2
Uffici	30	31

DIPENDENTI TOTALI: 77

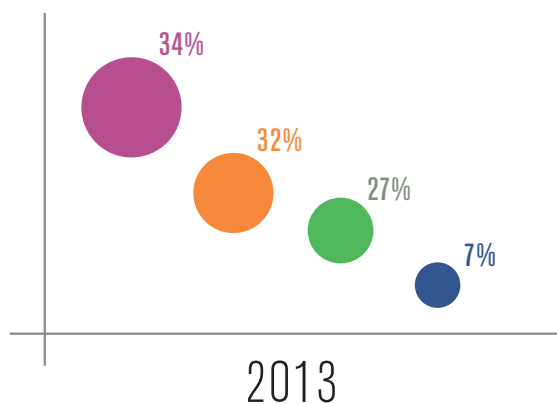
DIVISIONE PER SESSO



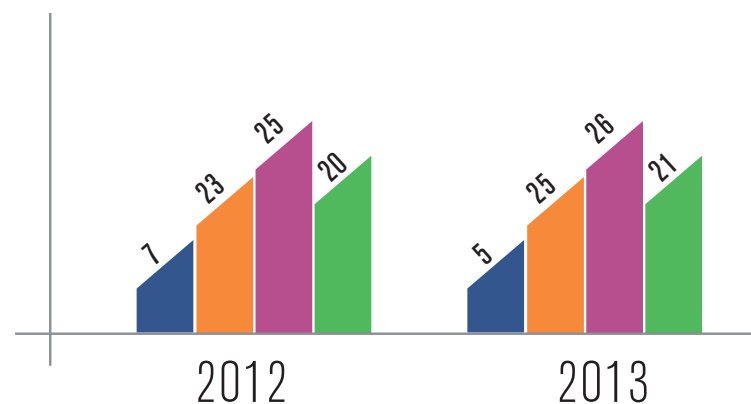
■ UOMINI ■ DONNE



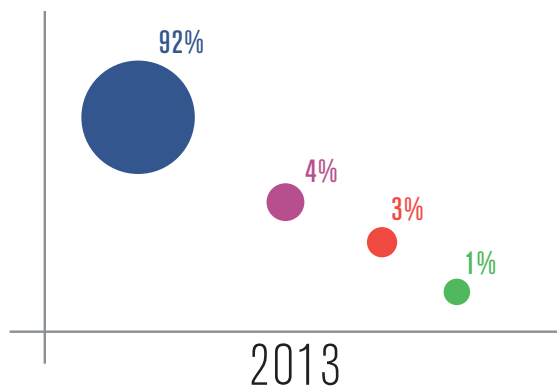
DIVISIONE PER ETÀ



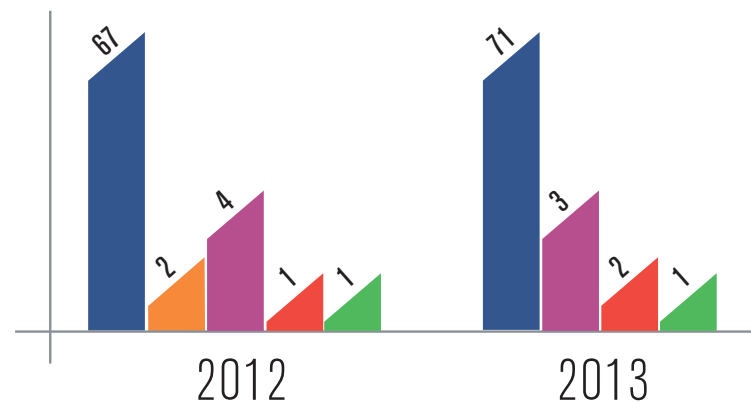
■ FINO AI 30 ANNI ■ DA 31 A 40 ANNI
 ■ DA 41 A 50 ANNI ■ OLTRE 50 ANNI



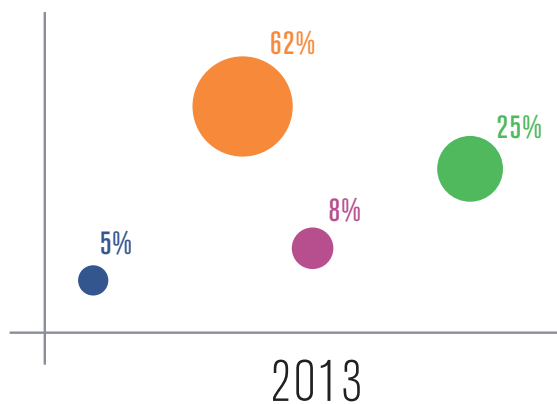
TIPO DI CONTRATTO



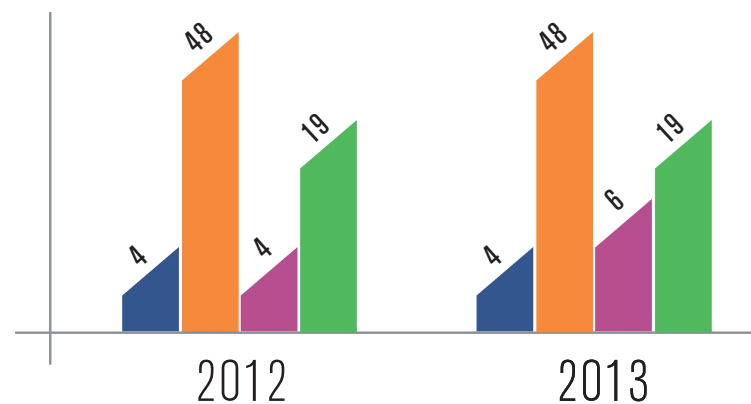
- TEMPO INDETERMINATO FULL TIME
- TEMPO DETERMINATO FULL TIME
- PART TIME INDETERMINATO
- PART TIME DETERMINATO
- TELE LAVORO INDETERMINATO



STUDI



- LICENZA MEDIA
- DIPLOMA DI MATURITÀ
- DIPLOMA DI LAUREA
- LAUREA



STRUTTURA FEDERALE	INDICATORI DI PERFORMANCE	2012	2013
DIRIGENZA ELETTA	N° Delegati Assemblea Federale	682	n.d.
	N° Società partecipanti Assemblea Federale	3.739	n.d.
	N° Componenti Consiglio Federale	21	21
	N° Componenti Giunta Esecutiva	13	13
	N° Componenti il Collegio revisore dei conti	5	5
	N° Consiglieri Comitati Regionali	114	114
	N° Consiglieri Comitati Provinciali	450	446
	N° Consigli Federali e Giunte esecutive svolti	10	11
	N° Riunioni Revisori dei Conti	12	13
	N° Comitati regionali	21	21
	N° Comitati provinciali	100	100
	N° Riunioni consulte svolte	1	3
	N° Commissioni centrali	17	17
	N° Commissioni periferiche	847	847
MANAGEMENT E RISORSE UMANE	N° Dirigenti	1	1
	N° Dipendenti Federazione	75	77
	N° Collaboratori non dipendenti a progetto	3	3
	N° Dipendenti donne Federazione	38	40
	N° Dipendenti diversamente abili	5	5
	N° Dipendenti laureati	19	19
FINANZE	Totale contributi da Stato, Regione, Enti Locali	€ 574.038	€ 515.500
	Totale contributi CONI	€ 8.655.266	€ 8.814.833
	Totale costi per Attività sportiva	€ 29.557.056	€ 25.977.322
	Totale funzionamento e costi generali	€ 11.457.788	€ 13.166.700



4. SETTORE SCUOLA E PROMOZIONE



La Fipav ha da sempre rivolto particolare attenzione al mondo scolastico e per promuovere la pratica sportiva indirizzata ad un corretto sviluppo psicomotorio, ha proposto e realizzato in questi anni progetti ed eventi, anche in collaborazione al MIUR, destinati agli alunni di istituti scolastici di ogni ordine e grado.

L'obiettivo che FIPAV intende perseguire è il consolidamento della rete di collaborazione tra il mondo della scuola e le società sportive, rendendo univoci i percorsi di formazione e della progressione tecnico didattica.

Da anni la Federazione Italiana Pallavolo, attraverso il settore Scuola e Promozione, collabora con l'azienda Ferrero Spa con il marchio Kinder+sport per un avvicinamento alla pratica del volley a partire dalle scuole primarie: un progetto comune che esprime forza, passione, competenza e professionalità, indirizzate al mondo dei giovani che rappresenta il vero motore di questo fantastico sport di squadra

Il settore è strutturato a livello periferico con 21 referenti regionali e 100 referenti provinciali.

PROGETTI SCUOLE PRIMARIE

...NON SOLO A SCUOLA

LA FIPAV è nella scuola anche con progetti di più ampio respiro tendenti a trasmettere il significato dello sport e della pallavolo come strumento della personalità dei giovani alunni/atleti alla luce di valori etico-formativi per il diffondersi di una crescente cultura del "benessere psico-fisico".

I progetti fanno riferimento alle iniziative promozionali giovanili destinate al mondo societario e scolastico (di ogni ordine e grado), svolte su tutto il territorio nazionale; parallelamente a queste attività indette e promosse da FIPAV a livello nazionale, vengono organizzati una serie di eventi a carattere territoriale dalle strutture periferiche FIPAV e dalle stesse Società Sportive affiliate.

Si calcola che con continuità il 70% dei Comitati Provinciali e Regionali promuove "eventi" rivolti alla fascia d'età 5-12 anni coinvolgendo complessivamente 150.000 piccoli atleti, mentre la quasi totalità di Società Sportive organizza manifestazioni a livello locale, facendo registrare, come somma degli atleti partecipanti a tutte le iniziative, una cifra molto vicina ai 400.00 giovani pallavolisti.

'1,2,3...MINIVOLLEY'

n. 900 scuole coinvolte

n. 150.000 alunni coinvolti

Attività per il 2° ciclo della Scuola Primaria, che prevede corsi e tornei di minivolley

'VIVA IL MINIVOLLEY'

n. 500 scuole coinvolte

n. 2.000 classi coinvolte

n. 50.000 alunni coinvolti

Attività per il 2° ciclo della Scuola Primaria, che prevede corsi e tornei di minivolley

VIAGGI DI ISTRUZIONE SPORTIVA

6 settimane

n. 107 scuole coinvolte

n. 5.355 alunni coinvolti

Proposta di viaggio di istruzione sportiva rivolto in modo specifico alle scuole primarie con innovativi percorsi didattico sportivi per l'acquisizione e il consolidamento degli schemi motori di base dei bambini.

PROGETTI SCUOLE DI 1° E 2° GRADO



PROGETTI DI 1° GRADO

'1,2,3...VOLLEY'

n. 580 scuole coinvolte

n. 60.000 alunni coinvolti

Attività di minivolley riservate alle Prime Classi delle Scuole Secondarie di 1° grado

PROGETTI DI 2° GRADO

BEACH&VOLLEY SCHOOL VIAGGI DI ISTRUZIONE SPORTIVA

7 settimane

n. 100 scuole coinvolte

n. 5.000 alunni coinvolti

Proposta federale tesa ad ampliare l'offerta scolastica in materia di educazione fisica attraverso la pratica qualificata del Beach Volley, valida alternativa alla classica gita scolastica.

PROGETTI DI 1° E 2° GRADO

'BEACH'ND SCHOOL'

n. 100 scuole coinvolte

n. 10.000 alunni coinvolti

L'inserimento del Beach Volley nei GSS di 2° grado ha naturalmente diretto i partecipanti verso l'attività sportiva istituzionale.

EVENTI



GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (FINALI NAZIONALI)

La FIPAV nel 2013 ha organizzato le finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi di 1° grado di pallavolo, e di 2° grado di Beach Volley.

CHIANGIANO TERME (SI)
Giugno 2013 - Pallavolo 1° grado
600 alunni partecipanti
20 Regioni coinvolte

MANFREDONIA (FG)
Maggio 2013 - Beach Volley 2° grado
120 alunni partecipanti
13 Regioni coinvolte

6-16 ANNI

PARK VOLLEY JUNIOR

26-28 aprile 2013

1.500 partecipanti

9-19 ANNI

BEACH & BALL

29 giugno - 6 luglio 2013

1.500 partecipanti

5-12 ANNI

FORI IMPERIALI - ROMA

12 maggio 2013

3.500 partecipanti

ATTIVITÀ FORMATIVE E DIDATTICHE



CORSO NAZIONALE PER ARBITRI SCOLASTICI DI BEACH VOLLEY

durante le 7 settimane del Beach&Volley School 2013:

- n. 300 partecipanti

CORSI NAZIONALI DI AGGIORNAMENTO DOCENTI EDUCAZIONE FISICA:

all'interno del Beach&Volley School

- maggio 2013 Lignano Sabbiedoro (UD)

- settembre 2013 Bibione (VE)

- n. 60 partecipanti

CORSI PROVINCIALI PER ARBITRI SCOLASTICI

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di 2° grado che hanno compiuto il 16° anno di età e che intendono apprendere le regole di gioco della pallavolo e del beach volley.

- circa 700 giovani arbitri

CORSI PROVINCIALI DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI

Rivolti a scuole di ogni ordine e grado, hanno contenuti tecnico-didattici-metodologici e normativi, illustrano le iniziative FIPAV nel mondo della scuola e delle attività promozionali:

- n. 1200 docenti di scuola primaria aggiornati
- n. 600 docenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° grado.

SETTORE SCUOLA E PROMOZIONE

INDICATORI DI PERFORMANCE		2012	2013
Progetti per la scuola in collaborazione con il MIUR	N° Eventi nazionali	3	6
	N° Progetti nazionali	4	5
	N° Scuole coinvolte nei progetti progetti nazionali - eccetto GSS	d.n.d.*	2.180
	N° Alunni coinvolti nei progetti nazionali	d.n.d.*	275.000
	N° Corsi provinciali di aggiornamento per docenti	100	80
	N° Docenti partecipanti ai corsi provinciali	1.600	1.800
	N° Corsi nazionali aggiornamento docenti	3	2
	N° Docenti partecipanti ai corsi nazionali di aggiornamento	60	60
	N° Istituti scolastici aderenti alla Fipav	479	d.n.d.
	Pubblicazioni, libri, brochure, DVD, dispense di settore	10	15
Attività con il Ministero della Pubblica Istruzione	Giochi Sportivi Studenteschi Pallavolo	sì	sì
	Programmi Sport Pallavolo nella Scuola Primaria e di 1° e 2° grado	sì	sì
	Programmi Sport Beach Volley nella Scuola Secondaria e di 1° e 2° grado	sì	sì
Sport universitario	N° CUS affiliati	29	45
	N° Tesserati CUS	2.118	3.608
	N° Campionati Universitari	4	4

* Dati disponibili sono relativi solo al quadriennio 2009-2012

5. COMUNICAZIONE E MARKETING



IL MARKETING 2013

Sponsor maglie nazionali	5
Partner Squadre Nazionali	10
Fornitori Squadre Nazionali	10

Web site
Facebook

Youtube
Twitter

Tumblr
iVolley

Instagram
Google plus

COMUNICAZIONE E MARKETING

In questo prospetto vengono evidenziate sia i numeri delle attività di comunicazione e marketing della Fipav sia i costi associati. La diffusione della pratica sportiva, soprattutto grazie all'espansione dei social network, passa sempre di più attraverso una comunicazione efficace e un marketing che soddisfi le domande della base.

Negli ultimi anni la comunicazione federale si è adeguata in chiave web, web che ha investito il mondo dell'informazione. Le parole chiave sono "immediatezza e brevità". Per questo motivo è fondamentale l'apporto dei social network che con la loro peculiarità di semplicità e velocità garantiscono una comunicazione fruibile da un numero di utenti sempre più ampio.

In questo momento storico il comunicato stampa non è più l'unico strumento, anzi più il tempo passa e più, probabilmente, è destinato ad avere una valenza sempre minore. Per certi aspetti rimane il veicolo di informazione ufficiale che legittima il qualche modo una notizia ma spesso vengono utilizzati tweet, post e breaking news per essere sempre più immediati.

SPONSORS E PARTNERS INDOOR



SPONSORS E PARTNERS BEACH VOLLEY



**COMUNICAZIONE
E MARKETING****INDICATORI DI PERFORMANCE****2012****2013**

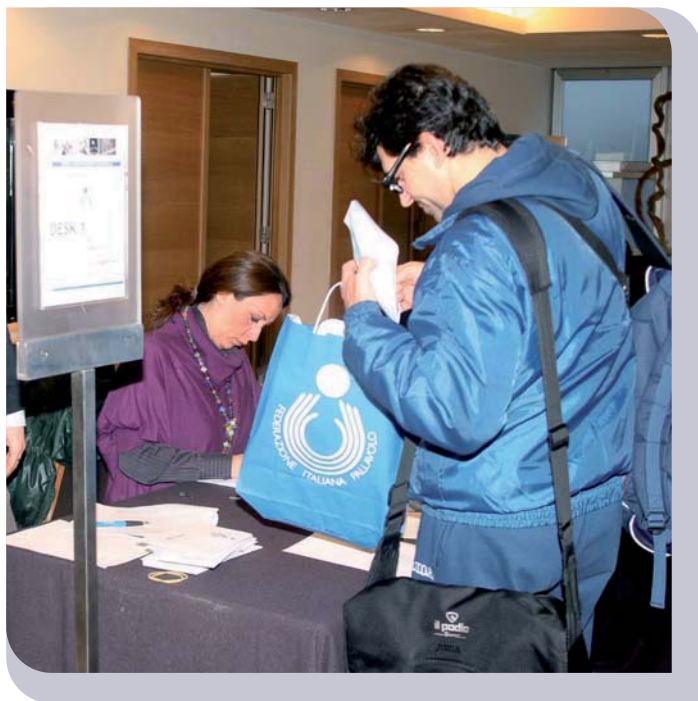
Ufficio Stampa e Marketing	N° Collaboratori Ufficio Stampa Nazionali	3	3
	N° Collaboratori Ufficio Marketing Nazionali	2	2
	Budget totale destinato all'Ufficio Stampa	€ 262.000	€ 193.020
	N° Riviste specializzate non federali	12	12
Network TV	Entrate diritti TV	€ 15.853	€ 0
	N° Emittenti satellitari	1	1
	N° Emittenti in chiaro	1	1
	N° Emittenti Digitale terrestre	2	2
Media Visual	N° Produzioni fotografiche	2.500	2.500
	N° Produzioni televisive	20	29
	N° Produzione video/DVD distribuite	41	46
Sponsor istituzionali Indoor	N° Main Sponsor Maglia Nazionali	3	3
	N° Fornitori e Partner Ufficiali	11	11
Sponsor istituzionali Beach Volley	N° Main Sponsor Maglia Nazionali	2	2
	N° Fornitori E Partner Ufficiali	16	8
	N° Consulenze marketing	0	0
	Totale introiti da Sponsor Nazionali	€ 2.662.686	€ 2.742.794
Iniziative promo pubblicitarie	N° Pagine pubblicitarie	35	12
	N° Partecipazioni a fiere e mostre specializzate settore scolastico	2	2
	Totale introiti da pubblicità e sponsorizzazioni	€ 3.619.240	€ 3.651.503
	Totale costi per la comunicazione	€ 248.970	€ 392.837
	N° Realizzazioni di riviste, brochure, volantini nazionali	12	9

**SOCIAL
MEDIA****INDICATORI DI PERFORMANCE****2012****2013**

Web Site	N° Visite giornaliere (media) sito federale	12.000	12.000
	N° Iscritti alle newsletter sito federale	35.000	35.000
	Costi per la gestione del sito federale*	€ 243.600	€ 237.062
	N° Versioni del sito in lingue straniere	0	0
Facebook	N° di "Mi piace"	46.000	61.581
	N° di post	750	492
Twitter (federvolley.it)	Followers	6.000	20.000
	N° di tweet	4.000	9.200
Youtube	Video pubblicati	3.000	5.000
	Visualizzazioni (medie o totali)	1.000.000	2.000.000
	Iscrizioni al canale	1.600	2.500
iVolley	Visite globali annuali	730.376	1.636.000
	Numero pagine visitate	1.757.000	3.526.000
Tumblr	Post pubblicati	600	1.000
	Persone che seguono	4.016	5.050
Instagram	Numero di foto giornaliere/mensili con #volley e #ivolley	50	220
	Followers	1.270	3.670

* Si intende comprensivo anche dei costi relativi alla Rivista on line "iVolley"

6. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE



Una buona pratica sportiva ha bisogno di aggiornare costantemente staff tecnici, dirigenziali e dipendenti. Una formazione continua può massimizzare la quantità e la qualità di tutte le figure coinvolte nelle attività sportive. La FIPAV, peraltro, investe anche nelle Scuole di specializzazione per l'alto livello degli atleti e in Centri Studi e ricerche.

FORMAZIONE, o meglio "dare forma", nell'ambito di una Federazione Sportiva, significa far crescere culturalmente, attraverso percorsi organici e organizzati, e diverse figure che agiscono e interagiscono in quel contesto di riferimento, il tutto naturalmente in linea con i tempi necessari: per apprendere, comprendere e assimilare.

E proprio su questo la Federazione Italiana Pallavolo, nel periodo di riferimento ha deciso di puntare attraverso progettualità articolate e coordinate rivolte alle diverse figure tecnico dirigenziali operanti nel mondo pallavolistico; ecco quindi la ristrutturazione dei Quadri Tecnici Federali, con l'inserimento di percorsi specifici per la formazione di tecnici operanti nei settori giovanili, la redazione di MANUALI TECNICI di riferimento - uno per ciascun livello dell'iter formativo di un allenatore - , un percorso di formazione e aggiornamento dei Docenti Federali e la relativa redazione di sussidi didattico-multimediali a supporto dell'attività del docente stesso.

A dare ancor maggior valore all'indicatore "FORMAZIONE" è il confronto e la collaborazione con il mondo scolastico e universitario, da cui e con cui condividere nuovi sistemi di comunicazione e insegnamento, articolare percorsi formativi innovativi sia dal punto di vista delle argomentazioni, ma anche e soprattutto delle modalità di ristrutturazione, agevolando sempre e comunque il confronto e la circolazione delle idee, basi per una vera crescita culturale dell'intero movimento.

E-LEARNING è stato avviato uno studio per una nuova piattaforma che permetta la formazione e l'apprendimento a distanza attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e internet, in modo semplice e immediato. Il sistema di apprendimento a distanza consentirebbe un notevole risparmio dei costi di gestione e organizzazione.

INDICI 2012	DIPENDENTI	ORE
Paghe e Contributi	3	32
Seminario sulle problematiche del lavoro nelle organizzazioni sportive	3	7
Formazione ed informazione VAT Dipendenti D.lgs 81/08	8	7
<u>Percorso di sviluppo del sistema di valutazione delle prestazioni</u>	<u>72</u>	<u>78</u>

INDICI 2013	DIPENDENTI	ORE
Formazione Area Appalti	1	8
Management sportivo	1	8
Sicurezza sul lavoro (a videoterminale)	75	4
<u>Primo Soccorso</u>	<u>9</u>	<u>5</u>

Di seguito illustriamo

- 1) LA FORMAZIONE PER IL PERSONALE DIPENDENTE
- 2) LA FORMAZIONE TECNICA
- 3) LA FORMAZIONE UFFICIALI DI GARA.

1. FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE

La Fipav ha realizzato attività formative per il personale in materia di:

- Rischi di prevenzione e protezione legati alle mansioni e ai luoghi di lavoro
- Gestione delle emergenze
- Primo soccorso
- Percorso di sviluppo del sistema di valutazione delle prestazioni in FIPAV

INDICI	2012	2013
% di dipendenti e collaboratori che hanno frequentato corsi di formazione per la salute e la sicurezza	90%	100%
% di dipendenti che hanno frequentato corsi di formazione	70%	20%
Numero di ore di formazione e tipologia (manageriale, linguistica, tecnico professionale)	129	25
<u>Spesa formazione</u>	<u>€ 16.656,25</u>	<u>€ 3.480,71</u>

COMITATO SCIENTIFICO FIPAV

È stato costituito l'11 maggio 2013 con deliberazione 113 il Comitato Scientifico per favorire il confronto con e tra i Settori Federali, con l'obiettivo da dare uniformità e validazione scientifico-culturale alle proposte di volta in volta presentate. I componenti sono rappresentativi delle diverse anime di interesse federale: infatti oltre ai tecnici delle squadre nazionali nelle figure dei Direttori Tecnici e degli allenatori delle squadre giovanili, entrano a far parte un componente di provenienza Scuola dello Sport CONI, un esperto in Comunicazione e Didattica, un professore universitario esperto in marketing, comunicazione e metodologia e-learning, il Responsabile della Formazione degli Ufficiali di Gara, una figura di ambito scolastico ministeriale e una di ambito universitario. Il Comitato si è riunito nel corso del 2013 per 4 incontri unitamente al Board dell'Area, per esaminare i programmi di attività dei Settori e per dare vita a nuove progettualità fondamentalmente su due importanti direzioni:

1. RICERCA, strutturando lavori di ricerca relativi alla motivazione degli atleti rispetto al gioco della pallavolo e all'abbandono nel mondo arbitrale, con il chiaro intento di farne pubblicazioni scientifiche ad uso del movimento e non solo;
2. FORMAZIONE A DISTANZA e E-LEARNING, studiando il percorso che porti alla strutturazione di una piattaforma federale per la formazione delle diverse figure tecnico dirigenziali del mondo pallavolistico.

2. FORMAZIONE TECNICA

La Federazione svolge l'attività formativa didattica per gli allenatori, per i preparatori fisici, per i docenti scolastici e per dirigenti di società in partnership con la Scuola dello Sport CONI.

Di fondamentale interesse ed importanza la strutturazione di un percorso specifico rivolto all'allenatore del Settore Giovanile, attraverso il quale si intende porre al centro del sistema 'l'atleta giovane' da preparare attraverso percorsi agonistico sportivi e formativi, fornendo agli allenatori tutte quelle nozioni e quegli strumenti utili per far fronte alle diverse richieste che dal mondo giovanile appunto provengono.

Altro aspetto di particolare interesse è il concetto di "Formazione permanente", sviluppata attraverso l'alternanza dei corsi di formazione e dei "Corsi di aggiornamento" – obbligatori nel numero di 2 all'anno per ciascun allenatore e diversificati in base al grado e al campionato seguito – che consente l'attuazione di processi di monitoraggio e verifica del livello di preparazione degli allenatori e delle altre figure tecniche operanti nel sistema pallavolo.

La Formazione Tecnica si articola:

1. Predisposizione dei programmi federali
2. Coordinamento e controllo delle attività territoriali, dove la Federazione Centrale supporta la periferia nell'organizzazione e gestione dei primi livelli dell'iter di formazione dei quadri tecnici.
3. Organizzazione iniziative di interesse nazionale: qui la Federazione è direttamente coinvolta nell'organizzazione e gestione delle diverse iniziative di formazione rivolte a tecnici, preparatori fisici e dirigenti, alla continua ricerca dell'innalzamento degli standard qualitativi e della soddisfazione dei partecipanti in tema di contenuti e tecniche di trasmissione didattico informative.



4. Selezione atleti: parlando di formazione non va assolutamente dimenticata la pagina dedicata agli Atleti, in cui la Federazione attraverso i propri staff tecnici, va direttamente sul territorio per qualificare gli atleti giovani interessati dalle diverse attività territoriali, selezionando parallelamente i migliori per la composizione delle squadre nazionali giovanili.

2.1 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE TECNICA

ATTIVITÀ NAZIONALE

- Corso di Aggiornamento Nazionale
- Corso di Aggiornamento Nazionale - Sessione di Recupero
- Corso Nazionale per Allenatori Terzo Grado 2013
- Corso Nazionale per Esperti in Preparazione Fisica della Pallavolo 2013 (in partnership con la Scuola dello Sport CONI)
- Aggiornamento per Esperti in Preparazione Fisica della Pallavolo 2013 (in partnership con la Scuola dello Sport CONI)
- Workshop Allenatori

ATTIVITÀ TERRITORIALE:

- n° 37 Corsi II Livello Giovanile
- n° 7 Corsi III Livello Giovanile
- n° 74 Corsi Allievo Allenatore
- n° 50 Corsi Allenatori di primo Grado
- n° 14 Corsi Allenatori di Secondo Grado
- Attività di aggiornamento tecnico legata all'obbligo di partecipazione a 2 corsi di aggiornamento per ogni allenatore
- Corso per Docenti regionali Ufficiali di gara



2.2 ATTIVITÀ QUALIFICAZIONE NAZIONALE PER ATLETI

SETTORE FEMMINILE:

- 21 Regional Day
- 4 Stage nazionali

SETTORE MASCHILE:

- 21 Regional Day
- Attività di qualificazione Nazionale: 8 collegiali e 120 atleti presso il centro Federale di Vigna di Valle (RM)

TROFEO DELLE REGIONI 2013

- Attività di formazione e produzione didattica per i tecnici dei settori giovanili

INDICI	2012	2013
N° corsi di aggiornamento nazionale allenatori e N° di partecipanti	1 570	2 401
N° corsi per esperti preparazione fisica e N° di partecipanti	3 22	3 13
N° workshop e N° di partecipanti	8 90	8 43
N° corsi docenti nazionale e N° di partecipanti	1 300	0 0
N° corsi per direttori sportivi e dirigenti di società e N° di partecipanti	1 100	0 0
TOTALE PARTECIPANTI	782	457

3. FORMAZIONE UFFICIALI DI GARA

Ruoli nazionali

Totale 941

n° 92	Arbitri 'Ruolo A' di cui:
n° 17	Arbitri di livello internazionale
n° 57	Delegati Tecnici
n° 47	Giudici di linea
n° 154	Arbitri 'Ruolo B1'
n° 419	Arbitri 'Ruolo B2'
n° 117	Osservatori
n° 55	Arbitri beach volley di cui:
n° 33	Addetti al video check
n° 7	Arbitri di livello internazionale

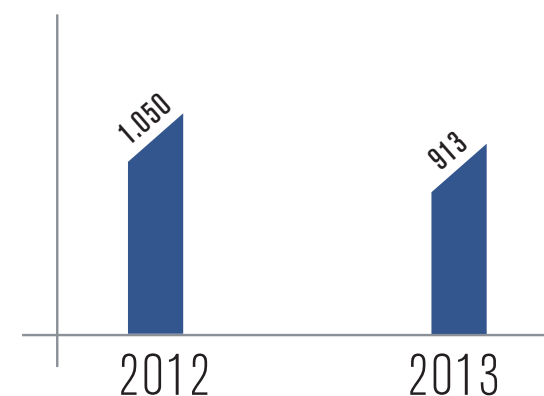
Attività 2013

Partecipanti

1 Corso incentivante	N° 24
1 Raduno Pre Play-off Ruolo "A"	N° 26
1 Corso Aggiornamento Beach Volley	N° 26
1 Trofeo delle Regioni - vale Corso Aggiornamento e promozione nel ruolo "B"	N° 52
1 Raduno Pre Camp. Serie "A" e Delegati Tecnici	N° 114
7 Raduni Pre Campionato Serie "B2"	N° 365
7 Corsi Aggiornamento Osservatori	N° 110
7 Corsi Aggiornamento Osservatori	N° 44
2 Corsi Aggiornamento Ruolo "B1"	N° 152

**Arbitri partecipanti alla formazione Nazionale
913**

N° ARBITRI PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE NAZIONALE



AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	INDICATORI DI PERFORMANCE	2012	2013
Corsi per tecnici	N° Corsi II livello giovanile	37	37
	N° Corsi III livello giovanile	6	7
	N° Corsi Allievo	70	74
	N° Corsi I grado	55	50
	N° Corsi II grado	16	14
	N° Corsi III grado	1	1
	N° Corsi preparatori fisici	3	3
	N° Corsi per docenti	0	0
	N° dei partecipanti Corsi di I livello	1.814	2.024
	N° dei partecipanti Corsi di II livello	642	553
	N° dei partecipanti Corsi di III livello	441	424
	N° dei partecipanti Corsi di IV livello	570	457
	N° partecipanti Corsi docenti	0	0
	Corsi per dirigenti	N° Corsi e seminari nazionali organizzati per dirigenti	1
N° Dei dirigenti che partecipano a corsi e seminari		100	0
Corsi per il personale dipendente	N° Corsi di formazione organizzati per il personale dipendente	6	4
	% dipendenti che partecipa ai corsi di formazione per salute e sicurezza	90%	100%
	% dipendenti che partecipa ai corsi di formazione	70%	20%
Scuola di specializzazione	N° Atleti partecipanti	32	32
Centro Studi e ricerche	N° Ricerche scientifiche/tecniche/statiche	3	3

7. IMPIANTISTICA SPORTIVA



QUALITÀ DEGLI IMPIANTI
=
QUALITÀ DELLE GARE

Gli impianti sono il cuore logistico dello sport. La Federazione spende molte energie per garantire la qualità delle gare. Ha attivato un archivio impianti nazionale on line attraverso il quale i comitati territoriali possono rilasciare le omologhe dei campi di gara.

In base alle nuove normative di Servizio di Primo Soccorso la FIPAV ha attivato una convenzione aziendale per favorire l'utilizzo dei defibrillatori negli impianti che, unitamente alla presenza del medico di servizio, diventeranno obbligatori dalle prossime stagioni per i campionati nazionali di A1, A2, B1 e B2.

IMPIANTISTICA SPORTIVA	INDICATORI DI PERFORMANCE	2012	2013
		N° Impianti nord	3.272
N° Impianti centro	1.484	1.575	
N° Impianti sud	675	738	
Totale costi gestione impianti sportivi	€ 314.065	€ 171.176	
N° Gestione federale impianti sportivi	3	3	
N° Centri Tecnici Federali	5	2	

Sono stati presi in considerazione gli impianti inseriti nel 2013 nell'archivio impianti on line federale

4

SEZIONE





LA RELAZIONE CON GLI INTERLOCUTORI SOCIALI E POLITICHE AMBIENTALI

1. TESSERATI
2. OPERATORI
3. FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI
4. COMUNITÀ LOCALE
5. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
6. AMBIENTE

1. TESSERATI



1.1 ETICA NELLO SPORT

POLITICA ANTIDOPING

Come negli anni precedenti la Federazione, oltre a dare seguito alle direttive impartite dal CONI - NADO (emanazione della WADA sul territorio italiano), ha investito in maniera determinante sulla formazione specifica di Referenti Federali Antidoping - nel numero di 30 unità distribuite sull'intero territorio italiano - responsabili delle fasi di notifica e accompagnamento dell'atleta presso la Antidoping Station (stanza antidoping), curandone non solo l'apprendimento delle conoscenze specifiche necessarie allo svolgimento concreto della propria funzione, ma fornendo anche tutta una serie di nozioni atte a determinare la crescita culturale sportiva di ciascuno, ciò con il chiaro obiettivo di creare delle figure che non siano solo funzionali all'attività svolta, ma mezzo per la realizzazione di una campagna culturale di lotta al doping, volta all'informazione/formazione dell'intero movimento. La Federazione inoltre ha collaborato con la FIVB e la Cev durante le altre manifestazioni Internazionali che si sono svolte sempre nel corso del 2013 sul territorio italiano, fornendo tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento dei controlli antidoping richiesti.

INDICI	2012	2013
N. dei controlli a sorpresa	322	312
N. positività	0	1
N. ore di Fair Play nei corsi formazione	1.200	1.500

POLITICA DEL FAIR PLAY

La Federazione Italiana Pallavolo pone il Fair Play al centro del sistema valoriale attraverso il suo inserimento nelle Regole di Gioco all'art. 20 comma 2: *"i partecipanti al gioco della pallavolo devono comportarsi con rispetto e cortesia, non solo nei confronti degli arbitri, ma anche verso gli altri giudici, gli avversari, i propri compagni e gli spettatori"*.

Ecco pertanto la giustificazione dell'inserimento nei programmi per la formazione dei Quadri Tecnici Federali di apposite lezioni tenute da docenti nazionali Fipav e della Scuola dello Sport CONI, sul tema del ruolo e dell'etica professionale dell'allenatore e del dirigente, sulle norme di comportamento e conseguentemente sull'importanza del Fair Play.

A questi incontri hanno partecipato all'incirca 1.500 corsisti.

Ad ulteriore conferma dell'importanza data al Fair Play vi sono anche i progetti, le attività e gli eventi promozionali indirizzati al mondo giovanile. La Federazione, tramite il Settore Scuola e Promozione, ha riposto particolare cura nel trasmettere il concetto di rispetto dei compagni di gioco, degli avversari, delle figure arbitrali e dell'osservazione delle regole come elementi imprescindibili per una pratica sportiva corretta, favorendo momenti di festa, condivisione, amicizia che coinvolgano tutti, compresi coloro che nella vita sono stati meno fortunati e che vivono situazioni di disabilità e difficoltà.

1.2 SERVIZI E ASSISTENZA AI TESSERATI

SERVIZI

FIPAV ON LINE

attraverso il proprio sito la Federazione assicura la quasi totalità dei servizi a tutti i suoi associati:

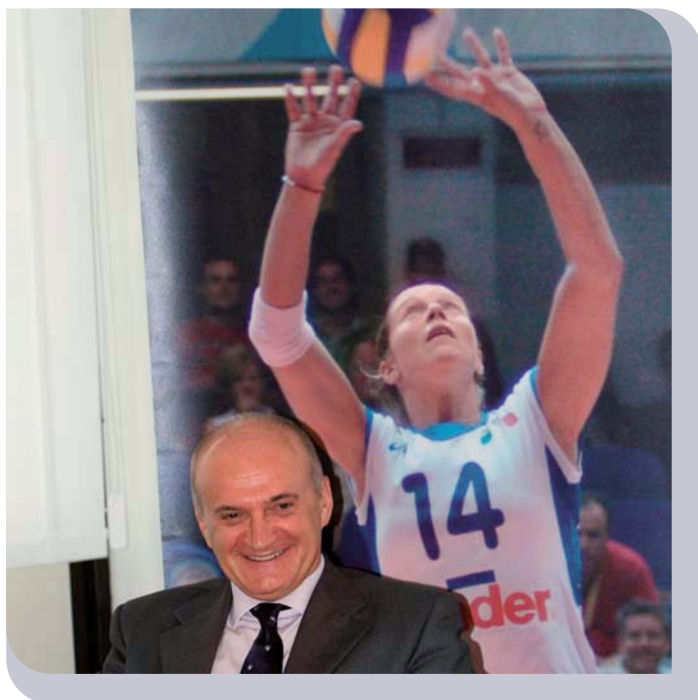
SERVIZI ALLE SOCIETÀ: affiliazione e riaffiliazione; tutte le procedure di tesseramento per atleti, dirigenti e tecnici; pubblicazione calendari, risultati e classifiche dei campionati nazionali; pagamento quote tesserative e tasse gara con carta di credito; estratto conto contabile della stagione; compilazione e stampa degli elenchi partecipanti alle gare (Camp 3).

TESSERAMENTO ATLETI EXTRA COMUNITARI: Il tesseramento degli atleti extra comunitari è gestito direttamente dall'Ufficio Tesseramento che concede l'omologa del tesseramento a seguito della verifica della conformità dell'intera procedura con le disposizioni nazionali ed internazionali. Gli atleti extracomunitari possono partecipare- tranne casi particolari riportati sui nostri regolamenti esclusivamente al Campionato di Serie A.

Nello specifico tale tesseramento si formalizza al completamento delle seguenti procedure:

- 1) Concessione del visto sportivo da parte del CONI
- 2) Rilascio dell'ITC (International Trasfer Certificate)
- 3) Tesseramento con modulo F1 alla FIPAV

In tutte queste fasi l'ufficio tesseramento valuta la pratica per il rilascio del visto e/o per il rinnovo sia stata istruita correttamente da parte della società ed inoltra la documentazione al competente ufficio del CONI.



SERVIZI AGLI ALLENATORI: rinnovo tesseramento tramite pagamento con carta di credito; stampa cartellino; iscrizione ai corsi nazionali di aggiornamento; visualizzazione dei propri dati storici.

SERVIZI AGLI ARBITRI, OSSERVATORI E DELEGATI TECNICI: rinnovo tesseramento tramite pagamento con carta di credito; stampa del cartellino; visualizzazione dei propri dati storici; visualizzazione delle designazioni ed accettazione della gara on line; inserimento rimborso spese e visualizzazione del proprio estratto conto contabile.

SERVIZI BEACH VOLLEY: tesseramento atleti; iscrizione ai tornei; inserimento risultati e classifiche dei tornei e relativa pubblicazione.

SERVIZI ALLE SCUOLE: adesione delle scuole alla Fipav è stata sospesa unitamente all'adesione degli alunni delle scuole all'attività promozionale, alla luce di una rivisitazione del servizio.

SERVIZI AI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI FIPAV: visualizzazione dati di società, dirigenti, atleti, allenatori, arbitri, osservatori e delegati tecnici del proprio territorio; visualizzazione degli elenchi partecipanti alle gare; caricamento attività societaria del proprio comitato; rinnovo tesseramento tecnici e inserimento dati 1° tesseramento tecnici; rilascio Smart card di firma digitale alle società; esportazione su foglio excel dei dati statistici, attuali e storici e nominativi per i tesserati del proprio comitato.

SPORTELLO FISCALE: lo sportello fiscale Fipav on line è uno strumento finalizzato ad offrire gratuitamente informazioni e consulenze alle associazioni e società sportive affiliate alla Fipav e a tutti coloro che vi



operano, siano dirigenti, tecnici, atleti. L'obiettivo è quello di diventare un valido supporto per affrontare e risolvere le problematiche di carattere fiscale che si verificano nello svolgimento delle attività sportive. Vi è un'area apposita nel sito federale, centro studi: **CONSULTA L'ESPERTO FISCALE**, a cui si può rivolgere direttamente una domanda ad un pool di esperti che rispondono tramite mail entro breve tempo. Nella sezione inoltre si trovano aggiornamenti, approfondimenti, modulistica e documentazione fiscale.

COPERTURE ASSICURATIVE

La Federazione ha offerto ai propri tesserati coperture assicurative infortuni per morte ed invalidità permanente. Agli atleti, dirigenti e tecnici (allenatori) tale copertura è stata ampliata con il rimborso delle spese mediche sostenute e la possibilità di usufruire di coperture assicurative integrative.

Per arbitri e osservatori e per i membri degli staff delle squadre nazionali esiste la copertura infortuni e una polizza kasko, valide nell'espletamento degli incarichi federali. Esistono poi polizze ad hoc per gli atleti di tutte le nazionali maschili e femminili.

È attiva per tutte le società, la Federazione stessa e per i Comitati Regionali e Provinciali, una polizza RC verso terzi. I dipendenti della Federazione beneficiano inoltre di una polizza sanitaria.

CONSULENZA

La Federazione ha fornito consulenza costante sullo Statuto federale, i regolamenti e tutti gli adempimenti connessi allo svolgimento dell'attività sportiva e alla gestione delle società.

MARCHIO DI QUALITÀ GIOVANILE



Giunto alla quinta edizione, il marchio di qualità per l'attività giovanile assegna la relativa certificazione alle società federali che più si impegnano nel perseguire la qualità nel settore giovanile. La certificazione di qualità giovanile vuole essere uno strumento che aiuti le società sportive a costruire il proprio futuro, crescere e migliorare qualitativamente.

Dal 2006, ogni due anni vengono valutate le società in base ai seguenti settori:

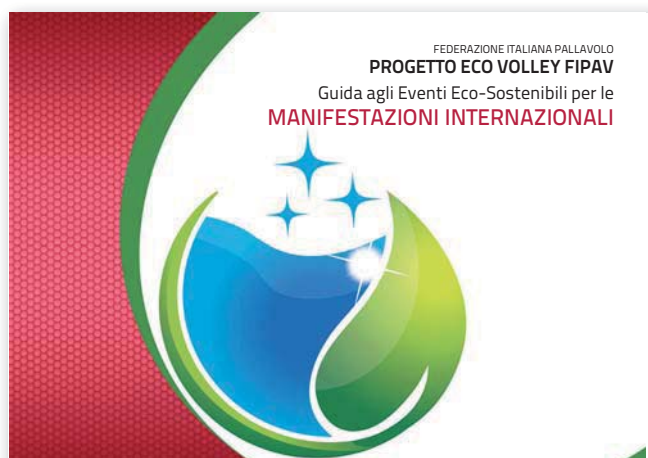
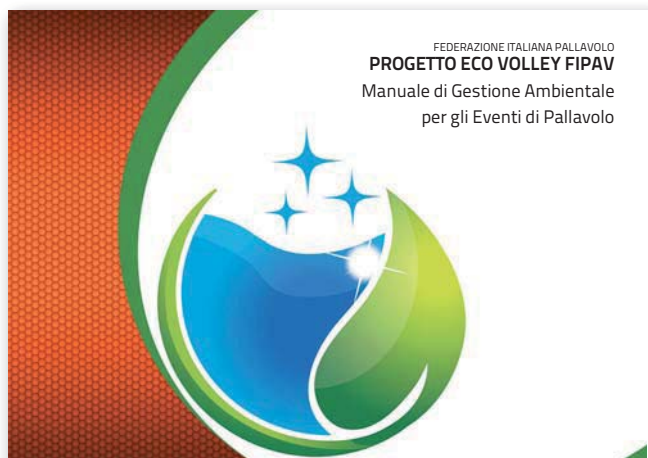
1. Area reclutamento (con l'inserimento delle Scuole Federali di Pallavolo),
2. Risultati tecnici,
3. Settore tecnico,
4. Settore sanitario,
5. Progetti scolastici,
6. Partecipazioni e organizzazione tornei conferenze,
7. Area comunicazione,
8. Progetti Etici e Solidali.

Nel 2013 le domande presentate sono state 651 e sono state ammesse alla certificazione 511 società, di cui 438 come Singole e 73 come Progetti, dove più società hanno condiviso un programma di promozione dell'attività giovanile.

I marchi, diversificati in oro, argento e standard, assegnati nel 2013 sono stati
 11 Marchio Oro, 57 Marchio Argento, 443 Marchio Standard.

BANDO	SOCIETÀ PARTECIPANTI	SOCIETÀ CERTIFICATE
2006-07	532	305
2008-09	450	342
2010-11	585	405
2012-13	651	511

GUIDE ECOVOLLEY FIPAV



Le Guide **ECOVOLLEY** forniscono alle società, associazioni sportive dilettantistiche, e agli organizzatori delle manifestazioni (TUTTE LE MANIFESTAZIONI FEDERALI) uno strumento pratico affinché prendano decisioni significative, relative alla tutela dell'ambiente e alla conservazione della natura.

Il progetto si articola nel seguente modo:

- Un Manuale Ambientale che definisce i principi ed i metodi utili per l'organizzazione e la realizzazione di eventi sportivi sostenibili
- Guide agli eventi di volley, manuali molto semplificati ed operativi:
 - 1) Guida per gli eventi giovanili indoor
 - 2) Guida per gli eventi giovanili outdoor
 - 3) Guida agli eventi di beach volley
 - 4) Guida alle manifestazioni internazionali indoor

A cosa servono le ECOGUIDE

Le ECOGUIDE servono a definire i principi e i metodi utili per l'organizzazione e la realizzazione di eventi sportivi sostenibili. Per fare questo, le linee guida indicano raccomandazioni, azioni, buone pratiche e informazioni che riguardano, ad esempio, acqua, rifiuti, energia, trasporti fino alla ristorazione.

Come sono state composte le ECOGUIDE

Il formato e la struttura della guida è composta dalle seguenti cinque fasi:

1. Individuazione di obiettivi
2. Costruzione, modernizzazione e ampliamento di impianti sportivi



3. Pianificazione/Programmazione della manifestazione (pre-evento)
4. Organizzazione/Monitoraggio (durante l'evento)
5. Riutilizzo/Rimozione delle strutture (post-evento)

Cosa contengono le ECOGUIDE

Contengono le principali tematiche e relative azioni per ciascuna fase dell'evento (pre, durante e dopo), azioni concrete/pratiche necessarie per operare nel quadro dello sviluppo sostenibile.

In particolare, indica alcune possibili azioni volontarie inerenti ciascuna delle tematiche prese in esame (trasporti, acqua, rifiuti, ecc.) nonché consigli utili a mettere in pratica le azioni stesse.

Inoltre, a chiusura di ognuna delle tre fasi, è compresa una Check List volta a verificare le azioni intraprese.

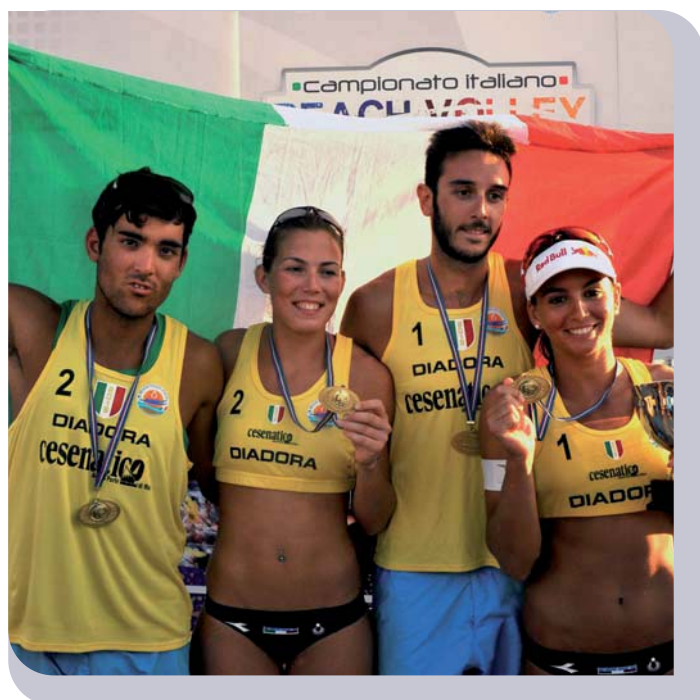
Le tematiche prese in considerazione sono:

Trasporto, Energia, Protezione del clima, Rifiuti, Acqua, Natura e paesaggio, Rumore, Catering, Merchandising, Comunicazione

Ad ogni tematica e ad ogni fase dell'evento quindi si riassumono azioni, responsabilità e verifica di quanto intrapreso nel quadro di uno sviluppo sostenibile.

Hanno aderito finora al Progetto Ecovolley

Il Beach&Ball, il Park Volley, Viaggi di istruzione sportiva Bibione (VE), la società 43° Parellelo - Grottamare AP, Festa del Minivolley Molise, Finali Nazionali U16M Potenza 2011.



1.3 FEDELITÀ DEI TESSERATI ALLA DISCIPLINA SPORTIVA

Nel 2013 il numero degli atleti è aumentato di 9.439 unità, specificando però che il totale dei nuovi tesserati e dei rinnovi del 2012 è comprensivo degli alunni aderenti, dato che invece non è disponibile per il 2013. Si registra anche per tutti gli altri tesserati un lieve andamento positivo.

INDICI	2012	2013
Totale Atleti (senza Alunni Aderenti)	356.293	365.732
Nuovi tesserati	245.056*	117.175**
Rinnovi	126.241*	248.557**
Totale Allenatori	19.651	20.018
Nuovi tesserati	2.358	2.024
Rinnovi	17.293	17.994
Totale Uff. di Gara	5.596	5.664
Nuovi tesserati	1.231	1.113
Rinnovi	4.365	4.551
Totale Dirigenti Societari	57.137	57.206
Nuovi tesserati	15.998	15.918
Rinnovi	41.138	41.288

* Dato comprensivo degli alunni aderenti

** Dato senza alunni aderenti



2. OPERATORI



La Federazione Pallavolo, attenta alle dinamiche del mondo del lavoro, ha seguito una politica del lavoro che ha preferito nella crescita occupazionale contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, offrendo spazi sia al mondo giovanile che all'occupazione femminile.

2.1. AREA DELLO SVANTAGGIO

La Federazione si è attenuta a quanto stabilito dalle norme statali in merito e dal CCNL Dipendenti Coni Servizi e FSN.

INDICI

	Totale
<i>Svantaggiati dal punto di vista culturale</i>	4
<i>Svantaggiati dal punto di vista geografico presenti in Federazione</i>	1
<i>Lavoratori diversamente abili</i>	5



2.2 PARI OPPORTUNITÀ

Sia la consistenza numerica che la suddivisione nei vari ruoli e funzioni non fa rilevare criticità nelle pari opportunità, anzi dal 2012 i lavoratori donne superano i lavoratori uomini.

INDICI

Dipendenti che usufruiscono di servizi specifici di conciliazione dei tempi/part-time

2012

2013

4

5

Dipendenti che usufruiscono di servizi di assistenza in caso di figli e/o genitori anziani (legge 104)

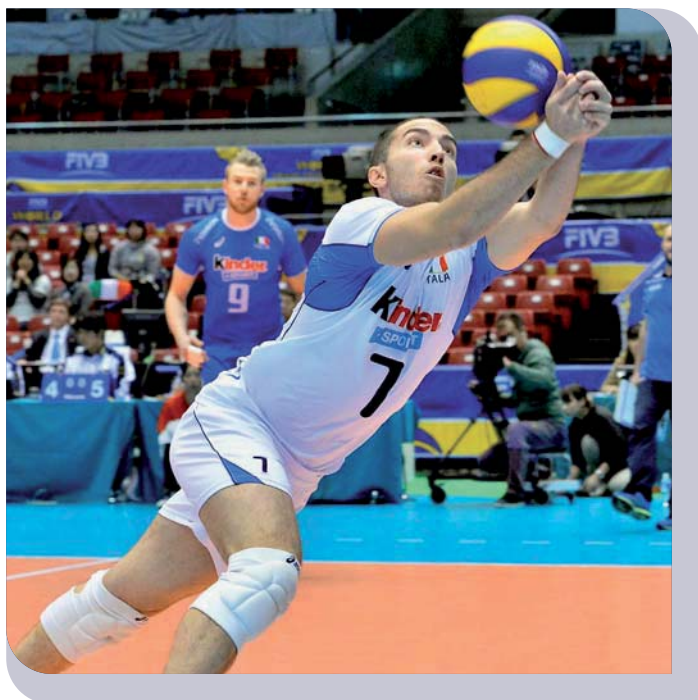
6

6

Dipendenti che usufruiscono di particolari forme di organizzazione del lavoro (esempio: telelavoro, job-rotation, ecc.)

1

1



2.3. SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La Federazione ha realizzato tutte le attività relative alla tutela in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro in applicazione delle normative di riferimento, proseguendo con la collaborazione di consulenti esterni attraverso:

- Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi della sede federale e di alcune sedi territoriali
- Attività istruttoria necessaria al completamento dei documenti di valutazioni dei rischi nelle rimanenti sedi territoriali
- Completamento della sorveglianza sanitaria ai sensi del DLGS 81/08 per tutti i dipendenti federali attraverso specifiche visite mediche effettuate dal medico competente
- Incontri di formazione e informazione per tutti i lavoratori videoterminalisti
- Formazione sul primo soccorso ai sensi degli art. 37 e 45 del D. Lgs 81/2008 e D. M. 388/2003

INDICI

	2012	2013
Incidenti occorsi	2	1
N° di assenze (ferie, malattie e permessi)	2.013	3.386
Dipendenti e collaboratori che hanno frequentato corsi di formazione sulle tematiche salute e sicurezza	10%	100%

- Formazione ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D. Lgs 81/2008 e D. M. 10/03/98 dei lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio
- Designazione del personale incaricato di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e gestione dell'emergenza.

2.5 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE CON GLI OPERATORI

La Federazione ha proseguito nelle attività di comunicazione interna in merito alle risultanze delle riunioni degli organi collegiali (Consiglio Federale e Giunta Esecutiva) attraverso periodiche riunioni con il Segretario Generale ed i Capi Area, e tra questi ultimi e il personale dipendente.

INTRANET AZIENDALE: è nato per rendere più autonomi ed efficienti alcuni settori della Federazione e per mettere a disposizione dei dipendenti documenti vari e diversi, favorendo la comunicazione all'interno degli uffici federali e limitando gli errori dovuti alla cattiva circolazione di un'informazione. Semplificando è come se l'intranet fosse un sito internet interattivo al quale può accedere solamente il personale federale.

Il sempre maggiore utilizzo del sistema intranet ha infatti favorito lo sviluppo di un portale, denominato portale dipendenti, dedicato alla pubblicazione di documenti quali: cedolini paga, riepiloghi delle prestazioni lavorative mensili, CUD, comunicazioni personali ed altro. L'accesso al portale dipendenti è caratterizzato da diritti di accesso personalizzati per ciascun lavoratore.

I vantaggi di avere un sistema intranet federale sono molti e tra i più significativi si vogliono citare: la comunicazione, l'interattività, l'ottimizzazione dei tempi e la collaborazione.

INDICI

BENEFICI DEI DIPENDENTI UOMINI	2012	2013
Fondi pensione	0	0
Orario di lavoro flessibile	1	1
Aspettativa	0	1
Assicurazione medica	51	48
Borse di studio	0	d.n.d.*
Contributo asili nido, centri estivi	0	d.n.d.*

INDICI

BENEFICI DEI DIPENDENTI DONNE	2012	2013
Fondi pensione	0	0
Orario di lavoro flessibile	4	5
Aspettativa	0	6
Assicurazione medica	49	52
Borse di studio	0	d.n.d.*
Contributo asili nido, centri estivi	0	d.n.d.*

INDICI

BENEFICI DEI DIPENDENTI	2012	2013
Fondi pensione	0	0
Orario di lavoro flessibile	5	6
Aspettativa	0	7
Assicurazione medica	100	100
Borse di studio	0	d.n.d.*
Contributo asili nido, centri estivi	0	d.n.d.*

* Dati non ancora divulgati dal CONI

2.6. REMUNERAZIONE E ALTRI BENEFICI

La Fipav ha confermato le modifiche apportate ai meccanismi di erogazione dei compensi incentivanti già attuate nell'anno precedente e miranti a rendere il premio maggiormente motivante per il personale, ed ha confermato un intervento economico federale ad integrazione dell'importo stanziato da CONI Servizi destinato a tali compensi.

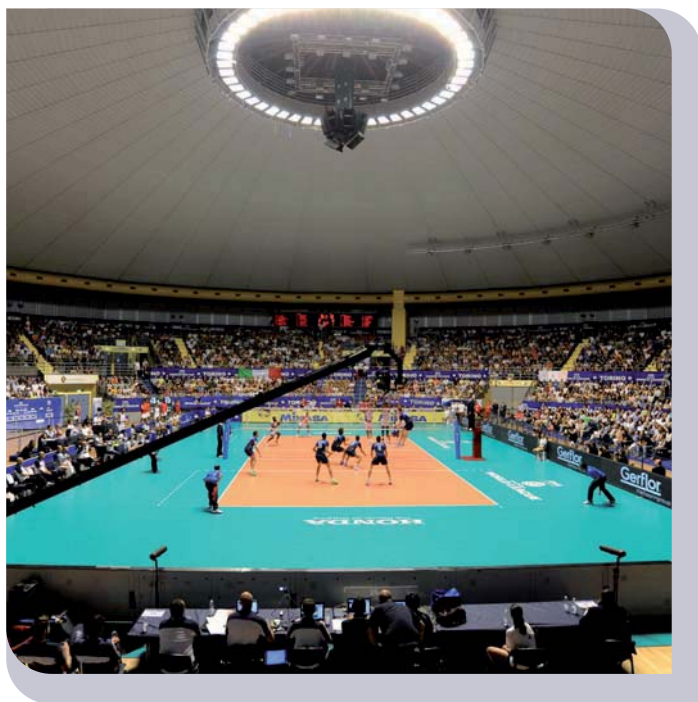
INDICI	2012	2013
Percentuale di dipendenti e collaboratori coinvolti nelle forme di consultazione e comunicazione	100%	100%
Percentuale di dipendenti coinvolti nella consultazione di meccanismi incentivanti	100%	100%

INDICI	2012	2013
Numero di licenziamenti	0	0
Numero di dimissioni incentivati	0	0
Numero di pensionamenti e pre pensionamenti	1	0
Numero di mobilità	0	0

Retribuzione media dei diversi livelli salariali FIPAV

RUOLI	N° Media Lorda	Retribuzione
Dirigenti	1	-
Dipendenti Q	7	€ 48.811,62
Dipendenti C4	5	€ 33.202,65
Dipendenti C3	0	€ 30.819,23
Dipendenti C2	4	€ 28.072,46
Dipendenti B4	4	€ 26.685,88
Dipendenti B3	21	€ 25.090,00
Dipendenti B2	14	€ 23.071,10
Dipendenti A4	2	€ 22.500,06
Dipendenti A3	5	€ 21.632,13
Dipendenti A2	9	€ 20.598,00
Dipendenti A1	1	€ 19.869,29

3. FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI



CRITERI DI SELEZIONE E GESTIONE DELLE RELAZIONI CON FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

La Federazione ha strutturato un ufficio Provveditorato che si occupa dei criteri di selezione e gestione dei fornitori e partner commerciali. È stata realizzata l'iscrizione on line all'Albo Fornitori: ha lo scopo di creare un'apposita data base per consentire il monitoraggio dei fornitori federali.

NEL 2013 LE AZIENDE ISCRITTE ALL'ALBO SONO 152.

POLITICHE AZIENDALI

La Federazione dispone di un Albo Fornitori on-line costituito allo scopo di garantire un razionale ed efficiente svolgimento dei processi di approvvigionamento di beni e servizi, in linea con le disposizioni normative vigenti in materia.

La scelta dei fornitori è effettuata sulla base delle normative pubbliche in tema di approvvigionamenti e può avvenire tramite: trattativa diretta con a capo un singolo fornitore, trattativa negoziata con più fornitori, cottimo fiduciario, gara ad evidenza pubblica.

Nel selezionare i fornitori vengono presi in considerazione diversi aspetti tra cui:

- Qualità del servizio reso
- Prezzo
- Tempi di consegna
- Collocazione geografica del fornitore
- Servizio post-vendita
- Termini di pagamento
- Opportunità di business reciproci
- Eventuali diritti riservati e reciproci

Indici:

Numero di contratti annullati per il mancato rispetto, da parte di partner e fornitori, dei principi sociali e ambientali:	0
Numero di fornitori certificati in merito a tutela ambientale (ISO 14001):	4
Numero di fornitori certificati in merito a tutela ambientale (EMAS):	0
Numero di fornitori certificati in merito a tutela sociale (SA8000):	20
Numero di contratti annullati per rischi di corruzione:	0
Eventuali violazioni in cui i fornitori sono stati coinvolti:	0
Numero di fornitori certificati ISO 9001	37

È intenzione della Federazione considerare tra i requisiti per l'iscrizione all'albo fornitori quelli riguardanti il tema della sostenibilità.

Nel 2013 è stato approvato il nuovo regolamento di Amministrazione della FIPAV, all'interno del quale vi è una parte dedicata al nuovo "Regolamento Interno dell'Ufficio Acquisti" utile a delineare nello specifico tutte le procedure di approvvigionamento della FIPAV. Il Segretario Generale è competente a deliberare in ordine alla tipologia di gara ed a determinare le modalità essenziali dei contratti di importo inferiore a 40.000,000 euro al netto dell'imposta sul valore aggiunto nel rispetto delle seguenti condizioni:

- consultazione di almeno 2 fornitori per importi inferiori ai 10.000,00 €;
- consultazione di almeno 3 fornitori per importi compresi tra i 10.000,00 € e 20.000,00 €;
- consultazione di almeno 4 fornitori per importi compresi tra i 20.000,00 € e 40.000,00 €;

L'acquisizione di forniture di beni e di servizi in economia è consentita per importi non superiori alla soglia comunitaria prevista dall'art. 28 del Codice dei Contratti Pubblici, così come periodicamente adeguata ai sensi dell'art. 248 del Codice dei Contratti Pubblici. Gli importi monetari, di volta in volta determinati, sono sempre da intendersi al netto degli oneri fiscali (IVA). Ai fini del calcolo del valore stimato delle acquisizioni in economia di beni e di servizi, si applica quanto previsto dall'articolo 29 del Codice dei Contratti Pubblici.

4. COMUNITÀ LOCALE



4.1 LIBERALITÀ, DONAZIONI, SUPPORTO A INIZIATIVE SOCIALI

IL CLUB ITALIA PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Le ragazze e lo staff del Club Italia hanno preso parte all'evento Le donne in testa, la violenza alle spalle organizzata dalla Regione Lombardia in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne il 28 novembre 2013, per testimoniare il convinto impegno della Federazione Italiana Pallavolo contro la violenza sulle donne e la discriminazione di genere.

1 BOVO DAY E LA NAZIONALE MASCHILE



Si è tenuta a Piacenza, sul campo della Copra Elios, la seconda edizione del Bovo Day, una giornata dedicata a Vigor Bovolenta, il giocatore di pallavolo scomparso a marzo del 2012 lasciando la moglie Federica Lisi e i loro cinque bambini (l'ultimo è nato a ottobre). I biancorossi, insieme ai tifosi, alla nazionale di volley azzurra e a quella francese hanno trasformato l'evento in un momento di festa e solidarietà straordinario. Protagonista della giornata anche Progetto Vita. Bulla Sport ha donato uno dei 10 defibrillatori semiautomatici che l'associazione distribuirà alle palestre della zona.

CURE2CHILDREN



La Federazione Italiana Pallavolo ha proseguito la sua partnership con la fondazione Cure2Children, fondazione senza scopo di lucro che opera in Italia e all'estero con progetti per finanziare e sviluppare strutture sanitarie per la cura specifica ai bambini con tumori e malattie del sangue.

IN RICORDO DI VIGOR BOVOLENTA



E' stato presentato il 6 dicembre 2013 nel Salone d'Onore del Coni Noi non ci lasceremo mai, il libro scritto da Federica Lisi e Anna Cherubini dedicato alla memoria dell'indimenticato campione azzurro Vigor Bovolenta, pubblicazione sostenuta e divulgata dalla Federazione Italiana Pallavolo e dalla Lega di Serie AM.

IL CLUB ITALIA FEMMINILE AL FIANCO DI KOMEN ITALIA



La Federazione Italiana Pallavolo rinnova e sigilla la propria collaborazione con la Susan G. Komen Italia, l'organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno e che annovera tra le sue attività di promozione la famosa Race for the Cure. Per l'intera durata del campionato

nazionale di B1, infatti, il logo della Komen sarà presente sulle maglie delle ragazze del Club Italia.

SPORT MODELLO DI VITA



La Fipav ha partecipato al progetto nazionale "Sport Modello di Vita", promosso dall'Agenzia dei Giovani in collaborazione ad altre sei federazioni sportive nazionali affiliate al CONI. Obiettivo del progetto far condividere ai giovani sportivi - e non solo - valori formativi quali:

- lo sport come modello di un corretto e sano stile di vita;
- lo sport come inclusione sociale e rispetto del prossimo;
- lo sport a tutela della salute;
- lo sport come integrazione alla diversità.

Il progetto - per il settore scuola e promozione - è stato presentato in occasione dei viaggi di istruzione sportiva (Beach&VolleySchool) e del Park Volley e del Beach&Ball di Bibione (VE)



FONDI DI SOLIDARIETÀ FIPAV



La FIPAV ha messo a disposizione un fondo di solidarietà per favorire la partecipazione di alunni in particolari situazioni di disagio economico ai Viaggi di istruzione sportiva (Beach&VolleySchool) con il gruppo classe o scuola: nel 2013 sono stati 20 gli alunni che ne hanno usufruito.

LA NAZIONALE FEMMINILE AL FIANCO DI "EHI, TU! HAI MIDOLLO?"



La Nazionale femminile azzurra scende in campo al fianco di "Ehi, tu! Hai midollo?", terza edizione della giornata nazionale di sensibilizzazione nata per incrementare il numero dei potenziali donatori di midollo osseo, il 28 settembre 2013 con l'associazione ADMO, Associazione Donatori di Midollo Osseo.

2012

€ 1.500 a favore della
Fondazione Francesca Rava

€ 1.800 per Casa Luce
Sorriso (Modena)

€ 20.000 per Cure2children
(Firenze)

€ 1.500 per Make a Wish

2013

€ 1.800 per Casa Luce
Sorriso (Modena)

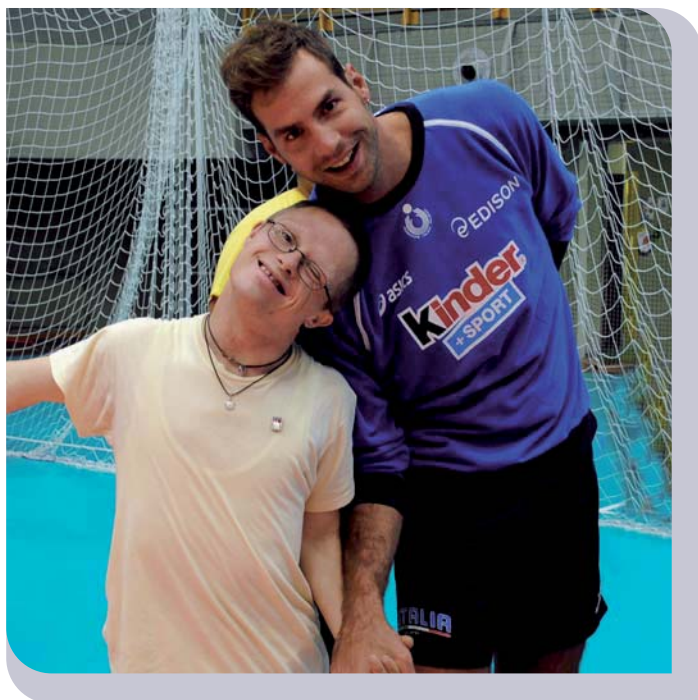
€ 3.904 Divulgazione Libro
Bovolenta

LEGA FIBRO CISTICA ONLUS



**LEGA ITALIANA
FIBROSI CISTICA
ONLUS**

La Federazione ha patrocinato la Lega Fibro Cistica Onlus in occasione del Campionato Italiano di Beach Volley 2013, promuovendo l'iniziativa in tutti i materiali pubblicitari in diverse città italiane, poiché affine al proprio obiettivo di promozione dell'attività sportiva a scopo terapeutico



I CAMPIONI DEL VOLLEY CON I CAMPIONI DI VITA



La Nazionale Seniore maschile in allenamento in Val di Fiemme ha incontrato in una soleggiata mattina di agosto i ragazzi e le ragazze del Centro ANFFAS TRENTO ONLUS, Associazione di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazione del Trentino.

LA MAGLIA AZZURRA DI SAMUELE PAPI ALL'ASTA PER I DISABILI



La maglia bianca n. 6 di Samuele Papi, proprio quella indossata nel 2012 nelle gare della World League disputate con la Nazionale italiana, è da ieri sera all'asta su Etwoo.it – Il Portale Italiano delle aste di Beneficenza - in favore della AREP Onlus.

Con l'acquisto della maglia, il vincitore dell'asta sosterrà una buona causa, quella di aiutare le persone che presentano disabilità fisiche o psichiche e che trovano difficoltà a compiere attività o anche semplici movimenti, a recuperare la massima indipendenza possibile, per renderle più attive sia sul piano personale che sociale.



4.2 COINVOLGIMENTO DEGLI ATLETI NELLA COMUNITÀ LOCALE

Molte sono le iniziative in cui sono coinvolti atleti e tecnici delle Nazionali Indoor e Beach Volley sia a titolo personale sia come squadre nazionali, partecipando durante i collegiali e/o stage a iniziative solidali o a scopo benefico.

INDICI	2012	2013
Numero di atleti nazionali coinvolti in attività sociali	64	70
Contributi aggiuntivi delle società e associazioni sportive alla comunità locale	d.n.d.	d.n.d.
Numero di ore dedicate all'attività sociale dagli atleti nazionali	80	85



4.3 SCUOLE E UNIVERSITÀ

La Federazione, attraverso il Settore Scuola e Promozione ha siglato un protocollo di intesa con il MIUR che prevede il riconoscimento dei progetti rivolti alle scuole di ogni ordine e grado: sia per gli alunni, con attività sportive, didattiche e formative, sia per i docenti, con corsi di aggiornamento gratuiti su tutto il territorio nazionale.

La Federazione ha con le Università un rapporto codificato in termini regolamentari, riconoscendo la qualifica di Allievo Allenatore Primo livello giovanile a tutti gli studenti che abbiano superato l'esame di giochi sportivi, con parte specifica di Pallavolo, con votazione superiore ai 27/30. Inoltre nell'ambito del coinvolgimento delle scuole nei campionati federali, riconosce tale qualifica a tutti i diplomati ISEF e laureati in Scienze Motorie. Con alcune università - Roma 2 Tor Vergata, Roma 4 Foro Italico, Milano Cattolica, Bari, Firenze, Bologna, Parma, Teramo, Padova - vengono sottoscritte apposite convenzioni volte allo scambio culturale per le diverse figure tecnico dirigenziali. Inoltre la Federazione, con il Laboratorio di Economia e Management dell'Università di Roma 'Foro Italico', porta avanti studi sulla responsabilità sociale, contribuendo al finanziamento parziale di un assegno di ricerca. La Fipav con l'università di Bologna, dipartimento di discipline storiche dell'Alma Mater Studiorum, ha cofinanziato una ricerca sulla storia sociale della pallavolo.

INDICI	2012	2013
Numero progetti pallavolo nella scuola	4	5
Numero partecipanti ai progetti scolastici pallavolo	583.926	275.000
Numero CUS affiliati	29	45

5. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



5.1 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI FINANZIATE DA CONI E DA ENTI TERRITORIALI

La Federazione riceve dal CONI un contributo finalizzato alla copertura dei costi del personale Fipav ed ex Coni. Nel 2013 tale contributo è stato di € 3.748.253, pari al 43% del totale contributo CONI. Nell'ambito del contributo della Preparazione Olimpica per la formazione, la Scuola dello Sport finanzia completamente alcune iniziative di formazione federale: preparatore fisico, corsi dirigenti, corsi direttore sportivo di società, formazione docenti.

La Federazione riceve inoltre:

- contributo per sede federale, a copertura dei costi di mantenimento della sede di Via Vitorchiano. Nel 2013 è stato pari a €800.000.
- contributo per attività sportiva, a copertura delle spese diverse dall'attività di preparazione Olimpica. Nel 2013 è stato di €899.726.



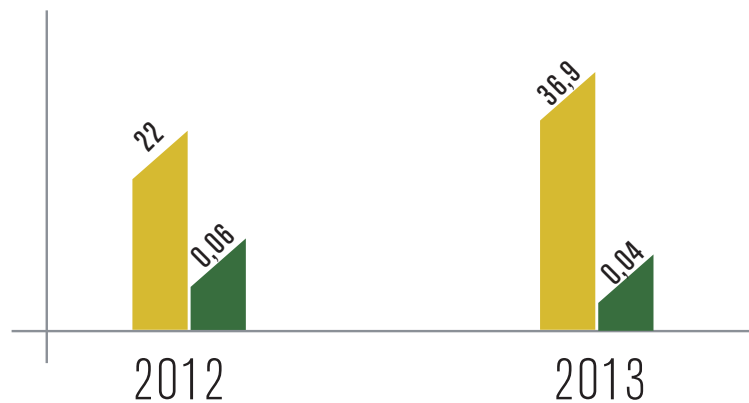
COLLABORAZIONE FIPAV E AERONAUTICA MILITARE

Nel 2007 è nato un rapporto di collaborazione tra Aeronautica Militare e FIPAV che ha dato vita alla prima squadra femminile che, con il nome di Aeronautica, ha partecipato al campionato di Serie A2.

Successivi sviluppi del rapporto di collaborazione con l'A.M., hanno portato alla sottoscrizione, nel giugno del 2009, di un protocollo d'intesa con la stessa F.A. che nasce con l'intento di promuovere il patrimonio atletico giovanile degli atleti praticanti la disciplina della pallavolo e beach volley e che, nelle sue linee essenziali, prevede:

- la permanenza presso il Centro Sportivo di Vigna di Valle di una rappresentativa giovanile di pallavolo;
- la realizzazione di un Centro Federale di Alto livello presso l'Aeroporto di Vigna di Valle, attraverso la realizzazione di alcuni interventi volti al miglioramento della ricettività e della funzionalità delle infrastrutture del Centro Sportivo.

■ % CONTRIBUTO CONI
 ■ % CONTRIBUTI DI STATO, REGIONE, ENTI LOCALI





Negli anni diverse rappresentative federali iscritte ai vari Campionati nazionali (College Italia, Blu College e Club Italia) hanno vissuto e si sono allenate presso le strutture del Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle, consentendo la valorizzazione di giovani talenti. Il consolidamento di tale rapporto di collaborazione ha portato inoltre all'arruolamento in Aeronautica Militare di atlete di beach volley femminile, che sono in forza al Centro Sportivo dell'A.M. con il grado di 1° Aviere. Nel 2013 a Vigna di Valle continua a svolgersi tutta l'attività del Club Italia maschile e alcuni collegiali delle nazionali Juniores e Pre juniores maschili.

INDICI

Percentuale delle commesse pubbliche sul fatturato complessivo

2012

0%

2013

0%

Numero e tipologia delle partnership con Istituzioni per cause sociali

9

8

Penalità, multe inflitte dalla Pubblica Amministrazione

0

0

Kinder[®]
+ SPORT

Club Italia

asics

Femminile 2013.14



6. AMBIENTE



6.1 RAPPORTO AMBIENTALE

La Federazione Pallavolo prosegue nei suoi intenti di migliorare i propri obiettivi ambientali qualitativi attraverso il progetto eco volley, da adottarsi in tutti gli eventi federali, con lo scopo di controllare gli aspetti che impattano sull'ambiente, con particolare attenzione alla raccolta differenziata e al risparmio energetico. L'obiettivo a tendere è quello di riuscire ad assicurare l'impatto zero negli eventi federali.

6.2 IMPATTO AMBIENTALE (EMISSIONI)

All'interno della struttura centrale e delle strutture periferiche, la Fipav ha effettuato la raccolta differenziata di toner e cartucce esaurite, carta e plastica.

Nell'organizzazione degli eventi e durante i collegiali delle nazionali, la Fipav ha cercato di effettuare la raccolta differenziata di plastica (bottiglie e tappi) sensibilizzando atleti, organizzatori e pubblico.

La Federazione con l'intento di ridurre l'utilizzo di materiali cartacei in particolare per tutte le comunicazioni interne, comprese le buste paga, ha avviato l'implementazione del portale intranet federale al fine di sostituire il maggior numero di documenti cartacei in digitale.

INDICI	2012	2013
Consumi energetici		
Luce (consumo annuo)	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Gasolio (litri a stagione)	20.000	20.000
Impiego di energia da fonti rinnovabili	no	no
Consumi idrici		
Acqua (consumo annuo)	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Scarico di effluenti	nessuno	nessuno
Emissioni di gas nocivi	nessuno	nessuno
Lista dei principali materiali usati e relativi consumi (tonnellate)		
Carta	2	2
Consumi di materiali riciclati		
Toner, fax e stampanti	40	40
Quantità di rifiuti generati		
AMA (tassa rifiuti annua)	€ 14.000,00	€ 14.000,00

6.3 TRASPORTI/LOGISTICA

La Federazione ha un solo veicolo aziendale, e per le necessità logistiche e trasporti si affida ad autonoleggi.

Indici:

	Totale
Numero totale di veicoli aziendali	
percorrenza e tipo di carburante usato	gasolio 1

6.4 SENSIBILITÀ E COSCIENZA AMBIENTALE

Indici:

	Totale
Percentuale di dipendenti e collaboratori coinvolti in programmi di sensibilità ambientale	10%
Certificazioni	0
Non conformità	0
Piani di miglioramento e azioni correttive in atto	1

3

SEZIONE





I PROSPETTI PER IL CALCOLO DELL'INDICE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

1. PROSPETTO DI VALUTAZIONE
DEGLI INDICATORI SOCIALI
2. PROSPETTO DI CALCOLO
DELL'INDICE DI
RESPONSABILITÀ SOCIALE





1. PROSPETTO DI VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI SOCIALI

Viene presentato di seguito un prospetto attraverso il quale vengono espressi **GIUDIZI QUALITATIVI** sulle politiche attuate o da attuare nei confronti dei principali interlocutori della Fipav, evidenziati nella precedente sezione IV.

LEGENDA:

- Per niente: 0/5/10
- In piccola parte: 15/20/25/30/35/40/45/50
- In buona parte: 55/60/65/70/75/80/85/90
- In modo ampio: 95/100

	per niente	in piccola parte	in buona parte	in modo ampio
IV.1 TESSERATI				
IV.1.1 Etica nello sport				
La Federazione ha sviluppato politiche per la lotta al doping				95
La Federazione ha realizzato periodicamente controlli a sorpresa				95
La Federazione ha sviluppato politiche di fair play				95
IV.1.2 Servizi/assistenza ai tesserati				
La Federazione ha realizzato politiche di sviluppo dei servizi offerti				95
La Federazione ha realizzato programmi di promozione dei servizi				95
La Federazione offre ai suoi tesserati servizi ad hoc			90	
IV.1.3 Fedeltà dei tesserati alla disciplina sportiva				
La Federazione ha sviluppato politiche per incentivare i propri tesserati			90	
La Federazione effettua un monitoraggio sui dati dei propri tesserati				95
Il livello di conoscenza che la Federazione ha dei propri tesserati (oltre al numero complessivo)				95
IV.2 OPERATORI				
IV.2.1 Area dello svantaggio				
La Federazione ha dei lavoratori svantaggiati (dal punto di vista culturale, psicologico, geografico)			70	
La Federazione ha assunto dei lavoratori diversamente abili			85	
La Federazione ha attuato politiche per eliminare al suo interno le barriere architettoniche			90	

LEGENDA:

- Per niente: 0/5/10
- In piccola parte: 15/20/25/30/35/40/45/50
- In buona parte: 55/60/65/70/75/80/85/90
- In modo ampio: 95/100

	per niente	in piccola parte	in buona parte	in modo ampio
IV.2.2 Pari opportunità				
La Federazione ha sviluppato politiche per la conciliazione dei tempi di lavoro		50		
La Federazione prevede servizi di assistenza in caso di figli e/o genitori anziani		50		
La Federazione prevede particolari forme di organizzazione del lavoro (es. job-rotation, ecc.)			70	
IV.2.3 Salute e sicurezza dei lavoratori				
La Federazione ha adottato politiche di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori				95
La Federazione organizza e/o propone corsi di formazione sulle tematiche della salute e della sicurezza				95
IV.2.4 Formazione e sviluppo professionale				
La Federazione adotta programmi relativi allo sviluppo professionale dei dipendenti e collaboratori			60	
La crescita del personale è in linea con gli obiettivi strategici della Federazione			80	
IV.2.5 Comunicazione con i dipendenti e collaboratori				
La Federazione adotta un sistema di comunicazione/dialogo con i dipendenti e collaboratori				95
La Federazione coinvolge i suoi dipendenti nella formulazione/revisione delle politiche aziendali			80	
La Federazione adotta un sistema di misurazione della soddisfazione dei dipendenti e collaboratori		50		
IV.2.6 Remunerazione e altri benefici				
La Federazione prevede forme di incentivi legate ai risultati conseguiti				95
La Federazione offre una serie di benefici ai suoi dipendenti e collaboratori			80	
IV.2.7 Gestione del cambiamento (Ristrutturazione)				
La Federazione ha gestito il cambiamento organizzativo tenendo conto delle possibili ripercussioni interne				95
La struttura organizzativa è sufficientemente dimensionata in funzione delle attività e degli obiettivi da conseguire			85	

LEGENDA:

- Per niente: 0/5/10
- In piccola parte: 15/20/25/30/35/40/45/50
- In buona parte: 55/60/65/70/75/80/85/90
- In modo ampio: 95/100

	per niente	in piccola parte	in buona parte	in modo ampio
IV.3 FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI				
IV.3.1 Criteri di selezione e gestione dei fornitori e partner commerciali				
La Federazione adotta criteri etici di selezione di partner e fornitori			85	
La Federazione ha fornitori che possiedono certificazioni ambientali ed etiche			80	
IV.4 COMUNITÀ LOCALE				
IV.4.1 Liberalità, donazioni, supporto ad iniziative sociali				
La Federazione adotta programmi di supporto ad iniziative sociali			90	
La Federazione adotta programmi di sviluppo e supporto della comunità locale			90	
IV.4.2 Scuole e università				
La Federazione adotta programmi specifici di collaborazione (anche commerciale) con le scuole e le università				95
La Federazione adotta programmi di promozione della pratica sportiva presso le scuole e/o università			90	
La Federazione adotta programmi di collaborazione con le università finalizzate all'inserimento di nuove risorse manageriali			60	
IV.4.3 Coinvolgimento degli atleti nella comunità locale				
La Federazione adotta programmi per supportare gli atleti che svolgono attività di volontariato o fanno donazioni			85	
La Federazione ha atleti che svolgono attività per il sociale				95
IV.5. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
IV.5.1 Programmi di collaborazione con le Istituzioni				
La Federazione adotta programmi specifici di collaborazione (anche commerciale) con le istituzioni locali/nazionali			90	
La Federazione è libera da contenziosi con la Pubblica Amministrazione				95

LEGENDA:

- Per niente: 0/5/10
- In piccola parte: 15/20/25/30/35/40/45/50
- In buona parte: 55/60/65/70/75/80/85/90
- In modo ampio: 95/100

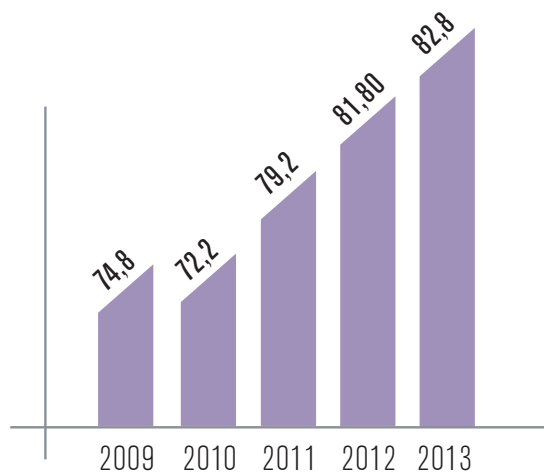
	per niente	in piccola parte	in buona parte	in modo ampio
IV.5.2 Attività istituzionali finanziate da Coni e da Enti territoriali				
La Federazione in quale percentuale è in grado di autofinanziarsi				90
La Federazione riceve altre tipologie di contributi rispetto a quelli del CONI				95
I contributi finanziati vengono investiti interamente				100
IV.6. AMBIENTE				
IV.6.1 Rapporto ambientale				
La Federazione adotta una politica ambientale secondo la normativa vigente			90	
La Federazione adotta politiche di prevenzione ambientale			90	
IV.6.2 Impatto ambientale (emissioni)				
La Federazione adotta programmi che riducono l'impatto ambientale e le sostanze nocive			85	
La Federazione adotta delle politiche di riduzione delle emissioni inquinanti			80	
IV.6.3 Trasporti/logistica				
La Federazione adotta una politica per ridurre i consumi nel trasporto e rendere la logistica meno inquinante			80	
IV.6.4 Sensibilità e coscienza ambientale				
La Federazione adotta programmi interni/esterni per migliorare la coscienza e la sensibilità ambientale			90	
La Federazione possiede certificazioni ambientali	0			

2. PROSPETTO DI CALCOLO DELL'INDICE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE



INTERLOCUTORI	TEMATICA	punteggio	peso	risultato
IV.1 Tesserati				
	IV.1.1 Etica dello sport	95,0	0,06	5,7
	IV.1.2 Servizi/assistenza tesserati	93,3	0,06	5,6
	IV.1.3 Fedeltà dei tesserati alla disciplina sportiva	93,3	0,06	5,6
IV.2 Operatori				
	IV.2.1 Area dello svantaggio	81,7	0,04	3,3
	IV.2.2 Pari opportunità	56,7	0,06	3,4
	IV.2.3 Salute e sicurezza dei lavoratori	95,0	0,06	5,7
	IV.2.4 Formazione e sviluppo professionale	75,0	0,06	4,5
	IV.2.5 Comunicazione con i dipendenti	75,0	0,06	4,5
	IV.2.6 Remunerazione e altri benefici	87,5	0,06	5,3
	IV.2.7 Gestione del cambiamento (Ristrutturazione)	90,0	0,02	1,8
IV.3 Fornitori e Partner Commerciali				
	IV.3.1 Criteri di selezione e gestione	70,0	0,06	4,2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'INDICE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE



INTERLOCUTORI	TEMATICA	punteggio	peso	risultato
IV.4 Comunità Locale				
	IV.4.1 Liberalità, donazioni, supporto a iniziative sociali	90,0	0,02	1,8
	IV.4.2 Scuole e Università	81,7	0,04	3,3
	IV.4.3 Coinvolgimento degli atleti nella comunità locale	85,0	0,06	5,1
IV.5 Pubblica Amministrazione				
	IV.5.1 Programmi di collaborazione con le istituzioni	92,5	0,04	3,7
	IV.5.2 Attività istituzionali finanziate da Coni e da Enti terr.	98,3	0,06	5,9
IV.6 Ambiente				
	IV.6.1 Rapporto ambientale	90,0	0,04	3,6
	IV.6.2 Impatto ambientale (emissioni)	82,5	0,04	3,3
	IV.6.3 Trasporti / Logistica	80,0	0,04	3,2
	IV.6.4 Sensibilità e coscienza ambientale	45,0	0,06	2,7

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

82,80

LEGENDA:

- Per niente: 0/5/10
- In piccola parte: 15/20/25/30/35/40/45/50
- In buona parte: 55/60/65/70/75/80/85/90
- In modo ampio: 95/100



FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

Via Vitorchiano 107/109 00189 Roma

☎ 06 3334 9428 • 📠 06 3334 9429

📧 segreteria@federvolley.it • www.federvolley.it

Il Bilancio Sociale Fipav del 2013 è stato redatto a cura del Centro Studi Fipav

Project Manager: Minerva Munzi

centrostudi@federvolley.it

Questa pubblicazione è stata resa possibile solo grazie alla collaborazione di tutte le componenti federali

Si ringrazia inoltre il Laboratorio di Economia e Management Università degli Studi di Roma "Foro Italico" per l'assistenza tecnico metodologica

La Federazione Italiana Pallavolo ha avviato dal 2009 un programma di responsabilità sociale con la convinzione che l'etica e la trasparenza siano indissolubilmente legate allo sviluppo e alla crescita del movimento sportivo e pallavolistico.



Bilancio Sociale 2009



Bilancio Sociale 2010



Federazione Italiana Pallavolo

BILANCIO SOCIALE 2011

3a Edizione



FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO
BILANCIO SOCIALE
2012



Quadrennio Olimpico
2009 - 2012



www.federvolley.it